



EDITORIALE

Sai che pacchia!

Tirare sulla Caritas è anche facile, giustificare il perché si è tirato sulla Caritas comincia ad essere più complesso ed articolato. E il fatto che possa essere stata solo una battuta, non diminuisce lo sconcerto. Demonizzare chi si adopera per lenire il disagio sociale e le varie forme di povertà non è neppure elegante. Dire alla Caritas che la "pacchia è finita", perché i tagli dei fondi governativi rende molto meno accessibile la partecipazione ai bandi statali e che quindi quando c'erano più denari tutto era fatto praticamente a scopo di lucro, è giungere ad una conclusione per una strada contorta, non conoscere la realtà delle cose oltreché un tentativo di demonizzare chi opera il bene. Partiamo dal fatto tecnico.

Non mi pare difficile da capire che quando un qualsiasi donatore chiude i cordoni della borsa coloro che ne implementavano le azioni avranno meno margine di azione e a volte quel margine si azzerava completamente se non vi sono altri fondi propri disponibili. Decidere di non partecipare ad un bando può certo essere una presa di posizione "politica", una protesta, contro il contenuto di quello stesso bando, magari per le azioni che obbliga a fare, per i tagli indiscriminati che contiene, per i contenuti che chiede di portare avanti e mille altre ragioni. Ma non parteciparvi può anche voler dire che se il contenuto di quel bando non garantisce di poter fare un intervento di qualità, è meglio lasciare perdere perché non vi sono le condizioni di dignità entro le quali operare. Un implementatore di interventi umanitari, sociali, educativi, di urgenza o di sviluppo che non può partecipare ad un bando per realizzare dei progetti in favore di chi è nel disagio, mette in crisi anche il donatore, soprattutto se si tratta dello Stato che deroga ad altri di fare i servizi, perché lo Stato stesso non ha la capacità di implementarli.

La reazione scomposta d'accusa verso l'implementatore al quale si imputa che quando operava lo faceva per business è passare su una strada traversa che non fa onore neppure a chi lo dice e a coloro che poi lo ripetono, credendoci pure.

(segue a pag. 32)

Scialpinisti in salvo nel bivacco del Cai di Foglizzo

FOGLIZZO - Il bivacco "Biagio Musso", dedicato allo storico sindaco di Foglizzo, che si trova sulla spalla Isler del Gran Combin, è stato il provvidenziale rifugio per otto scialpinisti impegnati nell'*haute route*, traversata di più giorni

con gli sci da Chamonix a Zermatt. Le otto persone sono rimaste bloccate nei giorni scorsi per 44 ore al bivacco, e ora, ad "avventura" conclusa, possono ringraziare per l'accoglienza che vi hanno trovato, per le coperte e i fornelli, che

sono stati provvidenziali. Lo abbiamo letto sul profilo Instagram di Yvonne Baranyai, sorpresa con altri sette scialpinisti dalla tormenta, dal freddo e da raffiche di vento a oltre 80 km/h.

(pag. 19)



INTERVISTA INTEGRALE DA DOMANI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

"A fine maggio parlerò al Papa di Oropa 2020"

Monsignor Farinella: "Sto imparando a fare il vescovo"

BIELLA - No, l'affermazione del titolo non la troverete nelle pagine del giornale: ma da domani, venerdì, potrete ascoltarla (e vederla) sulla nostra pagina Facebook, nell'intervista integrale che ci ha rilasciato il "nostro" monsignor Roberto Farinella, dallo scorso 14 ottobre vescovo di Biella. "Sto bene e sono sereno - ci ha detto -. Sto imparando un po' alla volta a fare il vescovo...". Cosa vuol dire parlare al Papa di Oropa 2020? Vuol dire poterlo invitare al santuario mariano biellese per la solenne quinta incoronazione della Madonna di Oropa che dal 1620 si ripete ogni cento anni. Su questo numero del giornale una parte dell'intervista.

(pag. 3)



Stiamo formando gli animatori: diamogli l'occasione di impegnarsi

(pag. 3)

Elezioni comunali: tra sfide affollate e liste uniche

(pagine interne)

Tutti al lavoro sulle strade attraversate dal Giro

(pag. 18)

Gli scrittori canavesani al Salone del Libro

(pagg. 22)

Giorgio Pozza al comando della Polizia

IVREA - E' ufficialmente in carica da lunedì, il nuovo dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Ivrea e Banchette: Giorgio Pozza è subentrato a Gianluigi Brocca, che è andato a dirigere il Commissariato di Rivoli dopo oltre quattro anni a Ivrea. Pozza, con i suoi 41 anni, ha già alle spalle una lunga carriera nelle fila della Polizia.

(pag. 5)



La vignetta della settimana

Auguri
MAMMA!



Di generazione in generazione

BVL serramenti
SCARMAGNO (To)
Str. Romano - Montalenghe, 18
tel. 0125 711953
www.bvlserramenti.com
info@bvlserramenti.com

DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE

Il momento migliore per sostituire le finestre?...

ADESSO!!!

APPROFITTA delle DETRAZIONI FISCALI del 50%!

PRIMARIA IMPRESA ONORANZE e TRASPORTI

GARDA

ONORANZE FUNEBRI

REPERIBILITA' CONTINUA
345.335.72.97

PRATICHE PENSIONISTICHE GRATUITE IN SEDE

IVREA - Tel. 0125.627460
Via Guarnotta, 4 (Zona Ponte Vecchio)

M.E.S.
di Salvetti GianFelice

FORNITURE ELETTRICHE

info@mesgf.com
Via Piave, 122
10014 CALUSO (TO)
Tel. 011-983.13.70

AUGURI MAMMA

DOMENICA 12 MAGGIO
dalle 15.00

MUSICA NO-STOP

con l'Indirizzo Musicale della
Scuola G. Gozzano di Rivarolo

Diego Marangon (Flauto) - Valerio Bisogno (Sax)
Luca Femminò e Enrico Ferretti (Percussioni)
Antonella Pedico (Pianoforte)



BIELLA - Monsignor Roberto Farinella (rimasto il don Roberto per i tanti amici eporediesi) è vescovo di Biella dal 14 ottobre scorso. Lo incontriamo per registrare in video una lunga chiacchierata amichevole che qui abbiamo solo parzialmente trascritto per ragioni di spazio. Ma sarà possibile vedere integralmente il video dell'intervista sulla pagina Facebook de *Il Risveglio Popolare* a partire da venerdì mattina.

Per ora godetevi l'anteprima di quanto don Roberto ci ha detto con la sua abituale cordialità, affabilità e nostalgia per la sua terra natia e dove ha vissuto per i suoi "primi" cinquant'anni.

Prima domanda, la più scontata, al punto che di solito non la si fa mai: come sta?

Intanto sono davvero molto contento di vedere il direttore de *Il Risveglio Popolare*, il nostro Carlo Maria Zorzi, e di questa sorpresa annunciata, perché sapevo che sareste venuto, e anche di poter rivolgere attraverso il giornale un saluto ai lettori e a quanti ci seguono. Sto bene, considerando che sono sempre i primi mesi di questo nuovo ministero nella terra e nella diocesi biellese, sono tante le cose che ho nel cuore e che potrei raccontare...

Ah, ma adesso ce le facciamo raccontare. Quindi di salute, bene?

Si si bene, certamente.

Sereno?

Anche sereno, sì certamente: anche perché l'accoglienza è stata bella, sto imparando a conoscere tante nuove realtà, aiutato sempre dall'esperienza che ho potuto fare a Ivrea, anche come direttore del giornale...

DA DOMANI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK L'INTERVISTA INTEGRALE

“Sto bene, sto imparando...”

Il neo-vescovo Farinella si racconta a cuore aperto

A proposito del giornale, continua a leggerlo?

Lo ricevo tutte le settimane ed è sempre un piacere potervi leggere e conoscere le notizie di Ivrea...

Ma perché gli eporediesi sono così affezionati a don Roberto Farinella? Bisognerebbe chiederlo agli eporediesi, ma lo chiediamo a lei però...

So che è sempre un rapporto davvero molto bello, molto schietto quello che c'è stato, che c'è e che rimane con i sacerdoti e con tante persone che ho conosciuto nel corso del mio ministero eporediese. Sicuramente perché lì sono nato, cresciuto e lì mi hanno conosciuto proprio come il don Roberto, presente in tante situazioni della vita della diocesi ma anche nelle situazioni un pochino più personali. Penso che già arrivare a Ivrea ancora da seminarista, da ragazzo e poi vedermi rettore del seminario e poi nel giornale, poi parroco della Cattedrale... tutte queste cose qua certamente hanno creato un clima di simpatia e di empatia.

Ecco, se non è troppo difficile come domanda, se dovesse identificare una cosa che le manca di Ivrea?

In modo particolare, forse quell'aspetto umano che si era creato nella collaborazione con il vescovo, con i tanti sacerdoti, con il seminario ma anche la stessa famiglia de *Il Risveglio Popolare*... era un po' quell'ambito nel quale



ormai ero abbastanza abituato, e poi tante persone...

Molte persone di Ivrea comunque passano in cattedrale a Biella quando celebra Messa alle 18 la domenica, perché so che ci sono gruppetti di eporediesi che vengono a salutarla...

Sì, questo è vero, certo. Qualche volta in forma un po' più "ufficiale", abbiamo avuto la gioia di avere il coro della Cattedrale di Ivrea (in foto), la parrocchia della Cattedrale con don Samuele e i ragazzi e le catechiste, le famiglie dove io ero parroco...

Ma qualche incursione oltre la Serra la fa?

Ogni tanto torno a Ivrea. Per andare a visitare la mamma a Castellamonte, oppure per qualche occasione, qualche circostanza.

Ufficialmente, sarò sicuramente a Ivrea per San Savino in occasione dei miei 25 anni dell'ordinazione sacerdotale. Monsignor Edoardo me lo disse già il giorno dopo l'ordinazione episcopale: si tenga libero per la festa di San Savino. Torno volentieri.

Recentemente è stato a Chivasso: le prime Cresime all'esterno della diocesi di Biella, giusto?

Sì, a Chivasso sono state le prime Cresime fuori dalla diocesi di Biella. Mentre a Biella le prime Cresime furono alla parrocchia del Villaggio Lamarmora, che oltretutto è l'unica parrocchia dedicata alla Madonna di Oropa.

Ormai ha conosciuto il territorio, la gente, i parroci, tutta la ricchezza... è ricca

Biella? Spiritualmente parlando, intendo...

Un grosso aiuto alla conoscenza della città mi è stato dato dalla "peregrinatio" della Madonna di Oropa in occasione del settantesimo della grande "peregrinatio" del 1949. Perché giungendo in città la vera copia della sacra effigie della Madonna di Oropa (che adesso è nella zona della pianura) mi ha veramente permesso, accompagnando la Madonna in occasione della preghiera, di entrare e di conoscere una buona parte anche proprio della realtà cittadina: penso al carcere dov'ero già stato, al campo nomadi, penso a Città Studi, alle fabbriche dove è stata di nuovo accolta...

La gente che sta incontrando che cosa le chiede come vescovo, come pastore di questa diocesi?

C'è da parte della gente una grande semplicità nel rapporto con il vescovo, nell'incontrare e vedere anche la dimensione diciamo molto umana. Io penso che molto abbia aiutato veramente la provenienza da Ivrea, con anche l'accompagnamento di tanti eporediesi, che hanno portato praticamente un prete, un sacerdote, un uomo conosciuto che ha cercato insomma di lavorare, di essere fedele, ubbidiente nelle cose della pastorale e il più possibile vicino alle persone.

Ma fare il vescovo le piace?

Ehhh... è una domanda grossa, difficile. Sì, comunque. Certamente. tutto è per me una novità. È una cosa bella, perché è un ministero davvero molto ampio, che richiede molto saper ascoltare, saper porsi nei panni anche degli altri, saper visitare. Quello un po' che qualche volta mi spaventa, ma forse è anche la bellezza del fare il vescovo, è che hai a che fare con tantissime persone, dai bambini e ai ragazzi degli oratori alla parte istituzionale del ministero con l'incontro anche delle autorità pubbliche; e poi il rapporto molto importante con i sacerdoti, con la gente tutta... In questo senso è davvero un ministero molto ampio, come mi disse il rettore del Collegio Capranica negli auguri, molto diretti che mi fece arrivando a Ivrea per l'ordinazione: "Vedrai che farà bene anche a te questo nuovo ministero, ti farà crescere, ti aiuterà a imparare cose nuove, cose belle". Sto imparando...

carlo maria zorzi

CAMPO SCUOLA ANIMATORI A GRESSONEY - DON ROSSETTO: "GUAI SE LE PORTE DELLE NOSTRE PARROCCHIE RESTANO CHIUSE"

I giovani bussano e chiedono di essere impegnati

GRESSONEY - Dal 24 al 27 aprile alla Casa alpina diocesana "Gino Pistoni" di Gressoney si sono tenuti i Campi Scuola Animatori (14-17 anni) ed Educatori (18-20 anni). Hanno partecipato 130 ragazzi e ragazze divisi per fasce di età ed esperienza di animazione che prestano servizio (chi più chi meno) nelle diverse parrocchie, oratori e realtà giovanili presenti nei territori della nostra diocesi. I giovani hanno vissuto momenti di formazione, attività e giochi, guidati da educatori più grandi (21-26 anni).

La bellezza è ricchezza di questi giorni è stata la lettura comunitaria ed il commento della recente esortazione apostolica post sinodale di Papa Francesco "Christus vivit". Le parole contenute nella lettera del Papa ai giovani (che meritano di essere lette ed approfondite in ogni comunità parrocchiale) hanno dato orientamenti molto importanti a sostegno delle realtà giovanili. Il bisogno dell'ascolto, del dialogo e del confronto, dell'accompagnamento e del discernimento, della formazione e della vita comunitaria sono emerse come richieste forti da parte dei giovani che ci sono (esistono, vanno cercati là dove sono) e desiderano, con la loro voce e la loro presenza, essere protagonisti nella Chiesa. Papa Francesco li ha invitati a sentirsi "Toggi di Dio" e le esperienze a Gressoney sono sempre occasioni forti e preziose per sentirsi partecipi di questo "oggi".

Ma poi? Una volta tornati a casa? Ci trovano? Chi trovano? Come ci trovano? Bussano alla porta del cenacolo (o della canonica), perché hanno incontrato il Signore e sperano che qualcuno apra loro la porta (magari accogliendoli



con un sorriso, la disponibilità all'ascolto e con un minimo di entusiasmo: non ci vuole molto). Guai trovassero chiuso! O si sentissero dire: "Tutte storie, tempo perso quelle cose lì". I giovani vivono continuamente l'esperienza dei discepoli di Emmaus... apriamo loro le porte! Hanno vissuto il "Venite e vedete" nell'esperienza straordinaria... ma nell'ordinario, là dove vivono, cosa vedono? Nel cammino ordinario delle parrocchie, là dove è possibile ed il terreno

è fertile, questi semi, questi talenti, possono essere coltivati con docilità e sbocciare? Sicuramente! Preghiamo perché il Signore ci renda sempre più terreno fertile.

Negli oratori e specialmente nella prossima estate i giovani ci sono e chiedono di essere impegnati... perché non accogliere la sfida, valorizzare i loro talenti e dare loro un po' più di responsabilità? Ci vuole pazienza - molta pazienza, infinita pazienza... -, ma è la medesi-

ma pazienza che il buon Dio ha continuamente con ciascuno di noi. Sarà sorprendente scoprire che i giovani sono portatori di una grande forza, comunicatori del Vangelo ai loro coetanei più di quanto potremmo immaginarci. È la "missione dei giovani ai giovani" che il nostro Vescovo Edoardo continua a ricordarci.

Buon Cammino a tutti!

don davide rossetto
direttore pastorale giovanile diocesano

Il commento

di Mario Berardi

Conte revoca Siri, la tenuta del Governo e i rebus dell'opposizione

Dopo un anno di umiliazioni, il premier Giuseppe Conte ha stoppato il suo vice, Salvini, infliggendogli la prima sconfitta politica dopo la formazione del Governo. Il sottosegretario leghista Armando Siri è stato revocato dal suo incarico dopo una lunga discussione in consiglio dei Ministri, ieri, politicamente indifendibile per i suoi rapporti con un imprenditore in odor di mafia; a questo si aggiunge l'arroganza con cui lo stesso Siri ha trattato il premier, dicendosi rassicurato soltanto da Salvini, come se il ruolo istituzionale di Conte non esistesse.

Perché l'accoppiata Conte - Di Maio ha deciso un cambiamento di rotta verso il leader leghista, dopo averlo salvato dal processo sulla nave Diciotti? I media parlano di concorrenza elettorale tra Lega e M5S in vista delle europee e questo obiettivo non è certamente assente, ma le motivazioni sono più profonde. In realtà il leader della Lega sta perdendo colpi all'esterno e in casa propria, e anche i sondaggi sono meno trionfanti (a cavallo del 30%, lontani dall'obiettivo del 40% con la Meloni).

Sul versante europeo Salvini non riesce a costruire un'alleanza credibile: i suoi amici a Budapest e a Vienna propongono per l'Italia una dura austerità, ben più severa di quella del Governo Junker; i popolari tedeschi non vogliono saperne di un'apertura alla destra radicale Salvini-Le Pen, fedeli ai partiti tradizionali con cui governano a Berlino; la Lega, quindi, rischia di essere isolata e poco influente nel prossimo Parlamento di Strasburgo.

Sul piano interno Salvini si è indebolito per lo scontro politico con Mattarella sul significato del 25 Aprile e della Lotta di liberazione; né lo aiuta la pubblicazione di un suo libro con l'editore vicino ai neofascisti di Casa Pound (che sta mettendo in crisi il Salone del Libro di Torino). Il rifiuto della solidarietà verso i più deboli, gli attacchi continui alla Caritas e altre organizzazioni del Terzo Settore, creano nuove preoccupazioni nel tessuto sociale del mondo cattolico, fedele al messaggio di attenzione verso gli emarginati che Papa Francesco rilancia ogni giorno, a Roma e nel mondo. Dopo i fatti di Napoli, con la bimba gravemente ferita dalla Camorra, la stessa politica della sicurezza delle città è messa in discussione, anche all'interno del Governo. Salvini ha chiuso i porti: e poi? La stessa vicenda degli immigrati irregolari ha dell'incredibile: in campagna elettorale la Lega ne ha denunciati 500mila, ora il Viminale li ha ridimensionati a 90 mila. A chi credere: al segretario della Lega o al ministro degli Interni?

Il tema forse più scabroso resta quello della preparazione del bilancio dello Stato 2020. Occorrono 40 miliardi per evitare l'aumento dell'Iva e mantenere i due provvedimenti-simbolo del patto giallo-verde: il reddito di cittadinanza e la pensione a quota 100. La Lega non indica dove trovare le risorse, anzi chiede anche la Flat-Tax (altri 15 miliardi), mentre la UE sta per contestarci l'eccesso di deficit pubblico. La stessa domanda sul reperimento delle risorse è rivolta dai media ai grillini, sinora senza risposta.

Questo quadro difficile induce molti commentatori a prevedere elezioni in autunno. Anche per questo lo scontro Lega-M5S ha assunto toni offensivi, sul piano umano, senza rispetto per i ruoli istituzionali.

Tra i due litiganti, il terzo, il Pd, resta sostanzialmente fermo. È valutato poco sopra il 20%, come i pentastellati, anche se Zingaretti ha presentato un piano concreto in tre punti: meno tasse sulle buste-paga, priorità agli investimenti per l'ecologia, nuova attenzione per la scuola e la formazione (in sordina i temi etici, su cui insiste invece il segretario regionale, sulla linea radicale).

In un'intervista a La7, il presidente dem Paolo Gentiloni, ex premier, non ha escluso, dopo un auspicato voto politico, un possibile accordo con i grillini, contestato invece dai renziani. In quest'ipotesi avremmo quindi, oltre alla critica alleanza Lega-M5S, due alternative: Lega-Fratelli d'Italia e M5S-Pd; con l'incognita, come in Sicilia, di un accordo tra Renzi e Berlusconi. Una società politica coriandolizzata, con una governabilità molto difficile, anche nell'era dei social.

RIFLESSIONI A MARGINE DEI FATTI DI CRONACA DI QUESTE SETTIMANE

Due mondi, due futuri... e una speranza da coltivare

Di fronte ai fatti di cronaca di queste ultime settimane, il mondo dei giovani appare spaccato a metà, diviso da un solco profondo che ne condiziona scelte, stili di vita, risposte agli stress, obiettivi futuri. Se abbiamo il privilegio di poter osservare le due sponde di questo contesto giovanile, vediamo, da un lato, giovani che si organizzano per uccidere qualcuno, per dare sfogo ad una violenza sorda e oscena; dall'altro lato, giovani che si organizzano per migliorare la propria vita attraverso lo studio, l'impegno civile, il volontariato. Se ancora allarghiamo il nostro sguardo sulle due realtà, vediamo famiglie diverse, dietro a questi due modelli di ragazzi: c'è chi è pronto a difendere un figlio indifendibile e arriva a negare, attraverso l'espressione dei propri pensieri e con i comportamenti, la gravità di quello che accade o è accaduto; c'è chi è pronto ad aggredire, riproducendo esattamente quanto espresso dalla prole, come a ribadire che la mela non cade mai troppo distante dall'albero; e c'è chi è modello di impegno, di riflessione sul proprio e altrui operato, che insegna come di fronte alle difficoltà si possa andare avanti su un sentiero capace di mostrare paesaggi differenti.

Se spingiamo ancora più in là il nostro osservare, notiamo una società diversa alle spalle di queste due rappresentazioni. Perché anche lo stile e le caratteristiche della società, fatta di amici di famiglia, vicini di casa, compaesani, è diversa. A Manduria, la società civile, è di circa 50 persone. Gli altri, non vedono, non sentono, non parlano o parlano a sproposito.



Sicuramente non sono presenti. È una questione di scelte. Dipende dalla posizione, dalla responsabilità che si sceglie per sé e per chi ci circonda. Di contro chi è accanto agli altri ragazzi, quelli di cui raramente si parla o di cui si conosce il nome, sono uomini e donne impegnati in una quotidianità fatta di etica, di sostegno e supporto verso quel cammino che non è difficile da intraprendere perché pensato come l'unico possibile, fatto di piccoli, piccolissimi miglioramenti che si susseguono.

Se nelle passate settimane, in seguito alle posizioni espresse dalla ormai famosa Greta, si diceva che era "condizionata" dalla madre, che il frutto del suo parlare dei suoi interessi erano quelli di chi la circondava e la spingeva verso una serie di considerazioni (evidentemente spaventose per chi lo sottolineava), anche gli otto ragazzi di Manduria hanno famiglie che li rappresentano e che incoraggiano i loro comportamenti. Ragazzi diversi, famiglie diverse. Ma noi ci ostiniamo a pensare

che il male è banale, è la scelta di chi non ha argomenti, di chi, non avendo un progetto di vita, semina morte intorno a sé, una morte che può avere tanti risvolti, ma che può lasciare dietro di sé cadaveri veri.

Ci concentriamo invece su quei ragazzi che meritano una possibilità, che si impegnano in un cambiamento, che hanno uno sguardo ricco di orizzonti, che sono in grado di divertirsi rispettandosi, che vanno in discoteca ma non hanno bisogno di sostanze di nessun tipo, che fanno sport per amore della competizione ma dove vince il più bravo e si applaude l'avversario, degno sempre di tanta stima, giovani che credono in un lavoro di squadra, perché sanno di avere una squadra di adulti dietro alle loro spalle. Non importa se non si confrontano con loro, se non sempre sono in grado di esprimere il cielo che hanno nella mente, perché sono appunto ragazzi, perché vivono una vita che è piena, piena di treni, di viaggi, di incontri, ma dove chi veglia su di loro è sufficientemente

sereno di incontrare un altro adulto con cui possa confrontarsi sulla vita del proprio figlio, in un patto di solidarietà e di amore.

Di questi ragazzi dovremmo tutti parlare di più. Sebbene timidi, dovremmo trovare con loro un modo di renderli testimoni di un futuro possibile, orgogliosi noi e loro di quanto fatto e di quanto si andrà a fare, sapendo che forse, chissà, un ragazzo perduto, magari che sta su quella riva del fiume lontana, possa decidere di tuffarsi e di separarsi da un contesto che non lo aiuta, fiducioso che ci sono, perché ci sono, in un altro posto, su un'altra riva, persone capaci di tendere una mano, e ragazzi che ti coinvolgono verso chiacchiere con altri contenuti che ti permettono di tornare indietro e di seminare qualcosa di nuovo, perché c'è sempre una speranza, anche nei terreni più malconci e all'apparenza meno fertili. Chi fa del bene lo sa.

cristina terribili
(psicologa-psicoterapeuta)

Europeando...

di Franco Chittolina

Elezioni nei Paesi UE in attesa di quelle del 26 maggio

Non c'è bisogno di aspettare la notte del 26 maggio per cominciare a capire qualcosa dell'esito delle imminenti elezioni per il Parlamento europeo. Non solo perché da tempo circolano i risultati di sondaggi europei - relativamente convergenti anche se da prendere con cautela - ma soprattutto perché tre elezioni nazionali in questi ultimi due mesi hanno già mandato segnali interessanti.

Ha cominciato la Slovacchia, con l'elezione il 30 marzo alla Presidenza della Repubblica, Suzanna Caputova, la prima donna ad accedere a quella responsabilità. Una novità accompagnata dalla sorpresa di vedere alla Presidenza in Slovacchia un profilo europeista ed ecologista, in controtendenza per un Paese del Gruppo di Visegrad, tradizionalmente orientato a ostacolare il processo di integrazione europea. Si è trattato di un chiaro successo dell'ala progressista, anche se temperato da una forte astensione al voto.

Il 14 aprile è toccato alla Finlandia, dove le elezioni legislative hanno registrato il successo di stretta misura, dei social-democratici sui nazional-populisti dei "Veri finlandesi", con una caduta del partito di centro che guidava il governo. Si è trattato di un risultato che, se ha dato una spinta verso sinistra, non ha frenato il rafforzamento dei sovranisti,

possibili futuri alleati della Lega italiana nel Parlamento europeo.

Resta che delle tre consultazioni elettorali nazionali recenti la più importante, per numero di elettori, partecipazione al voto e risultati è stata certamente quella della Spagna il 28 aprile.

Si sono recati alle urne quasi il 76% degli aventi diritto, con un incremento del 10% rispetto alle elezioni del 2016, accordando una netta vittoria al Partito socialista al governo, senza tuttavia rendere facile la formazione di una maggioranza in un Paese che vive da tempo un'irrisolta instabilità politica. In questo contesto sarà importante la ricerca di una soluzione per la vicenda della Catalogna, dove una forte affluenza al voto ha confermato la volontà di un'autonomia più temperata rispetto alla rivendicazione di indipendenza. Anche in Spagna, come in Finlandia, hanno perso terreno le forze centriste a spese delle ali estreme, rispetto ai buoni risultati della sinistra plurale che potrebbe essere il perno della futura maggioranza.

In controtendenza rispetto a questi risultati è bene non sottovalutare quanto sta avvenendo in Estonia dove, dopo le elezioni del 3 marzo scorso, l'estrema destra è stata chia-

mata dal partito di centro a occupare nel governo posti importanti come quello del ministero degli interni, con qualche analogia con quanto già accaduto in Austria e in Italia.

È troppo presto per proiettare questi risultati sulla composizione del futuro emiciclo di Strasburgo, anche se gli esiti di queste elezioni nazionali sembrano convergere con i sondaggi europei che non prevedono grandi sconvolgimenti per gli equilibri politici complessivi del futuro Parlamento europeo dove, a fronte di un possibile significativo rafforzamento dei movimenti sovranisti e dell'estrema destra, dovrebbe restare ancora larga la probabile maggioranza della famiglie politiche europeiste.

Senza tuttavia dimenticare che all'interno dei due schieramenti in competizione le posizioni sono diversificate, anche se meno tra gli europeisti che non tra i sovranisti, in inevitabile conflitto di interessi nazionali tra di loro e che al di fuori di questi due schieramenti si profila una zona grigia di forze che avranno qualche difficoltà a costituire un gruppo politico, come potrebbe accadere per il Movimento Cinque stelle.

E senza contare che nelle due settimane che ci separano dalle elezioni molte cose potrebbero ancora accadere.

Avvocati penalisti: sciopero e dibattito

IVREA - Avvocati penalisti in agitazione: il 70% circa di quelli che operano all'interno del Tribunale di Ivrea ieri, mercoledì - primo dei tre giorni di mobilitazione indetti dall'Unione Camere Penali Italiane -, si sono astenuti dalle attività lavorative. La protesta è stata lanciata "contro l'ennesima riforma penale di matrice populista e giustizialista, che esclude la praticabilità del rito abbreviato per i reati puniti con la pena dell'ergastolo".

Per domani, venerdì 10 maggio, la Camera Penale "Vittorio Chiusano" sezione di Ivrea, ha organizzato un incontro dibattito che avrà inizio alle 10,30 nell'aula Bersezio del Tribunale eporediese. È previsto l'intervento di Arianna Corcelli del Foro di Torino, tesoriere del direttivo della Camera Penale "Vittorio Chiusano" di Torino, mentre a moderare l'incontro sarà l'avvocato Alessandra Bazzaro, referente per la sezione di Ivrea.

OBIETTIVO: COMBATTERE LA PERCEZIONE D'INSICUREZZA DEI CITTADINI

Pozza dirige il Commissariato Succede a Gianluigi Brocca, trasferitosi a Rivoli

IVREA - E' contento di essere ad Ivrea e di aver ripreso a lavorare direttamente sul territorio: lo dice e lo dimostra, il nuovo dirigente del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Ivrea e Banchette. Si tratta del dottor Giorgio Pozza, da lunedì scorso Vice Questore a Ivrea in sostituzione del dottor Gianluigi Brocca, che è andato a dirigere il Commissariato di Rivoli dopo oltre quattro anni in riva alla Dora Baltea.

Giorgio Pozza, con i suoi 41 anni, ha già alle spalle una lunga carriera nelle fila della Polizia di Stato, con diversi incarichi importanti; gli ultimi come vice capo di Gabinetto e portavoce del Questore, ma anche al Commissariato di Rivoli, all'Ufficio delle volanti e persino alla Polizia stradale di Cuneo. Moglie e due figli ancora in giovane età, Pozza è originario di Torino dove risiede, e per il momento farà la spola tra il capoluogo e Ivrea, in attesa di stabilirsi. Ivrea che conosce piuttosto bene, anche - ma non solo - per aver sostituito temporaneamente, qualche anno fa, il



Ristretto il marciapiede tra P. Perrone e C. Cavour

IVREA - L'Amministrazione comunale avvisa la cittadinanza che, in via cautelare, allo scopo di disporre le operazioni di verifica ispettiva delle condizioni del solaio dell'immobile sottostante il marciapiede del Lungo Dora, nel tratto tra piazza Perrone e l'imbocco di corso Cavour, sarà ristretta la larghezza del marciapiede stesso.

dottor Giorgio Pasqua alla guida del Commissariato.

"Le forze per il controllo del territorio ci sono - sostiene -, e lo stesso dicasi per le attività

investigative". Certo, interpretiamo noi, se ce ne fossero di più si potrebbe fare di più. E il controllo del territorio, in altre parole la prevenzione, è un

chiodo sul quale Pozza intende battere durante il suo mandato: perché se è vero che in generale i reati sono diminuiti, non lo è ancora la percezione di insicurezza che si manifesta tra la popolazione. Il Vice Questore Pozza mette così la sua impronta sul lavoro che intende sviluppare, quello di combattere la percezione di insicurezza della gente con la presenza sul territorio dei suoi uomini, e con le azioni che si renderanno eventualmente necessarie.

"Tra l'altro circa il 50% degli interventi sono attualmente richiesti per sedare liti all'interno del nucleo familiare" ci dice, in attesa di avere un quadro dettagliato delle attività del suo nuovo Commissariato che, per lui abituato a trattare con i giornalisti nel suo incarico di vice capo di Gabinetto e portavoce del Questore, certamente condividerà con la stampa locale per favorire, anche attraverso la concretezza dei numeri, non solo la conoscenza dell'impegno delle forze dell'ordine, ma anche una lettura corretta della sicurezza in città e nel territorio. **c.m.z.**

La settimana "Grande invasione" è in arrivo

IVREA - E' pronta la settima edizione de "La grande invasione", festival della lettura curato da Marco Casini e Gianmario Pilo, con Lucia Panzieri e Silvia Trabalza per la sezione "Piccola invasione", che ritornerà, dal 31 maggio al 2 giugno, ad accogliere scrittori, giornalisti e artisti, che si mescoleranno a un pubblico di appassionati e curiosi, con appuntamenti in tutta la città e al Castello di Parella.

Si conferma l'apprezzato momento della colazione con i giornali, con ospiti come Gianni Mura, Darwin Pastorin o Olivier Guez. Saranno ancora di più i pranzi letterari nei locali cittadini: quest'anno i 12 finalisti del Premio Strega racconteranno il loro libro attraverso una parola chiave. La "magnifica dozzina" sarà presentata dal direttore del Premio, Stefano Petrocchi, in una serata al Teatro Giacosa.

Ci saranno gruppi di lettura in bar e caffè, focus sugli editori ospiti (quest'anno Fandango e Neri Pozza), e la striscia quotidiana "La nostra carriera di lettori", in cui grandi scrittori tracceranno un percorso tra le proprie letture. Per la saggistica saranno presenti i giornalisti Ferruccio De Bortoli e Jacopo Iacoboni, la sociologa e filosofa Chiara Saraceno, il linguista Ugo Cardinale.

Molte le mostre, la più attesa è "Piccoli tasti, grandi firme. L'epoca d'oro del giornalismo italiano (1950-'90)" ideata da Luigi Mascheroni e allestita al "Garda". E poi concerti allo Zacl, e reading teatrali con Andrea Delogu e Francesco Montanari, e infine Concita De Gregorio.

Fitto anche il calendario delle iniziative della "Piccola invasione" con spettacoli, letture e laboratori destinati ai bambini. Presto il programma definitivo su www.lagrandeinvazione.it.

Lions Day: le iniziative del Club nelle scuole e per le scuole

IVREA - Sabato 11 maggio il Teatro "Giacosa" ospita, dalle 16, il Lions Day 2019, durante il quale saranno presentati i risultati dei progetti e delle attività promosse dal Lions Club Ivrea, nel corso dell'anno sociale, nelle scuole di Ivrea e del circondario. Sarà anche l'occasione per illustrare Il Gioco di Arduino, realizzato da circa trecento alunni delle scuole primarie di Ivrea e dei plessi parte dell'Istituto comprensivo di Settimo Vittone: i bambini, suddivisi in gruppi, hanno disegnato e colorato caselle e carte da gioco, attraverso le quali si snoda la storia del leggendario personaggio. Il ricavato della



vendita, che si terrà a inizio giugno, sarà interamente donato all'Unione genitori italiani (Ugi) sezione di Ivrea-Aosta, impegnata nella lotta contro i tumori infantili.

Saranno inoltre premiati i vincitori del contest 2018-2019, intitolato "2059: Ivrea di nuovo capitale". L'iniziativa ha coinvolto un centinaio di giovani dei Licei "Botta" e

"Gramsci" e degli Istituti di istruzione superiore "Cena" e "Olivetti" e, per la prima volta, anche un gruppo di studenti della Casa di Carità Arti e Mestieri di Ivrea. Ai ragazzi era stato chiesto di immaginare il futuro della città, e i loro elaborati sono stati valutati da una giuria di professionisti, presieduta dal sindaco Stefano Sertoli. "L'elemento comune emerso da tutti i progetti - ha dichiarato il presidente del club eporediese, Calogero Terranova - è stato il puntare allo sviluppo e al rilancio di Ivrea prendendo in considerazione molteplici aspetti, dall'economia al turismo, dalla formazione universitaria e alla

viabilità sostenibile". La foto ritrae la giuria del contest in un momento di lavoro.

Nel corso del pomeriggio, infine, avrà luogo la consegna delle borse di studio, per l'impegno e la dedizione, a sei studenti dell'Istituto "Giovanni Cena" (Nicole Noro, Marika Costanza, Bilal Tariki, Francesca Clerico, Jacopo Caldera e Ludovico Nicoletta) e a sei del "Camillo Olivetti" (Lorenzo Vai, Kylian Venditti, Noemi Biasibetti, Valentina Mania, Giuseppe Ariagno e Enrico Borgaro). Va detto che, come ogni anno, alle scuole eporediesi sarà destinato un contributo economico per l'acquisto di materiali didattici.

Alpini pronti per l'adunata del Centenario a Milano

IVREA - Sono agli sgoccioli i preparativi degli alpini della Sezione Ana di Ivrea che parteciperanno, tra domani (venerdì 10) e domenica 12 maggio, alla grande adunata del Centenario che a Milano commemorerà la nascita dell'Associazione nazionale alpini, fondata appunto nel 1919, otto mesi circa dopo la fine della Grande Guerra.

La Sezione eporediese, che conta 65 gruppi per una "forza" complessiva di circa tremila alpini (più un migliaio di aggregati), ha organizzato la trasferta con i pullman sui quali, oltre ai soci, troveranno posto anche diversi sindaci (o loro rappresentanti) che sfileranno a Milano con la fascia tricolore: a cominciare dal primo cittadino di Ivrea Stefano Sertoli. Anche singoli



gruppi si sono attivati per organizzare pullman, con soci e parenti al seguito.

La Sezione di Ivrea sarà presente all'adunata con la Fanfara e il Coro sezionali, che si esibiranno durante la sfilata, alla quale sarà pure

presente la Filarmonica di Valperga. Ad accompagnare gli alpini saranno anche gli striscioni che, da una parte, saranno incentrati sul centenario, e dall'altra ricorderanno i battaglioni canavesani che combatterono nella Prima

Guerra mondiale: Ivrea, Val d'Orco e Monte Levanna.

A scortare il vessillo di Ivrea sarà una alpina in armi, di Lessolo, che per l'occasione ha ottenuto dai suoi comandanti il permesso di sfilare con la Sezione eporediese.

● scadenario fiscale maggio 2019

VENERDÌ 10

- Collaboratori domestici: MAV 1° trimestre 2019
- IVA: liquidazione periodica 4° trimestre 2018.

GIOVEDÌ 16

- Ritenute: autonomi / condomini / provvigioni / diversi
- Imposta intrattenimenti continuativi mese precedente
- Inps (ex Enpals)/Inpgi/Casagit: contributi mensili
- Inail: liquidazione premi 2019.
- TFR: versamento a Fondinps quota mese precedente
- Artigiani / Commercianti: 1° rata IVS 2019
- IVA: contribuenti trimestrali / mensili / d'intento

LUNEDÌ 20

- Conai: dichiarazione ambientale e contributo mensile
- Agenzie somministrazione: modello unificato somm. mensile
- Enasarco: contribuzione trimestrale.

LUNEDÌ 27

- Enpaia: denuncia contributiva mensile.
- Intracomunitari: elenchi Intrastat mensili.

VENERDÌ 31

- Inps (ex Enpals): denuncia contributiva mensile unificata
- Acquisti intracomunitari: modello Intra 12

DALLA FAMIGLIA DI NICOLO' VENTURINO



Nuovo letto elettrico donato a Oncologia

IVREA - Nel pomeriggio dello scorso venerdì, in ospedale, ha avuto luogo la consegna in dono al reparto di degenza dell'Oncologia dell'Asl To4, diretta dal dottor Giorgio Vellani, di un letto elettrico del valore di circa 2 mila 700 euro, progettato per migliorare il comfort delle persone ricoverate e per facilitare il lavoro degli operatori. La generosa donazione è frutto di una raccolta fondi effettuata da Giovanni Venturino e Gisella Foti Belligambi, con la figlia Noemi, in ricordo del loro caro figlio Nicolò, seguito dalla struttura di Oncologia per diversi anni.

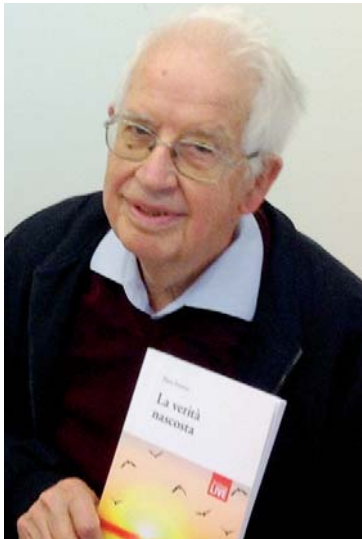
"Nicolò è sempre nei nostri cuori - riferisce il dottor Vellani -: con il suo buonumore ci ha donato momenti felici e ci ha insegnato importanti valori, malgrado le difficoltà che stava affrontando".

Il direttore generale dell'Asl,

Lorenzo Ardisson, ha voluto rivolgere "un sincero ringraziamento ai genitori di Nicolò per il loro atto di grande sensibilità, che riconosce la qualità dei servizi erogati dalla nostra Oncologia. La donazione della famiglia Venturino si inserisce peraltro nel nostro piano di acquisto letti elettrici per tutte le strutture operative di degenza degli ospedali aziendali. Abbiamo già acquistato i letti elettrici per le aree ad alto rischio di movimentazione manuale dei carichi - Medicina, Lungodegenze, Geriatria, Ortopedia, Cava, Hospice - e progressivamente li acquireremo anche per tutte le aree a medio e basso rischio. Nel solo 2019 abbiamo deliberato l'acquisto di 139 letti elettrici e 8 di questi nei prossimi mesi saranno consegnati all'Oncologia, completando così la dotazione per questo reparto".

Femminicidio: ne parla a San Lorenzo il dottor Ferrero

IVREA - "Femminicidio: una relazione malata" è il titolo dell'incontro organizzato per oggi, giovedì 9 maggio, alle 20,30, nel salone dell'Oratorio della Parrocchia di San Lorenzo, in corso Massimo d'Azeglio 71. "Avremo modo - spiegano i promotori dell'iniziativa, un gruppo di eporediesi che gravita intorno alla Parrocchia di San Lorenzo - di riflettere insieme su questa realtà con uno psicoterapeuta vicino agli 80 anni, Piero Ferrero, in un'una visuale un po' diversa da quella che ci viene normalmente proposta dai mezzi di comunicazione di massa". Ingresso libero.



IVREA - Soddisfatta, la Città metropolitana, per l'accordo raggiunto tra i sindaci di Borgofranco, Cascinette, Chiaverano, Ivrea e Montalto sul progetto di costituzione del Parco naturale dei Cinque Laghi di Ivrea, che comprenderà gli specchi d'acqua San Michele, Sirio, di Campagna, Pistono e Nero. Il progetto, avviato alcuni anni or sono, è giunto a conclusione della

prima fase di lavoro e ha avuto il consenso di Regione e Città metropolitana di Torino, che sarà l'ente gestore, come avviene per le altre aree protette del territorio.

La proposta di protocollo d'intesa messa a punto dalla Direzione Sistemi naturali della Città metropolitana viene ora sottoposta all'approvazione dei Consigli comunali interessati (a Chiaverano, lo

Parco dei Cinque Laghi, il ruolo di Città metropolitana

scorso mercoledì). Della perimetrazione dell'area del parco, della definizione degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità di gestione si occuperà un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei cinque Comuni e della stessa Città metropolitana: l'attività del gruppo sarà aperta ai contributi di cittadini e associazioni del territorio, con l'obiettivo di elaborare la proposta definitiva da sottoporre alla Regione.

"In caso di approvazione della legge istitutiva da parte della Regione - spiega Barbara Azzarà, consigliera metropolitana delegata ad Ambiente e Vigilanza ambientale - il parco dei Cinque Laghi entrerà a pieno titolo nella Rete

Ecologica Regionale, nel Sistema regionale delle Aree protette del Piemonte e nel Sistema delle Aree protette gestite dalla Città metropolitana. Il nostro ente attuerà gli indirizzi presentati dal gruppo di lavoro e approvati dalla Regione, traducendoli in atti di programmazione e/o di regolamentazione. Assicurerà la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano il parco verso l'esterno, con poteri autonomi di spesa, nell'ambito delle risorse formalmente assegnate o reperite da soggetti terzi".

L'ente di area vasta assicurerà le funzioni tecnico-professionali, ispettive, di vigilanza, di consulenza, studio e ricerca.

Provvederà alle attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni e legalizzazioni e a ogni altro atto che costituisce una manifestazione di giudizio e conoscenza. La Città metropolitana sosterrà inoltre le associazioni e le organizzazioni di volontariato che hanno come fini statutari o come oggetto sociale obiettivi analoghi e non contrastanti con le finalità del parco, favorendone l'accesso alle strutture e ai servizi.

"I tempi per arrivare a conclusione - commenta il sindaco di Chiaverano, Maurizio Fiorentini - non saranno brevissimi, ma finalmente il primo atto formale è stato fatto. I quasi tre anni passati dalla prima conferenza stam-

pa dell'autunno 2016 non sono stati del tutto vani, in quanto in questo periodo molti aspetti sono già stati approfonditi quale, ad esempio la verifica dell'inesistenza di vincoli od oneri dati dal Parco nelle aree interessate che già, nella quasi totalità, sono aree Sic (Siti di interesse comunitario) e, quindi, già soggette a vincoli ambientali stringenti. Tra i tanti vantaggi, il parco darà visibilità al nostro territorio, permetterà di incrementare i flussi turistici di qualità, ci permetterà di vigilare meglio le aree a cura di Città metropolitana, porterà sviluppo economico alle attività commerciali e ricettive, permetterà di accedere a contributi nazionali e internazionali".

Sabato allo Zac è il giorno dell'economia solidale

IVREA - Sabato 11 maggio allo Zac! di via Dora Baltea 40/b (www.lozac.it) si vivrà una giornata speciale per il mondo dell'economia solidale, una giornata ricca di incontri e di eventi. Dalle 9 alle 14, come tutti i secondi e quarti sabati del mese, si terrà l'Altromercato, dove sostenibilità e solidarietà hanno il volto dei contadini, degli allevatori e degli artigiani del territorio. Verdura e frutta rigorosamente biologica e di stagione, uova, formaggi e carne da allevamenti sostenibili, pane, conserve e tante prelibatezze dai laboratori a km 0, aspettano i clienti per una spesa che può fare la differenza: per la salute delle persone e quella del territorio.

La giornata propone inoltre due campagne che intrecciano fili di solidarietà con tutto il pianeta. Ospite speciale della giornata, infatti, sarà l'associazione Alma de Colores, che lavora con persone in difficoltà in Guatemala e che porterà allo Zac! la campagna "Abbiamo riso per una cosa seria", vendita di riso per il sostegno ai progetti delle ong. Alle 18,30 Alma de Colores farà conoscere i suoi progetti con la presentazione del libro "Coltivando salute in Guatemala" e, a seguire, con la cena a base di piatti della cucina guatemalteca.

L'11 maggio è, inoltre, la Giornata del Commercio Equo-solidale, che viene celebrata con la Grande Sfida Fair Trade: un evento pensato per sensibilizzare cittadini e consumatori sull'importanza di pagare in modo equo materie prime come caffè, cacao, frutta fresca, tè e zucchero, a chi le coltiva nei Paesi in via di sviluppo.

Allo Zac! durante la mattina si potranno degustare diverse miscele di caffè, ottenute con vari metodi di estrazione, a cura della cooperativa Punto Equo, e per tutto il giorno sarà allestito un "contacaffè", per contare quante persone consumeranno prodotti con il marchio di certificazione Fairtrade.

appuntamenti

"Primavera breve", il libro di Migliaccio

IVREA - Domani, venerdì 10 maggio, alle 21 alla Libreria Mondadori di piazza Freguglia 13, l'eporediese (trasferitosi a Napoli) Francesco Migliaccio presenterà il libro "Primavera breve - Viaggio tra i labili confini di Israele e Palestina" (Edizioni Napoli Monitor). L'autore ne parlerà con Muin Masri, scrittore palestinese residente in Canavese. Ingresso libero.

"Oltre il corpo delle donne" allo Zac!

IVREA - "Oltre il corpo delle donne" è il titolo nuovo appuntamento del ciclo "La resistenza delle donne", promosso dall'Anpi Ivrea e Basso Canavese e dallo Zac!: domani, venerdì 10 maggio, alle 21 nella sala arancione dello Zac! di via Dora Baltea 40/b; relazione il pittore Luca Oliveri, ingresso libero.

Un weekend con lo street food

IVREA - Da domani, venerdì 10, a domenica 12 maggio nell'area mercatale in viale Monte Stella si svolgerà la manifestazione gastronomica "Street food around the world". L'iniziativa avrà luogo venerdì a partire dalle 16, sabato e domenica dalle 10.

Domenica "CorriAmo Ivrea"

IVREA - Domenica 12 maggio si svolgerà "CorriAmo Ivrea", manifestazione podistica ludico-sportiva adatta a tutte le età: i partecipanti sfileranno per le vie della città lungo un percorso di 5 chilometri circa. Ritrovo alle 9,30 in piazza Ottinetti. Info 0125/42.53.00.

Camminata sulla Via Francigena

IVREA - L'associazione La Via Francigena di Sigerico propone per domenica 12 maggio una camminata lungo la Via Francigena nel tratto fra Pont Saint Martin e San Germano di Borgofranco. Ritrovo alle 8,15 alla Stazione ferroviaria di Ivrea; all'arrivo a Pont inizio della camminata dal Ponte Romano; pranzo al sacco lungo il percorso. Rientro a Ivrea in bus Gtt alle 17,40 da San Germano. Info, costi e adesioni 328/00.45.913. Maggiori notizie su www.francigenasigerico.it.

L'Anpi e l'idea di Europa

IVREA - Ultime iniziative, tra quelle promosse dall'Anpi, per ricordare il 74° anniversario della Liberazione. Mercoledì 15 dalle 10 alle 12, al Liceo "Gramsci" di via Alberton di via Alberton 10/a e giovedì 16 alle 21, alla sede Anpi di via Dora Baltea 1, incontro dal titolo "Sull'idea di Europa". Ingresso libero.

I "Sabati in Biblioteca" per i bambini

IVREA - Nuovo appuntamento dei "Favolosi sabati in Biblioteca", sabato 11 maggio dalle 10,30 alle 12: il laboratorio "Siamo super!!!", per bambini da 3 a 5 anni, con letture da "Superconiglio" di Stephanie Blake, "Io sono un supereroe" di Fausto Montanari, "Supercoccinella" di Jacky Davis. Partecipazione libera e gratuita, iscrizione in Biblioteca nella mezz'ora precedente l'inizio del laboratorio, fino a esaurimento posti. E' gradita e consigliata la presenza dei genitori.

"Giovedì dei piccoli"

IVREA - "Giovedì dei piccoli", per bambini da 1 a 3 anni, il 16 maggio dalle 10,30 alle 11,30 alla Biblioteca civica di piazza Ottinetti: in programma il laboratorio dal titolo "Guarda, faccio da solo!". Partecipazione gratuita, iscrizione in Biblioteca nella mezz'ora precedente l'inizio dell'evento. Gradita e consigliata la presenza dei genitori.

Al Museo "Garda" la mostra "Olivetti formes et recherche"

IVREA - La mostra "1969. Olivetti formes et recherche, una mostra internazionale" è approdata al Museo civico "Pier Alessandro Garda" di piazza Ottinetti, per iniziativa dall'associazione Archivio Storico Olivetti e di Camera. Inaugurata sabato 23 marzo, sarà aperta al pubblico fino al 24 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, il giovedì anche dalle 14,30 alle 18,30, il sabato dalle 15 alle 18 e la prima domenica di ogni mese dalle 15 alle 19. Biglietti 5 euro, ridotti 4 euro. È valido l'abbonamento Torino Musei con Musei Torino Piemonte e Torino Piemonte Card. Per altre info: 0125/63.41.55, musei@comune.ivrea.to.it.

CARAVINO - RIVEDRANNO LA LUCE GLI AFFRESCHI DEL SALONE DEI SAVOIA

Nuova campagna di restauri

Al Castello di Masino, da 30 anni proprietà del Fai

CARAVINO – Da quando il Fondo Ambiente Italiano ha acquisito il Castello e il Parco di Masino, nel 1988, non ha mai smesso di dedicarsi, con grandi e piccoli interventi di restauro, alla cura di questo patrimonio: dai tetti alle facciate, dai giardini agli interni monumentali, arredati e affrescati. Si tratta di quasi 16 milioni di euro di investimento complessivo che, negli anni, hanno permesso di mettere in sicurezza, recuperare, conservare e valorizzare il bene, sempre in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città metropolitana di Torino, e grazie al supporto di tanti tra sostenitori, donatori e sponsor della Fondazione.

Nel 2019 si celebrano i trent'anni di apertura al pubblico del Castello e del Parco e nell'occasione, grazie al contributo di *Deutsche Post Foundation*, il *Fai* annuncia l'avvio di un nuovo grande cantiere dedicato in particolare al restauro e alla valorizzazione degli affreschi, che interesserà nei prossimi anni oltre 2 mila metri quadri di superfici dipinte. Un programma di lavori straordinari mirati non solo alla conservazione delle pareti decorate, ma anche e soprattutto a offrire al pubblico questo patrimonio arricchito e migliorato da moderni interventi di restauro, fondati su nuove analisi e su studi e ricerche esaustivi e aggiornati.

Si inizia da quattro grandi sale affrescate, che costituiscono il nucleo monumentale della decorazione seicentesca del Castello: il Salone degli Stemmii, la Sala dei Gobelins e la Sala del Biliardo al piano terra, e il Salone dei Savoia al piano nobile.



Il programma dei lavori ha già preso avvio in questo 2019 con una campagna di saggi conoscitivi, che hanno messo in luce la stratigrafia pittorica rivelando originarie campiture, colori e dettagli coperti da successive ridipinture, ma anche – nel caso del Salone dei Savoia – un'intera partitura decorativa seicentesca, perfettamente conservata sotto lo scialbo ottocentesco, che a poco a poco sarà integralmente scoperta.

Il Salone dei Savoia, infatti, prima di ospitare, su fondo neutro, una preziosa collezione di 94 quadri, che finora ne hanno caratterizzato l'allestimento, era completamente ricoperto da affreschi che celebravano la dinastia sabauda: tra le colonne di un'architettura a trompe l'oeil, emersa dai primi saggi, già si riconoscono rappresentazioni di paesaggi e città del ducato e gli stemmi con cartigli che illustravano al completo la genealogia della casa reale alla fine del Seicento, condensata anche in un grande albero

genealogico emerso sopra al camino.

I restauri saranno, pertanto, anche un'eccezionale occasione per ampliare e arricchire la conoscenza del Castello a partire dalle pareti dipinte che offrono, nelle nuove scoperte e nel riesame di quanto già noto, informazioni ulteriori sulla storia della famiglia Valperga, proprietaria in passato del millenario edificio, nelle relazioni strette che essa ha intrattenuto con la corte sabauda e con la cultura aristocratica del tempo.

Accanto al "cantiere di restauro" aprirà così un "cantiere della conoscenza", che potrà giovare anche del contributo offerto alle ricerche dall'archivio e dalla Biblioteca del Castello: un patrimonio unico di documentazione coeva, ancora in parte inedita, che sarà approfondito nell'occasione del progetto.

Entrambi i "cantieri" saranno aperti al pubblico, che potrà assistere ai lavori in corso e usufruire di speciali visite guidate.

LESSOLO - FOLTA PARTECIPAZIONE

A passeggio tra le fontane storiche

LESSOLO - Domenica 28 aprile la quarta edizione della Passeggiata delle Fontane ha finalmente potuto svolgersi senza intoppi, dopo essere stata rimandata dalla data iniziale del 14 aprile a causa del maltempo. Ritornata nell'usuale veste pomeridiana dopo l'esperienza serale dello scorso anno, si è riconfermata momento di festa per i numerosi visitatori (alcuni anche stranieri) e vetrina per il paese, che tramite l'attenzione posta sulla valorizzazione delle storiche fontane ha modo di far conoscere angoli suggestivi e panorami imprevisi, in un percorso che si compone di varie tappe, attraversando Lessolo e giungendo fino alle frazioni di Calea e Ronchi.

Anche quest'anno le associazioni del paese hanno contribuito alla riuscita della festa, addobbando ciascuna una delle 14 fontane presenti e allestendo un punto di ristoro ricco di ogni ben di Dio, mentre l'intrattenimento musicale è stato affidato al Coro per Caso e alla Banda Musicale Lessolese. E tra musica, passeggiata, grigliate, miasse, frittelle - anche l'offerta enogastronomica è parte dell'evento - e il trenino, che ha trasportato i visitatori da una fontana all'altra, anche questa edizione è stata un successo (da segnalare la presenza di un intero gruppo di Nordic Walking, la Asd Walking Progress). Merito della sinergia tra il Comune e le associazioni, cui va il ringraziamento del sindaco: a Gruppo Alpini, Gruppo Anziani, Pro Loco, Pesca Sportiva, Gruppo Sportivo Caleese, Il Paese che Vorrei, Gli Amici della Fontana San Giuseppe, FedEle Dog Trainer, Fondazione scuola materna "Torio", Micronido.

paola ghigo



Quincinetto si conferma paese "canterino"

QUINCINETTO - Successo scontato, come sempre, per l'evento organizzato dal Coro La Rupe la sera di sabato 27 aprile. E' consuetudine del sodalizio offrire un appuntamento primaverile agli appassionati del canto corale: quest'anno la serata è stata improntata all'esibizione di due cori giovanili, espressione del contiguo territorio valdostano, ovvero il coro giovanile Nota Collettiva e il coro Canto Leggero.

Un occhio di riguardo verso i giovani e il loro rapporto con il canto corale è una prerogativa de La Rupe, che da alcuni anni persegue un progetto formativo insieme ai cori Mimosa e Rio Fontano di Tavagnasco, offrendo l'occasione a molti giovani di frequentare i corsi di canto tenuti da Aki Osada; poi, in particolare, nel corso del corrente anno scolastico è stato avviato nelle scuole primarie di Quincinetto e Tavagnasco il progetto intitolato "I colori della voce".

"Abbiamo fortemente voluto - afferma il direttore artistico del coro La Rupe, Domenico Monetta - che risultasse evidente e tangibile come cantare in coro fin da giovani sia appagante, divertente e costruttivo; abbiamo molto da imparare dai bambini per la loro capacità di mettersi al servizio della musica e di considerarla opportunità di condivisione e incontro".

I due cori ospiti nel salone "Dante Conrero" hanno confermato ampiamente

come il canto corale coinvolga i giovani. Il coro giovanile Nota Collettiva, diretto da Alessandra Sasso, durante la serata ha trasmesso vitalità, incarnando il profondo valore sociale della coralità giovanile. Nato nel 2015, ha già dato vita a molte iniziative, partecipando anche al Salerno Festival dell'anno scorso.

Il coro Canto Leggero, nato nel 2007 su iniziativa della sua direttrice Luigina Stevenin, vanta 90 concerti in Italia e all'estero. Ha partecipato al Festival Europa Cantat, raduno corale che riunisce coristi da ogni parte del mondo, e ha ricevuto il primo premio al prestigioso concorso nazionale di Quartiano nel 2017. Canto Leggero ha spaziato dalla musica etnica alla musica colta, interpretando sia autori classici che compositori contemporanei.

"Siamo certi che queste iniziative siano necessarie - commenta il presidente del coro La Rupe, Paolo Pozzato - poiché fanno in modo che i ragazzi si possano appassionare al canto corale, ascoltando gruppi interessanti e coinvolgenti come quelli che sono stati ospiti quest'anno".

La serata si è conclusa con un emozionante canto del brano "O sacrum convivium" di Luigi Molino, eseguito a cori riuniti - le due formazioni ospiti e La Rupe -, che si sono disposti intorno al pubblico, quasi a volerlo abbracciare con il suono delle voci.

marinella boita

nuova ortopedia serra

IVREA Via Circonvallazione, 26/A Tel. 0125 40338

CONVENZIONATO ASL - INAIL

PLANTARI CALZATURE PROTESI BUSTI CALZE, TUTORI CARROZZINE, AUSILI NOLEGGI ELETTRONOMICI

TECNICI ORTOPEDICI SEMPRE IN SEDE

dott. Enrico Bertoldo

dott.ssa Micaela Bossetti

dott.ssa Giulia Bertoldo

Liberi di Scegliere

STRAMBINO - I VOLONTARI SEMPRE FEDELI AI SETTE PRINCIPI DELLA CRI

30 anni al servizio di tutti

Festeggiamenti per la sezione della Croce Rossa

STRAMBINO – Grandi festeggiamenti per la sezione di Croce Rossa Italiana di Strambino, domenica scorsa 5 maggio, in occasione del trentesimo anniversario dalla sua fondazione. Con la presidente Maria Luisa Morello, il vicepresidente Adriano Broglia e i numerosi volontari - attualmente la sezione ne conta una settantina -, sono stati presenti alla funzione religiosa celebrata dal viceparroco don Massimiliano Marco (che sostituiva il parroco don Silvio Faga, impegnato con le Prime Comunioni, ma intervenuto successivamente), e poi in sede, la madrina della *Cri* strambinese Rita Burlando, il presidente regionale della Croce Rossa Antonino Calvano, il presidente del Comitato di Torino Graziano Giardino, le associazioni, con i loro gonfaloni, *Avis*, Protezione civile, Pro Loco, Carnevale, Società Operaia, *Anpi*, Gruppo Alpini, Gruppo Anziani, Sorelle *Cri*; tra le autorità civili, i sindaci di Strambino, Candia, Romano e i rappresentanti delle amministrazioni di Mercenasco e Scarmagno, il comandante della stazione dei Carabinieri, maresciallo Federica Littorio, l'avvocato Pierfranco Sado, punto di riferimento legale dell'associazione, rappresentanti dell'*Asas*, dell'*Asl*, delle scuole locali nonché il consigliere della Banca d'Alba Elvezio Volta, vicepresidente della Fondazione Banca del Canavese.

Davvero numerosa, dunque, la partecipazione, a dimostrazione di quanta sia la



sinergia tra la locale sezione *Cri* e il vasto territorio che vede giornalmente impegnati tanti volontari che mettono a disposizione il loro tempo e assicurano un'assistenza e un notevole contributo di bene, non guidato da desiderio di profitto, ma volto a concretizzare i 7 principi cardine della Croce Rossa Italiana senza fare distinzione di razze, reli-

gioni, appartenenze politiche: umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontarietà, unità ed universalità.

Particolarmente gradita la presenza e l'accompagnamento della Fanfara Nazionale della *Cri*, esibitasi per le vie del paese. Prima del buffet nei locali della Protezione civile, le note dell'Inno di Mameli hanno risuonato

davanti alla sede che dal 2003 occupa lo spazio in via Cotonificio. Presenza significativa, oltre ai tre soci fondatori Cullaz, Simonato e Pavan, è stata quella della rappresentante del comitato volontari di Strambino Caterina Andreo, premiata per il suo 30° anno di servizio volontario in *Cri*.

"Nata come postazione di San Giorgio, nel tempo diventata delegazione di Agliè, oggi il Comitato di Strambino in festa - hanno sottolineato presidente e vicepresidente - ricorda l'inizio nel lontano 1989 con un solo mezzo di soccorso: un parco che nel tempo si è arricchito, grazie a sacrificio e determinazione, di 3 ambulanze, 2 auto e 2 furgoni Doblò per caricamento disabili".

Non resta che augurare ancora molti altri anni di operoso e fruttuoso impegno, nello spirito che anima i volontari al servizio del prossimo e di tutta la comunità.

carmelina arrigo

Pro Loco: a Burolo il raduno annuale

BUROLO – Il paese ai piedi della Serra ospita quest'anno - segnatamente domenica 12 maggio, dalle 9 alle 18 - "*Pro Loco in festa*", momento annuale di ritrovo per le Pro Loco canavesane (e non solo), nel quale ogni associazione dà vita ad un percorso enogastronomico, storico e folkloristico.

Nel corso dell'evento è offerta la possibilità di assaggiare i piatti tipici, preparati secondo antiche ricette o rivisitati con nuove e interessanti tecniche. Al "*ristorante del territorio*" si potranno così gustare i piatti tipici preparati dalle Pro Loco ospiti: Azeglio, Bollengo, Burolo, Borgofranco, Borgomasino, Cavaglia, Cossano, Fiorano, Parella, Quassolo, Samone, San Bernardo d'Ivrea, Scarmagno, Settimo Rottaro, Strambino, Torre Canavese, Trausella, Vallo di Caluso, Vestignè.

Per tutta la giornata è prevista l'esibizione di gruppi musicali canavesani e ci sarà la possibilità di visitare gratuitamente vari edifici del paese, quali il Castello Basso e la cappella dell'Immacolata Concezione.

Come anteprima, nella serata di domani, venerdì 10 maggio, alle 20,30 è in programma il convegno "*Le Pro Loco ambasciatrici dei prodotti del territorio*", che si terrà nella Sala Congressi del Municipio in via dell'Asilo 38. Per info 338/27.76.446 o 339/47.04.532.



Eventi e laboratori al Parco della Preistoria

MONTALTO DORA – "*Un tuffo nella preistoria. Il Parco archeologico del Lago Pistono*": è la proposta per grandi e piccini del Comune di Montalto Dora, che consente di scoprire come si viveva nella Preistoria grazie a un archeologo che guiderà all'interno dello Spazio Espositivo, allestito nei locali del Municipio in piazza IV Novembre, che raccoglie i reperti rinvenuti durante gli scavi in riva al lago Pistono, per poi condurre i partecipanti, con una piacevole e facile passeggiata naturalistica (25 minuti circa) lungo la strada delle vigne, alla ricostruzione *open air* a scala reale di una parte del villaggio palafitticolo in riva allo specchio d'acqua, per rivivere l'esistenza di quasi 7 mila anni fa.

Aperture ordinarie la seconda e la quarta domenica del mese da marzo a ottobre, con l'eccezione di agosto, dalle 15 alle 17.

In programma anche alcuni eventi speciali (storie ed incontri, laboratori ludico-esperienziali): questa domenica 12 maggio, alle 15, "*Il bosco abitato*", una passeggiata archeologica di 7 mila anni fa tra lago, castello e terre ballerine. E' consigliata la prenotazione al 392/15.15.228.

Il primo quarto di secolo del Centro incontri bollenghino

BOLLENGO – Il Centro di incontro per anziani ha festeggiato il 25° anno di fondazione con il tradizionale pranzo di Pasquetta.

Quest'anno le collaudatissime cuoche dell'associazione, in testa, immancabile, la presidente Costanza Gili Bertacco, alla consueta grigliata di carne hanno preferito un menu diverso, ma che rispettasse la tradizione: quattro antipasti a tema primaverile, tagliolini panna e prosciutto, arrosto di porcellino con patatine al burro, costine di agnello al forno con insalatina e, a seguire, frutta e dolce. Tutto innaffiato da ottimi vini, deliziando così anche i palati più sensibili e raffinati dei numerosi partecipanti. Tra questi sono da menzionare i professori Giancarlo Guerra e Graziella Ardissonne (coniugi, ritratti nella foto), nonché i due ultranovantenni Palmina Massa e Giuseppe Rossetto.

Lino Ferro, portavoce dell'associazione, ha colto l'occasione per ricordare che sono in corso le prenotazioni per la gita nelle Langhe e Roero del 12 settembre (ci sono ancora alcuni posti disponibili) e per la Festa dell'Anziano del 6 ottobre (i neottantenni sono invitati a prenotare per i familiari partecipanti).



► appuntamenti

Serata conviviale Inner Wheel a Chiaverano

CHIAVERANO - "*Voi e noi insieme per...*" è il titolo della serata conviviale, a favore dei progetti delle associazioni "*Piccolo Carro*" di Chiaverano, "*Asini si nasce... e io lo nakkui*" di Ivrea, "*La Piazzetta*" Caffè Alzheimer di Ivrea e "*Koinonia*" Il Polo (Madagascar), che l'Inner Wheel Club di Ivrea, presieduto da Marilena Pola Nappa, organizza per sabato 11 maggio a partire dalle 19,45 al salone pluriuso "*Guido Mino*" di piazza Ombre. Il costo è di 40 euro a partecipante, per info scrivere a mepola@gmail.com o a simo.verani@libero.it.

Chiaverano, lavori in via Andrate

CHIAVERANO – Via Andrate sarà chiusa per una quindicina di giorni, dallo 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, dall'altezza delle scuole elementari fino all'incrocio con via Riccardino, per lavori di messa in sicurezza tramite l'istituzione di una "zona 30", con limite di 30 Km/h, e la realizzazione di tre pedane sollevate per i passaggi pedonali e per il rallentamento del traffico. In accordo con Scs vengono istituiti due punti di raccolta rifiuti provvisori riservati ai residenti nel tratto di via Andrate chiuso per lavori stradali: all'angolo con via Roreto, raggiungibile dagli operatori Scs percorrendo la provinciale da Biensa verso Chiaverano; e all'angolo con vicolo del Lavatoio.

I 60 anni dell'Avis di Alice Castello

ALICE CASTELLO – La sezione *Avis* alicese festeggerà la prossima domenica 19 maggio il 60° di fondazione: ritrovo alle 8,30 al cinema parrocchiale, quindi la sfilata dei labari verso il cippo dell'*Avis* per l'omaggio floreale; al ritorno visita al monumento ai Caduti e inaugurazione del totem defibrillatore *Avis*. Messa alle 10,45 e alle 11,45 la

consegna dei diplomi e delle benemerenze ai donatori, nella sala cinema parrocchiale. Alle 12,30, infine, l'aperitivo (per i non donatori il prezzo è 20 euro). Prenotazioni entro domani, venerdì 10 maggio, al 348/60.44.886 o al 347/03.07.188.

Il corretto utilizzo del sale: incontro ad Anzasco

PIVERONE – L'Avno (Associazione Velica sportiva dilettantistica Nord Ovest) organizza l'incontro di presentazione del libro "*Il sodio: eccessi, carenze. Il sale amico-nemico della nostra salute*". Relaziona l'autore, il dottor Gianmario Bosticardo, medico internista specialista in nefrologia. L'incontro, aperto a tutti, si terrà sabato 11 maggio alle 18 nella sede dell'Avno, strada provinciale del Lago di Viverone 3, ad Anzasco. Per info: info@avno.it, 351/21.72.836.

"Scoprimasino" la domenica al Castello

CARAVINO – "*Scoprimasino. Curiosando dietro porte chiuse*" giunge alla 7ª edizione: al Castello di Masino, tutte le domeniche dalle 10 alle 18 fino a ottobre, viene proposto un avvincente itinerario alla scoperta dei luoghi più nascosti del maniero, attraverso stanze e ambienti solitamente chiusi al pubblico. Si va dai locali sotterranei ai passaggi segreti, dalle storiche cucine agli appartamenti settecenteschi, dalla biblioteca al parco. Un modo per svelare i più piccoli segreti di una residenza millenaria attraverso un percorso normalmente inaccessibile. Le visite sono guidate ed esclusive per piccoli gruppi, al fine di poter avere un coinvolgimento intimo con un luogo millenario. In considerazione dei passaggi sotterranei stretti e di numerosi gradini e dislivelli, il percorso non è consentito ai bambini e a persone con difficoltà in spazi chiusi, o con ridotta mobilità. Prenotazione obbligatoria. Per maggiori informazioni: 0125/77.81.00, info@castellodimasino.it.

DA PARTE DEI 46 STUDENTI CHE VI HANNO PRESO PARTE



Il Treno della Memoria: un'esperienza "restituita"

CHIVASSO – Un viaggio raccontato per emozioni. E' quanto è avvenuto venerdì scorso, nella sala consiliare e al Teatrino Civico, in una serata partecipatissima e soprattutto carica di pathos, nel corso della quale i ragazzi che hanno preso parte al progetto Treno della Memoria hanno "raccontato" attraverso parole, scritti, citazioni e canzoni la loro esperienza.

Quarantasei gli studenti delle scuole superiori della città, provenienti da tutti i centri del chivassese, che lo scorso 23 febbraio erano saliti sul Treno della Memoria 2019, grazie all'Amministrazione comunale del sindaco Claudio Castello, che anche quest'anno ha aderito all'iniziativa che ha portato i giovani sui luoghi simbolo dello sterminio e della deportazione. Il Treno della Memoria è infatti uno dei progetti più rilevanti al mondo sul tema della memoria della Shoah, e prevede la visita al campo di Auschwitz-Birkenau.

"E' stata una serata molto bella e molto partecipata – ha commentato l'assessora alla Cultura, Tiziana Siragusa -: il racconto dei ragazzi è stato davvero toccante, soprattutto hanno cercato di esprimere le emozioni che questa esperienza ha suscitato in loro attraverso forme di racconto diverse, con un risultato straordinario e facendo tutto

da soli". La serata ha voluto essere un momento di "restituzione" alla comunità, un momento in cui i giovani sono diventati nuovi testimoni di eventi storici tanto drammatici, come se a loro fosse stato affidato il prezioso compito di tramandare e custodire la memoria di quanto avvenuto, visitando i luoghi della deportazione e dello sterminio e "raccontandoli" perché nessuno dimentichi. Al termine della serata l'assessore Pasquale Centin, che proprio nei giorni scorsi ha visitato, insieme al figlio, gli stessi luoghi, ha narrato la sua personale esperienza e le forti emozioni vissute.

annarita scalvenzo

IMPEGNATE TRE FILARMONICHE E IL CANTIERE SOCIALE

Musica e immagini per celebrare il Primo Maggio

CHIVASSO – Una festa per musica e immagini, quella del 1° Maggio, organizzata dalle Filarmniche "Giuseppe Verdi" di Chivasso e "Felice Rossi" di Brandizzo, in collaborazione con la Filarmonica "Città di Chivasso" e il Cantiere Sociale "Mario Contu", che ha proposto una mostra fotografica nell'atrio del Teatro dell'Oratorio, location dell'evento. A presentare la manifestazione è stato Paolo Ravagnani, già presidente della "Giuseppe Verdi" e oggi dirigente dell'associazione: "La grave situazione economica, l'alta e preoccupante percentuale di disoccupazione, soprattutto giovanile, e la crisi del mondo del lavoro, sono tra i motivi che hanno spinto già lo scorso anno la nostra Filarmonica, presieduta da Michele Scinica, e il Circolo Contu, con Giovanni



Mastroleo, a ideare questo momento. Quest'anno, poi, il sodalizio si è arricchito anche della collaborazione della Filarmonica Città di Chivasso presieduta da Valter Gamba, che ha aderito con entusiasmo all'iniziativa".

Erano presenti all'evento l'assessore alla Cultura, Tiziana Siragusa, e la madrina della "Giuseppe Verdi", Dalila Giamberardino. Ad

aprire il concerto è stata la "Città di Chivasso", diretta dal maestro Lorenzo Franchi, con i brani "Another day in paradise", "Bohemian Rhapsody", "Green day tribute" e i medley dedicati ad Anna Oxa e ai Pooh; le Filarmniche "Giuseppe Verdi" e "Felice Rossi", che da anni si esibiscono a bande riunite, sono state dirette dal maestro Davide Mairone e hanno proposto i pezzi "Washington Post", "Libertango", "Oregon", "American Graffiti" e i medley dedicati ai successi di Renato Zero e alle hit degli anni Ottanta. La festa si è conclusa con un momento musicale corale in piazza della Repubblica.

La mostra fotografica "Storia del 1° Maggio" è ospitata alla biblioteca MoviMente e sarà aperta al pubblico fino a sabato 11.



Biscotti e cuori di cioccolato distribuiti dalla Uildm per contribuire a Telethon

CHIVASSO – Sono tornati i volontari di Telethon, con la Uildm "Paolo Otelli" e il presidente Renato Dutto, che lo scorso sabato nel loro stand hanno proposto bellissime scatole di biscotti e cuori di cioccolato (regali da fare alle mamme) a sostegno della ricerca scientifica sulle malattie genetiche. Al mattino, in occasione del mercato settimanale, è stato ospite speciale ancora una volta il vulcanico Gege Volta, che ha intrattenuo i passanti con le sue gag.



L'Anpi parla di Europa ed emigrazione

CHIVASSO – Proseguono gli appuntamenti proposti dalla sezione "Boris Bradac" dell'Anpi, guidata da Vinicio Milani. Questa sera, giovedì 9 maggio, alle 21 alla saletta "I Care", in via Mazzè 41 (ex Convento dei Cappuccini), incontro pubblico per parlare di come potrebbe cambiare l'Europa dopo il voto di maggio: interventi di Fabio Cassanelli, esperto di tematiche europee, e Vittorio Quartetti di Gioventù Federalista Europea; conduce Matteo Cerutti Solà, referente di Libera. Domani, venerdì 10, alle 21 sempre alla saletta "I Care", si

parlerà di Kurdistan con Davide Grasso, autore del libro "Hevalen – Perché sono andato a combattere l'Isis in Siria". Venerdì 17, alle 21 all'ex Biblioteca, in piazza Generale Dalla Chiesa, verrà proiettato il film-documentario di Daniele Gaglianone, distribuito da Zalab, "Dove bisogna stare", con gli interventi del regista e di una delle quattro protagoniste della pellicola e con la partecipazione di Maria Grazia Patania del Collettivo Antigone, che racconterà cosa vuole dire vivere la frontiera sud ad Augusta, primo porto di sbarco per anni.

Per i bambini un miglio di camminata intorno a Mandria



Foto di Cinzia Berto

CHIVASSO - "Stramandria-mo 4 kids - Un miglio a Mandria" è stato un bellissimo evento che ha coinvolto decine e decine di bambini, e che fa parte del calendario di appuntamenti della "Stagione del Benessere". Giovedì scorso, gli alunni delle classi II D, IV C, IV D e V C dell'Istituto comprensivo "Demetrio Cosola", che aderiscono al progetto "Un miglio al giorno" dell'Asl To4, hanno trascorso una giornata in frazione Mandria, organizzata dal comitato promotore di Stramandriano, in colla-

borazione con "La Piemontesina". I bambini, insieme agli organizzatori di Stramandriano, hanno concluso il loro percorso sportivo-scolastico, camminando il loro "miglio" giornaliero nei campi attorno a Mandria, anziché intorno alla loro scuola, come fanno di solito. Il progetto è stato pensato insieme alle loro insegnanti, ai referenti del Comune, dell'Asl To4 e dell'agricoltore "La Piemontesina", per educare i bambini ad una vita sana, a fare movimento e a seguire una corretta alimentazione.

Uno spettacolo di magia per sostenere la ricerca sull'atrofia muscolare spinale



CHIVASSO – Ritorna il "Gran galà di magia", sabato 11 maggio alle 17 e alle 21, al Teatro dell'Oratorio "Carletti" in via Don Dublino. Parteciperanno Enrico Zagatti, arredatore d'interni e da sempre appassionato di magia; Valey, prestigiatore torinese, vincitore di numerosi concorsi e celebre per la sua straordinaria abilità nella manipolazione delle tortore; il giovanissimo Erik Baron (foto) che ha iniziato a frequentare il Circolo Amici della Magia di Torino nel 2013 a 10 anni e che nei prossimi giorni parteciperà al Campionato italiano a Venaria; Francesco Damiano, clown moderno, cabarettista e attore di cinema e tv che propone il nuovo, esilarante spettacolo "Cosmikissimo", folle e senza parole, usando la sola tecnica del linguaggio mimico gestuale; Marco Aimone, presidente del Circolo Amici della Magia e uno dei massimi esponenti del panorama magico internazionale; Natalino Contini, tra i maggiori esperti in Italia di "magia comica per bambini", capace di coinvolgere anche gli adulti, mentre trasforma i piccoli in partner sul palco, con i quali interagire e divertire. L'intero ricavato degli spettacoli sarà devoluto all'associazione Famiglie Sma onlus - Genitori per la ricerca sull'atrofia muscolare spinale.

PROMOSSO DA COMUNE E BIBLIOTECA DI CHIVASSO

Est-Ate, festival di cultura diffuso in tutto il chivassese

CHIVASSO - Si chiama *Est-Ate* il "festival di lettura, cultura e musica", ideato dall'assessorato all'Istruzione di Chivasso e dalla Biblioteca *MoviMente*, e che coinvolge i Comuni del chivassese che fanno parte dell'Area di cooperazione territoriale *Est* e dello *Sbam*, il Sistema Bibliotecario Area Metropolitana Torino.

"Lo scopo del Festival è quello di promuovere il nostro territorio, sia sotto l'aspetto culturale che turistico, mettendo in risalto quanto i nostri paesi hanno da offrire - hanno spiegato il sindaco Claudio Castello e l'assessore alla Cultura Tiziana Siragusa -. Come territorio stiamo lavorando bene insieme e la sinergia è sicuramente la chiave per ottenere risultati sempre più importanti. Ringraziamo tutti i Comuni che hanno aderito all'iniziativa e i bibliotecari di Chivasso che hanno coordinato il progetto. La nostra viva intenzione è quella di trasformare il Festival in un appuntamento annuale, fare in modo che diventi un grande contenitore in cui vengono

Si inizia a Verolengo con il libro di Spegis

VEROLENGO - La presentazione del libro dedicato alla storia della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, firmato dal professor Fabrizio Spegis, apprezzato storico locale e presidente della Società Storica Chivassese, è uno degli eventi che apre il cartellone di *Est-Ate*, ed è inserito fra gli appuntamenti del Salone Off 2019. "La chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. Cinque secoli di religiosità e vita sociale a Verolengo" è il titolo del volume che verrà presentato domani, venerdì 10, alle 20.45 nella chiesa parrocchiale. Interverrà monsignor Edoardo Cerrato, vescovo di Ivrea.



inseriti tutti quegli eventi che possono, attraverso la cultura o aspetti più strettamente turistici, valorizzare il territorio".

Scaturito dalla consapevolezza delle potenzialità di fruizione del paesaggio del chivassese, in particolare dell'Area di Biosfera *Mab* Unesco, che include i centri della Collina torinese e del Basso Monferrato astigiano, e delle attrattive culturali presenti su tutto il territorio, compreso il Basso Canavese, attraverso gli eventi in programma, il Festival intende favorire la conoscenza della chiesa romanica di San

Genesio, del "Leu" di Casalborgone, dell'Abbazia di Santa Fede a Cavagnolo, della chiesa romanica di San Pietro a Brusasco, della Rocca di Verrua Savoia, del Castello di Foglizzo, della chiesa di San Giovanni Battista a Verolengo, dell'area archeologica della città romana di Industria e delle torri medievali di Monteu da Po, senza dimenticare Lauriano e la sua biblioteca civica, il paesaggio collinare in frazione Villa a San Sebastiano da Po e il "Bric" di Marcorengo.

a.s.

TORRAZZA - CON LA BENEDIZIONE DI DON PATRICE

La posa della prima pietra alla residenza per anziani

TORRAZZA PIEMONTE - Sono iniziati giovedì 2 maggio i lavori per la costruzione della *Rsa* per anziani *Sereni Orizzonti*, il gruppo friulano guidato da Massimo Blasoni leader in Italia nella costruzione e gestione di residenze per anziani. Alla cerimonia della posa della prima pietra erano presenti il sindaco Massimo Rozzino, diversi assessori e alcuni consiglieri dell'opposizione, e i volontari dell'associazione *Vita Tre*; momento centrale dell'evento è stata la benedizione impartita da don Patrice Munyentwali, guida della parrocchia di San Giacomo.

La nuova struttura verrà costruita lungo la viabilità di via Luigi Einaudi, in un lotto assolutamente pianeggiante e perimetrato dalla viabilità, dalla roggia Gora dei Molini, dal fossato comune e dalla sede ferroviaria. I lavori utilizzeranno manovalanza locale e dureranno circa 450 giorni; l'edificio avrà quattro piani: al piano terra sono previsti reception, uffici amministrativi, palestra-riabilitazione, spo-



glatoi per donne e uomini, ambulatorio, sala per servizi alla persona, cucina, soggiorno per socializzazione comune e sala per il culto; al primo, secondo e terzo piano si troveranno, invece, una sala da pranzo comune, servizi igienici per gli ospiti e due nuclei da 20 posti letto, suddivisi in 10 camere doppie ampie e luminose, arredate in modo confortevole e dotate ciascuna del proprio bagno per disabili. La convenzione edilizia prevede anche che *Sereni Orizzonti* realizzi un ambulatorio medico, a gestione comunale.

"Da tempo i cittadini attendevano la realizzazione di una residenza per anziani, per poter continuare a vivere nel proprio paese, vicino ad amici e parenti - ha detto con soddisfazione il sindaco Massimo Rozzino -. La comodità di usufruire di servizi sanitari essenziali vuol dire elevare la qualità della vita del nostro territorio. Pertanto questa Amministrazione non può che assicurare la propria collaborazione e supervisione nello sviluppo di questa importante opera".

annarita scalvenzo

Splendida festa a Casabianca, alla faccia del freddo

VEROLENGO - La festa patronale di frazione Casabianca, dedicata alla Madonna del Buon Consiglio, ha dribblato con maestria il freddo e il maltempo che hanno imperversato nello scorso fine-settimana, e portato a casa un'altissima partecipazione di pubblico. Complici gli spazi coperti, il salone dell'Oratorio San Grato che ha ospitato le serate gastronomiche e il padiglione danzante allestito nel cortile, la gente ha potuto cenare tranquillamente e poi danzare fino a tarda notte, in spazi confortevoli e riparati.

Il plauso va all'ottimo staff di cuochi che per tre sere consecutive ha proposto i piatti della tradizione, e ai protagonisti musicali dell'evento, dagli *Explosion* al beniamino di casa Loris



Gallo, che si è esibito domenica sera in chiusura di *kermesse*, passando per l'orchestra *I Roeri*.

Anche questa edizione della festa ha ospitato il banco di beneficenza pro asilo "Virginio Berta" e dedicato uno spazio alla bellezza e alla simpatia, con l'elezione di Miss Casabianca, la frizzante Valentina Vaschetto, e Miss Primavera, Roberta Rubino.

Sculture e modellini in mostra nelle ex scuole



VEROLENGO - Specialità gastronomiche e divertimento, ma anche arte e creatività hanno completato il ricco programma della festa di Casabianca. I locali delle ex scuole hanno, infatti, ospitato la bellissima mostra di sculture in legno e di modellini di Piero Gallo e Franchino Giovannini. Fra i pezzi più pregevoli, una scultura autoritratto di Gallo, mentre Giovannini ha proposto la paziente ricostruzione della chiesa parrocchiale, un modellino che si apre e presenta un interno allestito nei minimi dettagli.

Tanta voglia di camminare...

CHIVASSESE - Pronti? Via! Fioriscono nel chivassese le camminate che portano alla scoperta degli angoli più suggestivi del territorio. Si comincerà sabato 18, con la seconda "Rondissonissima", camminata non competitiva aperta a tutti, partecipazione gratuita e iscrizioni on-line entro domenica 12 (www.rondissonissima.it), organizzata dall'Asd New Nordic Walking. Una passeggiata adatta a tutti, con due percorsi differenti, uno di un miglio e uno di 6,57 km che, partendo da piazza della Chiesa, si inoltrano nei boschi circostanti. Sarà l'occasione per camminare con i bambini dell'Istituto comprensivo di Verolengo aderenti al progetto "Un miglio al giorno". Ritrovo alle 15.30 per le ultime iscrizioni, il via alle 16.

Domenica 19, invece, tutti alla *StraVerolengo*, terza edizione della

corsa podistica e camminata non competitiva, a partecipazione libera, su due percorsi, di 5 o 10 km. In piazza IV Novembre iscrizioni aperte dalle 7.30 (costo 10 euro), e partenza alle 10, mentre alle 10.15 si avvierà la "Passeggiata a 6 zampe", cani e padroni. Alle 12.15 "Pranzo del runner" nel salone dell'Oratorio. Il ricavato sarà destinato all'acquisto di un defibrillatore da posizionare in centro paese (info: www.straverolengo.it).

La novità sarà la prima edizione, a Torrazza, della "StraTominAndo", in concomitanza con la Sagra del tomino fritto di sabato 25: ritrovo al piazzale Grande Torino (fronte piscina) e partenza alle 16.30; alle 16, partenza della "StraTominAndo Baby". Info: www.facebook.com/groups/straTominando. I proventi della festa saranno devoluti all'associazione "Stefano Bocca - Angelo Biondo" onlus.

La patronale a San Genesio

SAN GENESIO - La tradizione popolare sposerà l'arte, nel prossimo fine settimana a San Genesio, a pochi passi da Castagneto Po, paesi fiori all'occhiello della collina chivassese. In occasione della festa patronale ci sarà un'apertura straordinaria del santuario romanico, l'evento "Un tesoro da scoprire", che fa parte del ciclo di iniziative promosse in occasione del millenario del complesso religioso. Domenica 12 maggio sarà possibile visitare il santuario dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. La patronale, organizzata dalla Società Cattolica Agricola Operaia di San Genesio, prenderà invece il via domani, venerdì 10, alle 19.30 con l'apertura del padiglione gastronomico e la serata musicale con d.j. Fabry; programma replicato sabato 11, con la discoteca mobile *Muzik*. Domenica 12, alle 9, la passeggiata tra le colline, chiese e antiche ville e alle 10 la Messa seguita dalla processione; quindi eventi gastronomici e serata datino americana. Lunedì 13, alle 21.30, lo spettacolo teatrale in dialetto piemontese "Una storia da 5 euro", a cura del Gruppo Artistico Teatrale di Cavagnolo. Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito.

A Torrazza Piemonte Massimo Rozzino farà corsa solitaria verso la riconferma a primo cittadino

TORRAZZA PIEMONTE – Massimo Rozzino governerà il paese per un secondo quinquennio (fatta salva l'ipotesi, invero piuttosto remota, che meno del 50% degli aventi diritto si rechino alle urne). E' una corsa solitaria quella del sindaco uscente, che si presenta al voto del 26 maggio come unico candidato, supportato dalla lista civica "Torrazza Bene Comune – Rozzino sindaco". Ad affiancare Rozzino c'è una squadra che prevede riconferme, ma anche novità, ed è composta da Alberto Baesso, dal

vicesindaco uscente Marinella Bracco, e poi da Serena Maria Jung Sun Bucci, Claudia Crema, il consigliere uscente Luigi Corna, Raffaella Lisa, Antonio Losurdo, Annamaria Memmo (assessore all'Ambiente nella prima parte del mandato di Rozzino, incarico che poi ha lasciato per problemi personali, pur continuando a seguire da vicino il percorso legato alla discarica torrazzese); ultimi due candidati della lista sono Rocco Muscedra e Luca Palandri. L'Amministrazione comunale guidata da Rozzino si

presenta alle elezioni dopo aver segnato, negli ultimi mesi, due "gol" davvero importanti: la gestione dell'arrivo sul territorio del colosso Amazon, che ha scelto il sito della ex cava CoGeFa lungo la provinciale per Rondissone per costruire uno dei quattro centri di distribuzione presenti in Italia, che porterà 1.200 posti di lavoro sul territorio; e, soltanto pochi giorni fa, la posa della prima pietra della residenza per anziani, che garantirà alla comunità un importantissimo servizio per la fascia della terza età.



VEROLENGO – Sono cinque le liste che si presentano alle elezioni del 26 maggio: un piccolo esercito di candidati provenienti dal capoluogo e dalle frazioni.

Il sindaco uscente, Rossanna Giachello, si ripresenta alla guida della lista "Progetto Verolengo Futura", con i candidati consiglieri Maria Luisa Rosso, già sindaco e capogruppo di maggioranza uscente, Andrea Angogna, Davide Bevilacqua, Claudio Casarin, Roberto Cattozzi, vicesindaco uscente, Manuele Cena, Matteo Giovannini, Filippo Massaro (di frazione Casabianca), Tiziano Matta, Paola Martinengo, Monica Melle e Stefano Varalda, già presidente della Pro Loco Mansio Quadrata. La lista propone un programma che definisce "impegnativo, ma ricco di elementi estremamente qualificanti, alcuni dei quali sono già certezze, perché già individuati fra le priorità dell'Amministrazione uscente". Fra i nuovi obiettivi ci sono interventi e monitoraggio per la sicurezza nelle scuole e contenimento energetico all'interno delle scuole del territorio; adesione al "Patto dei sindaci", iniziativa europea che impegna gli enti locali a raggiungere e superare gli obiettivi comunitari su clima ed energia; per le opere pub-

VEROLENGO - IN CORSA ANCHE L'EX SINDACO BORASIO, LINGUA E I 5 STELLE DI CAMMAROTO

In cinque per un'unica poltrona

C'è anche l'estrema destra di Casa Pound a sfidare la Giachello

bliche, avvio del project-financing con capitale privato per la realizzazione degli impianti sportivi in via Di Vittorio; consolidamento e restauro del tempio del cimitero del capoluogo, secondo le prescrizioni della Soprintendenza di Torino.



L'ex sindaco Luigi Borasio, consigliere di minoranza uscente, si ripresenta alle elezioni alla guida della lista "SiAamo Verolengo" con i candidati consiglieri Mirella Albano, Enrico Barbera, Alessandra Benedetto, Daniela Caminotto, Stefania Casa, Roberto Giglia, Fulvio Masino, Romano Mautino, Mauro Mazzetti, Tanja Reano, Bruno Segato, Agostino Viano (di Casabianca). "La nostra lista civica - dice Borasio - è composta da persone che hanno deciso di dedicare tempo e lavoro per avere più sicurezza, vivibilità e partecipazione alla vita attiva del paese. Proponiamo progetti concreti, innovativi, senza artifici, attenti e mirati ai bisogni delle persone, coniugati allo sviluppo e

al rispetto del territorio, nell'esclusivo interesse della comunità verolenghese. La nostra forza sarà affrontare i temi che riguardano i singoli cittadini con intraprendenza, cercando di far emergere tutte le energie del territorio. Con queste idee la lista lavorerà nel prossimo mandato amministrativo: insieme potremo costruire e portare avanti una Verolengo dinamica e vivace".



La lista di Casa Pound sostiene il candidato sindaco Domenico Giraulo che si presenta insieme ai candidati consiglieri Erika Milani, Gianfranco Eposito, Riccardo Liso, Chiara De Biasio, Rocco Cafà, Maria Piera Piras, Cosimo Damiano Carozzo, Asia Palumbo, Filippo De Marco, Alessandro Biondi, Ruggero Vallese, Roberto Mario Bellini. "L'idea che abbiamo di Verolengo - spiegano gli esponenti del gruppo -, e da cui derivano le nostre proposte per il paese nasce da un lavoro ormai lungo sul territorio, su di un ascolto prolungato dei suoi abitanti, dei

suoi problemi, delle sue energie. Le nostre parole chiave per il paese sono: prima i verolenghesi, la creazione di un 'sindacato dei cittadini', e cioè il Comune deve intervenire mettendo in campo una serie di provvedimenti che privilegino chi risiede da più tempo sul territorio riguardo a temi quali casa, lavoro, esenzioni, asili, aiuto. Inoltre proponiamo azioni volte a ridare voce al territorio e ai suoi abitanti, come la bonifica completa di tutte le discariche abusive presenti sul territorio comunale e l'istituzione di un Consiglio comunale dei giovani che partecipi attivamente alla vita amministrativa cittadina".



Il programma di "Dizionario di Verolengo - Davide Lingua sindaco" con i candidati consiglieri Marcello Salice, Giorgio Bruno, Laura Cena, Luca Serra, Biagina Foglino, Giuseppe Papalia, Fabio Pivato, Antonio Sabatino, Carmela Frangione. Il programma di "Dizionario

di Verolengo" propone alla voce "Territorio": manutenzione e pulizia delle aree verdi, aree attrezzate per gli animali da passeggio e l'ampliamento di quelle per i bambini, completare il ripristino della rete fognaria, aumento delle piste ciclabili; alle voci "Sicurezza e Viabilità": manutenzione stradale e degli edifici pubblici, controllo del vicinato; per "Sociale e Sanità": sportello del cittadino e cassetta per le idee del cittadino, Pronto Farmaci per disabili e persone anziane, richiesta del ripristino del servizio sanitario di prelievo del sangue, telescuola per gli invalidi, pacco alimentare per le famiglie in difficoltà, superficie adeguata per l'atterraggio notturno dell'elisoccorso; infine, per "Cultura, Volontariato e Sport": riqualificazione di edifici e siti storici per incentivare il turismo, proporre l'utilizzo delle location territoriali per videoriprese o uso cinetelvisivo, incentivare il volontariato e aiutare le associazioni già attive.

Il Movimento 5 Stelle sostiene il candidato sindaco Maurizio Cammaroto, affiancandogli Simona Angrisani, Angelo Burgio, Denise Cardinale, Maurizio Mannino, Alessandro Longo, Oreste Pomati, Noemi Tornabene, Vito Scaglione. "La nostra lista riprende, a livello locale, i criteri ispiratori dell'attività del Movimento a livello nazionale



- viene spiegato -. Il metodo adottato, in relazione ai punti del programma, è quello della partecipazione democratica dei cittadini alla vita delle istituzioni, presupposto di legalità e trasparenza dell'attività amministrativa. Vorremmo amministrare Verolengo in simbiosi con i cittadini, ascoltando e facendo nostre le loro esigenze perché noi qui viviamo. Siamo consapevoli dei vincoli normativi e di bilancio che condizionano ogni programma amministrativo: pertanto, non siamo qui per illudere nessuno e i programmi fantastici li lasciamo agli altri. Riteniamo necessario procedere alla revisione dello Statuto comunale, valorizzando e potenziando gli istituti di partecipazione dei cittadini alla vita politica locale, perché il Comune deve essere la casa di tutti, aperta, centro di promozione e valorizzazione delle diverse sensibilità, da accettare e coinvolgere senza nessun tipo di pregiudizio".

annarita scalvenzo



RONDISSONE - E' sfida a tre nel piccolo centro alle porte del vercellese: la conferma che viene dall'attuale sindaco, Miriam De Ros, e le novità rappresentate da Barbara Squillace e Antonio Magnone. "Riviviamo Rondissone Insieme" è la lista guidata da Miriam De Ros, che si presenta per il secondo mandato affiancata da Yuri Bragato, Maria Piera Formia, l'assessore uscente Claudia Ghignone, Claudia Gribaudo, Giorgio Idali, Cristian Panero, Sara

Rondissone: una donna e un uomo sfidano la De Ros

Romondia, Michael Torasso, Giuseppe Toto e Massimo Vicenti. Spicca l'assenza del vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici (e già sindaco) Maurizio Martin, che aveva annunciato la sua intenzione di lasciare, dopo un lungo corso, la vita amministrativa. De Ros è la prima donna sindaco del paese, e in questi anni ha dovuto affrontare una crisi senza precedenti per il Comune, che si è ritrovato con un "buco" di svariate centinaia di migliaia di euro: una situazione inaspettata che la De Ros, che si occupa di amministrazione pubblica da oltre trent'anni, è riuscita ad affrontare con determinazione, evitando al Comune il fallimento. Nonostante le gravi difficoltà finanziarie delle casse comunali, l'Amministrazione De Ros ha cercato di mantenere

stabili i servizi ai cittadini e di realizzare alcune migliori infrastrutture.



La prima novità - ma già dallo scorso anno si ipotizzava una sua discesa in campo - è la seconda donna che si presenta come protagonista di questa tornata elettorale: Barbara Squillace, 54 anni, infermiera all'ospedale di Chivasso e un master universitario nelle funzioni di

Coordinamento delle Professioni Sanitarie; coniugata, ha due figli e racconta così il suo impegno: "Il programma della lista è ambizioso: ridare ai rondissonesi il senso di appartenenza a un paese che con il tempo ha perso smalto e merita una rinascita culturale e un nuovo futuro". Negli ultimi anni si è schierata in favore di tutte le battaglie ambientaliste che hanno coinvolto il paese, dalla difesa dell'acqua pubblica alla lotta contro l'insediamento di un impianto a biometano, recentemente autorizzato da Città metropolitana. Accanto a Barbara Squillace, nella lista "Cambiamo Rondissone", si sono candidati alla carica di consigliere comunale Franco Giovannini, Gian Piero Longo, Alessandro Rostellato detto "Vichingo", Mariaros

Ottino, Federico Cena detto Fitz, Rita Spinosa, Egidio Lepera, Carmen De Angelis, Khalid El Our, Svetlana Nicolaev.

Antonio Magnone, ingegnere, compirà 48 anni proprio il 26 maggio, e si presenta alla guida della lista "Per Rondissone - Rispetto Responsabilità Determinazione". Ad ognuno dei consiglieri è già stato affidato uno specifico settore di azione: in caso di elezione, Martina Arietto si occuperà di politiche giovanili e sociali, Alessio Bessone di ambiente e sport, Davide Cambursano (consigliere di minoranza uscente) di urbanistica e sviluppo, Daniela Cotti di agricoltura e ambiente, Marco Foggiano di edilizia e lavoro, Claudio Mazzon di territorio e infor-



mazione, Veronica Pagliarulo di scuola e famiglia, Maurizio Rigassio di burocrazia e famiglia, Alessandro Sandri di gestione e lavoro, Pierino Scapinello di tecnica e sport, mentre Magnone ha tenuto per sé le ipotetiche deleghe a amministrazione e organizzazione. "Ricominciare a vivere il nostro paese si può - è il motto -, con la collaborazione, l'umiltà e la trasparenza, noi per i cittadini e i cittadini con noi".

CALUSO - SI REALIZZERA' LA CIRCONVALLAZIONE DI ARE'

Qualche disagio per i lavori di ampliamento della statale

CALUSO - Qualche disagio - in verità, finora, abbastanza ridotto - si può ben sopportare, se il risultato finale sarà quello di liberare il centro di Arè dal traffico continuo della strada statale 26 della Valle d'Aosta.

Sono in piena effettuazione, in questi giorni, i lavori di messa in sicurezza del tratto di statale compreso tra Chivasso e Caluso, appaltati dall'Anas alla società calabrese Sposato Costruzioni, che ha al momento realizzato, fra l'altro, il tracciato su cui sarà realizzata la circonvallazione della frazione calusiese.

Nei giorni scorsi, in particolare, i disagi si sono verificati per via dell'imposizione del senso unico alternato sulla strada che conduce alla ditta Margaritelli, sita tra Vallo e Rodallo, e intensamente frequentata dagli autoarticolati che escono dall'azienda o vi si recano. L'incrocio tra la statale e via Margaritelli è destinato a essere eliminato e sostituito da una rotatoria: proprio a causa di ciò, si è dovuto provvedere a spostare il pilone votivo posto sul lato opposto dell'incrocio, nei pressi dell'imbocco di una strada rurale.

CALUSO - Come ogni anno il "Martinetti" ha celebrato la Festa della Liberazione con una serie di iniziative rivolte agli studenti e con lo sguardo attento alla storia locale, la cui memoria deve essere trasmessa e rinnovata dalle nuove generazioni. Fino a domani, venerdì 10 maggio, sarà possibile visitare la mostra storica su antifascismo e Liberazione intitolata "Resistenza, dal vero - Dalla storia alla memoria e dalla memoria alla storia", allestita con il contributo di Anpi e Spi-Cgil e inaugurata il 27 aprile scorso. Il lavoro di ricerca e allestimento, che ha richiesto diversi mesi per la raccolta e la sistemazione del materiale documentale e fotografico, è stato curato dagli insegnanti Marilena Pedrotti, Sergio Pomesano, Mara Angela Suragna, Marisol Dellamula, Francesca Lapolla, Daniela Neirotti e Sara Savoia, con il contributo dei propri studenti. Prima della visita all'allestimento, gli studenti hanno partecipato a un incontro formativo e commemorativo, aperto dal discorso del preside Giorgio Pidello: "La libertà è come l'aria, quando manca ci manca la vita. La Resistenza ci insegna a difenderla, e lo dobbiamo fare esprimendoci come cittadini, tramite l'esercizio del nostro diritto di voto a livello locale e globale. Affidiamo ai giovani il mondo del futuro, affinché lo difendano e lo migliorino attraverso la loro creatività ed energia".

È seguita la proiezione del documentario realizzato da Ilario Bianchietti che, per mezzo dei racconti di partigia-



Ricordiamo che l'impegno finanziario complessivo per quest'opera raggiunge la considerevole cifra di 33 milioni di euro; il cronoprogramma prevede che sia completata nel termine di 730 giorni.

Va segnalato, infine, che in zona è stata capillarmente disseminata l'apposita cartellonistica gialla di cantiere, che indica i percorsi alternativi consigliati per raggiungere Caluso da Chivasso e viceversa: in buona sostanza le autovetture vengono dirottate verso Montanaro, Vallo e Rodallo, mentre il tracciato della statale viene riservato ai mezzi pesanti (fatta salva, ovviamente, l'esigenza di rag-

giungere casine e frazioni che si trovano in prossimità del tracciato della statale).

Da segnalare che sono attualmente in atto anche alcuni altri interventi sulla viabilità calusiese, in questo caso interna all'abitato del capoluogo: in particolare si parla della strada di collegamento tra via Martiri d'Italia e corso Torino, che in previsione consentirà il dimezzamento del traffico lungo il corso. Si tratta di un'opera compensativa richiesta al Consorzio dei Canali del Canavese, a fronte dell'autorizzazione a realizzare le centrali idroelettriche Caluso Alto e Caluso Basso.

m.s.

25 aprile e dintorni (a Caluso e a Villareggia)



ni di Orio e Barone, persegue l'obiettivo di ricostruire la storia locale della guerra attraverso la potenza della testimonianza diretta. Si tratta di persone che a quei tempi avevano l'età degli studenti e che si sono trovate a dover scegliere, appena adolescenti, da che parte combattere, o di aspettare che qualcun altro decidesse per loro le sorti delle loro famiglie. Molti, con enorme coraggio, hanno scelto la lotta per la libertà: per questo è doveroso oggi difendere una democrazia tanto faticosamente e dolorosamente conquistata.

All'incontro sono intervenuti Vitale Salvetti, partigiano della Brigata Garibaldi, e suo figlio Carlo, entrambi esponenti dell'Anpi di Caluso. Carlo Salvetti ha illustrato l'esperienza del padre, partigiano nella Divisione Vallorco. Allo stesso modo Sergio Boggetto ha riportato le memorie del

MONTALENGHE - È nata una nuova associazione, Scacco Matto, presentata nei giorni scorsi nella palestra comunale; la domenica successiva ha già organizzato la "Caccia all'uovo pasquale" all'oratorio. Formata da un nutrito gruppo di volontari, in particolare mamme, in realtà è attiva informalmente da circa tre anni, fra oratorio, Festa della Vendemmia, "Sulla scia del Natale" e Festa della Melagrana.

"Siamo un gruppo cresciuto nel tempo - sintetizza il vicepresidente Elisabetta De Carolis -, ci siamo dati un nome un po' inusuale, e magari ci aiuterà a essere ricordati il logo a foggia di scacchiera. E' ormai qualche tempo che ci stiamo dando da fare, ma con la nascita dell'associazione, con il suo statuto e la ripartizione dei compiti, intendiamo organizzarci ancora meglio e continuare ad aggregare. Organizzare eventi per unire quanto più possibile la gente del paese, questo l'obiettivo. Siamo una quindicina di volontari e speriamo di crescere ulteriormente nel numero e in partecipazione, animando la vita montalenghese durante l'anno".

Il prossimo mese cade l'anniversario della rinascita dell'oratorio (9 maggio 2015) e certamente il gruppo proporrà tanti altri appuntamenti per i ragazzi. Confermate anche la Festa della

MONTALENGHE - SCACCO MATTO

Nuova associazione nata per aggregare



Vendemmia a settembre e "Sulla scia del Natale" a inizio dicembre. Inoltre si sta pensando a un pranzo o un cenone per il Capodanno: magari al nuovo pluriuso di piazza XXV Aprile, se sarà finalmente inaugurato.

Quello della domenica di metà aprile è stato un pomeriggio sereno e con tanto divertimento, all'oratorio parrocchiale. Un mago ha proposto un simpatico spettacolo che i bimbi seduti sul prato hanno seguito attentamente, sotto lo sguardo premuroso dei loro familiari. Quindi il momento di gioco, con ben 80 uova pasquali in palio; e l'immane

merenda, a conclusione di una giornata fredda ma senza pioggia, che quindi si è potuta vivere allegramente all'aria aperta.

Questo è il direttivo di Scacco Matto: presidente Tiziana Conti, vicepresidente Elisabetta De Carolis, tesoriere Giovanni Guglielmo, segretaria Anna Guglielmino; i consiglieri sono Marisa Berta, Rita Ladu, Chiara Bazzarone, Fabiola Iannacone, Franco Piancino, Rosanna e Clara Zucco, Lorella Cebrario, Elena e Laura Vasile; assistenza sanitaria di Cristina Nonis, medico Giuseppe Bessolo.

s.t.

vanissima età dell'epoca, nonostante il rischio di perdere quella vita acerba che ancora dovevano iniziare a vivere e che volevano vivere in un Paese libero. Quello stesso Paese libero che i giovani di oggi hanno il diritto e il dovere di conservare tale.

s.s.



VILLAREGGIA - Una cerimonia del 25 Aprile celebrata con grande partecipazione da parte degli abitanti. Quest'anno l'amministrazione comunale ha avuto l'idea di mettere in mostra, all'albo pretorio, baschi e cappelli militari - sono stati rinvenute, tra l'altro, parecchi cappelli alpini di reduci della seconda guerra mondiale con alcuni significativi attestati e medaglie di guerra.

Bella anche l'idea di esporre sei biciclette d'epoca: a memoria di chi ricorda la Liberazione, i villareggesi accolsero l'arrivo degli americani uscendo tutti in paese con le loro biciclette... Un bel giorno di festa, quello, la cui memoria ancora si tramanda. Anche le campane, su precisa richiesta dell'allora pievano don Emilio Baro - molto attivo durante la Resistenza, e ben note le sue imprese in aiuto ai partigiani -, suonarono a festa; la stessa cosa è stata fatta dal pievano attuale, don Alberto Carlevato.

Il discorso del sindaco Fabrizio Salono, in piazza Unità d'Italia, ha solennizzato e reso istituzionale la giornata. Il ringraziamento dell'Amministrazione comunale è andato, per la loro partecipazione, a Protezione civile comunale e Associazione Pensionati di Villareggia, all'associazione della Polizia in congedo e a quella dei Carabinieri in congedo (sezione di Mazzè e Caluso, al Gruppo Alpini di Greggio (sezione di Vercelli), al gruppo uniformi reali dei Carabinieri sezione di Verolengo. E, naturalmente, a tutti i villareggesi che hanno voluto essere presenti alla manifestazione.

► appuntamenti

In battello elettrico sul lago di Candia

CANDIA - Fino al 30 settembre la domenica e nei giorni festivi, a partire dalle 14, è possibile effettuare giri in battello elettrico sul Lago di Candia; i biologi dell'associazione Vivere i Parchi consegneranno a bordo binocoli d'osservazione, per guidare i partecipanti, in totale sicurezza, alla scoperta degli abitanti del lago e del suo canneto. Il battello elettrico è a disposizione dei visitatori, senza necessità di prenotazione, con imbarco ogni ora circa, a partire dalle 14. Nel caso di richieste da parte di gruppi il mezzo nautico è disponibile anche in settimana, con orari e programmi concordabili. In caso di maltempo il servizio potrebbe essere sospeso. Info 345/77.96.413, viveriiparchi@gmail.com.

A Foglizzo "Lecture a palazzo"

FOGLIZZO - Nel salone del Castello dei Biandrate, in via Castello 6, per il ciclo "Lecture a palazzo" promosso dall'Unitè di Chivasso (con il contributo della sezione aggregata di Foglizzo), lunedì 13 maggio alle 16,30 viene presentata l'opera dell'autore torinese Marco Subbrizio "Essere stati", in dialogo con Gabriella Coda.

MONTANARO - L'ULTIMO ATTO SANCITO DOMENICA

Il "gemellaggio a tre" con Roreto di Cherasco e Verrès

MONTANARO - Alla fine il Centro d'incontro montanarese ha chiuso il cerchio: anzi, il triangolo. Con la cerimonia - che il vento ha vanamente tentato di mandare... all'aria - svoltasi domenica nel cortile del Castello dei Conti Frola, è stato definitivamente sancito il gemellaggio con il Centro d'incontro di Roreto di Cherasco, in vista del quale era già stata apposta una prima firma, a febbraio, in terra cuneese. Domenica i "gemelli" cheraschesi hanno restituito la visita, e tutti gli atti formali sono stati così espletati.

Perché abbiamo parlato di triangolo? Perché il gruppo degli anziani montanaresi ha già nel suo carnet un altro gemellaggio, quello con il Centro d'incontro di Verrès: i due gruppi si erano conosciuti al raduno del 2017 a Rimini, si erano piaciuti e da cosa era nata cosa. Ma Verrès, a sua volta, era già gemellato con Roreto di Cherasco, e alla diverse manifestazioni in Valle d'Aosta e a Montanaro anche i rappresentanti cheraschesi sono sempre intervenuti. E' stato quindi naturale decidere di sancire ufficialmente questa unione a tre: che darà maggior forza a tutti quanti, dal momento che i diversi Centri si sono promessi reciprocamente di aiutarsi e

sostenersi, sia sul piano ideale che su quello operativo. E' quanto ha spiegato Gianni D'Angelo, presidente del gruppo montanarese, che ha poi ceduto la parola al suo omologo di Roreto, Vincenzo Gerbaldo, che ha portato il suo saluto e ringraziamento, cui si è unito l'assessore chera-

schesi Pino Bonura il quale, in veste di presidente degli Sbandieratori locali, si è impegnato a portare il prestigioso gruppo a Montanaro per arricchire le future manifestazioni. Anche Noemi Murer, presidentessa di Verrès, ha espresso tutta la sua soddisfazione per il gemellaggio.



"Sembrate davvero fatti gli uni per gli altri", ha commentato il commendator Alberto Marinetto, "mitico" presiden-

te dei Centri anziani piemontesi, che ha concluso con un triplice "grazie", indirizzato ai gruppi gemellati. Il sindaco montanarese Giovanni Ponzia ha sottolineato la scelta di ambientare la manifestazione negli spazi del Castello, "location che sempre più intendiamo valorizzare". E Pier Carlo Dasso, neo presidente della Pro Loco - che ha contribuito attivamente all'organizzazione dell'evento -, si è detto sempre disposto a collaborare con il Centro d'incontro e ogni altra associazione per promuovere l'immagine del paese.

Le ultime parole sono del maresciallo Giuseppe Pittaluga, comandante della stazione dei Carabinieri e sempre presente a iniziative come questa. "L'ho detto e lo ripeto - ha concluso -: i centri d'incontro sono fondamentali per la popolazione anziana. Perché stare insieme, oltre a contribuire alla salute fisica e psicologica delle persone della terza età, garantisce loro una maggiore sicurezza, impedendo di essere preda di truffatori e malintenzionati".

mauro saroglia

"Montalenghe in fiore": le iscrizioni

MONTALENGHE - Fino al 19 maggio è possibile iscriversi alla quarta edizione di "Montalenghe in fiore", organizzata dalla Pro Loco: i cittadini amanti della natura sono invitati ad abbellire balconi, finestre, porte, portoni o cancelli delle case prospicienti le strade con fiori e piante. Per partecipare è indispensabile sottoscrivere il modulo di adesione, in distribuzione al circolo Arci. L'addobbo potrà essere fatto con qualsiasi tipo di piante e fiori, che dovranno essere contenuti in vasi da fiori, di qualsiasi materiale. In un pomeriggio nei giorni compresi fra il 3 ed il 5 giugno la commissione passerà in rassegna le case degli iscritti e scatterà foto che saranno affisse nel capannone, nei giorni della patronale dei Santi Pietro e Paolo. Premiazione lunedì 1° luglio nel corso della "Cena di San Perulin" al capannone delle feste.

Al "Martinetti" omaggio a De Bartolomeis

CALUSO - Sabato 5 maggio nell'aula magna del Liceo "Martinetti" alcuni ragazzi dell'indirizzo artistico hanno interpretato una lettura teatrale tratta da un testo inedito di Francesco De Bartolomeis dal titolo "Di qua dal muro". De Bartolomeis (101 anni) è professore emerito di Pedagogia dell'Università di Torino, è inoltre critico d'arte, insignito nel 2017 del titolo di accademico d'onore dall'Accademia Albertina di Torino.

Numerosissimi i presenti, non solo studenti ma anche pubblico esterno. Durante la lettura ci sono stati due intermezzi musicali: la canzone "You've got a friend" interpretata dalla voce da contralto di Veronica Viretto e l'Adagio di Verdi eseguito alla tromba da Matteo Temperino.

Un ringraziamento dai promotori dell'iniziativa - i volontari della Biblioteca - è andato anche ai ragazzi che hanno letto: Pietro Ravazzi, Arianna Salino, Veronica



Viretto, Arianna Testa, Chiara Salvatico; ai professori Cosetta Borelli, Sergio Pomesano, Giovanni Bassoli; al sindaco Maria Rosa Cena; a Carlo Donati che si è occupato delle immagini; a Marco Capris per la parte tecnica; e a Felice Giacometto, dell'associazione Le Purtasse, per le riprese.

Artigianato e antichi mestieri protagonisti

BOSCONERO - Edizione numero 24 della Mostra dell'artigianato e degli antichi mestieri, che punta a superare gli oltre ventimila visitatori che si sono riversati in paese lo scorso anno.

Due gli "antipasti" proposti. Domani, venerdì 10 maggio, alle 21 al Teatro Comunale di via Villafranca 5, verrà presentato l'ultimo libro di Marco Rolando, il romanzo "Il vecchio e l'aquila" (Hever). Una storia, Ceresole Reale, un uomo, l'incontro con un'aquila ferita, i ragazzi del paese... il tutto impreziosito dalle meravigliose illustrazioni di Cristina Bo e Francesco Sisti.

Per sabato 11 è invece in programma un grande show di artisti di strada, l'Alfred Clown Festival: a partire dalle 18 ovunque, nelle vie, si potrà gustare la grande festa del giorno dopo, rendendo questo momento una bella occasione di aggregazione e condivisione.



Domenica 12 maggio dalle 9 alle 19 oltre duecento espositori riempiranno le vie mettendo in mostra le eccellenze artigiane, piemontesi e non solo. Quest'anno il mare incontrerà la terra... tradizioni che s'incontrano e si uniscono per creare qualcosa di nuovo: una grande scultura di sabbia sulla piazza principale si mescolerà con le tante in legno realizzate da una decina di scuole del territorio. Muratori si daranno battaglia

per realizzare manufatti di ogni genere, tutti speciali nella loro unicità. Tra tutti i visitatori verrà estratto un weekend fuori porta, e per premiare la manualità il concorso "Cometto Teresa" metterà in palio per il miglior manufatto 500 euro e una lampada da lavoro portatile; il secondo classificato avrà 100 euro e strumenti di lavoro mentre gli hobbisti verranno premiati (primo e secondo posto) con strumenti di lavoro.

Non mancheranno tanti punti gastronomici, per chiunque voglia fermarsi a pranzo e a cena. Grandi e piccoli potranno apprendere e divertirsi durante le dimostrazioni dal vivo: un'occasione per mostrare tutto l'iter di produzione, con particolare attenzione alle tecniche adottate da ogni artigiano per dare una forma diversa al suo prodotto.

Per i camperisti è disponibile un'area in via Torino 77 (di fronte all'Airon), a 20 metri dalla stazione ferroviaria.





BOSCONERO

Aria

Terra

Fuoco

Acqua

tra

14^a Mostra dell'Artigianato

Domenica 12 Maggio 2019

dalle 9:00 alle 19:00

INGRESSO GRATUITO

SAN GIORGIO - MAGGIORANZA USCENTE IN CAMPO (QUASI) AL COMPLETO

SAN GIUSTO - INCIVILTÀ CONTINUA

Zanusso correrà da solo

Il quorum è l'unico ostacolo alla sua riconferma

SAN GIORGIO – Quello del Gruppo Civico per San Giorgio, ancora una volta capitanato dal sindaco uscente Andrea Zanusso, sarà l'unico simbolo che i cittadini della "Atene del Canavese" troveranno sulla scheda elettorale il prossimo 26 maggio.

46 anni, geometra, Zanusso è in campo per la terza competizione elettorale consecutiva: al primo assalto, nel 2009, era stato sconfitto da Guido Massimo Arri, ma aveva sfruttato i cinque anni trascorsi sui banchi dell'opposizione per conoscere la macchina amministrativa e consolidare l'accordo con l'altra compagine di minoranza presente (guidata da Sergio Algostino) per costituire quel Gruppo Civico alla cui guida si è imposto nettamente nel 2014 sulla lista espressione della maggioranza uscente capeggiata da Lodovico Bardesono.

Questa volta Zanusso avrà invece come unico potenziale avversario l'astensionismo (ricordiamo che nei Comuni laddove si presenti una sola lista è necessario che si rechi alle urne almeno il 50% degli aventi diritto, pena l'invalidamento della consultazione). "Da un lato preoccupa che, non soltanto a San Giorgio, sia un po' scemata la passione per la cosa pubblica e la voglia di mettersi in gioco per la propria comunità. Dall'altro, il fatto che nessuno abbia voluto provare a contenderci la vittoria può essere un indiretto ma significativo riconoscimento che non abbiamo mal amministrato e che la popolazione ha fiducia in noi", ha commentato pubblicamente Zanusso, assicurando che in questo secondo mandato non punta a "vivacchiare", ma a rilanciare i progetti di cura e sviluppo del paese



nel maggior numero di settori possibili.

Per farlo, si affiderà a una squadra consolidata. Confermatissimi risultano il vicesindaco Sergio Algostino, l'assessore Marco Baudino e i tre consiglieri Ivano Rean Conto, Bruno Reinerio e Giampaolo Verga. Non saranno invece della partita gli altri due esponenti espo-

nenti di maggioranza nell'ultima legislatura, Alberto Puccetti e Mario Binando: al loro posto correranno Michele Gallicchio e Marco Iavelli (già in lista con Zanusso nel 2014, pur se non eletti) e tre volti nuovi: Ambra Civallero, Silvia Casali e Enrico Bardesono.

m.v.

Nuovi arredi urbani, anche per la differenziata

SAN GIORGIO – Le vie del centro storico di San Giorgio sono state oggetto negli ultimi mesi di un piacevole rinnovamento degli arredi urbani. Particolare attenzione è stata posta ai contenitori per la raccolta dei rifiuti, oggetti tanto indispensabili quanto spesso poco gradevoli alla vista. Non è il caso di quelli predisposti per una raccolta differenziata che si fa sempre più raffinata nell'incentivare il recupero delle più svariate tipologie di materiali. Fra tutti, spicca il grosso contenitore dall'elegante sinuosità nella centrale piazza Ippolito Sangiorgio, adibito alla raccolta per varie tipologie di lampadine ormai non più funzionali (quelle alogene o a basso consumo), per i tappi in sughero, le pile usate. Con uno slogan - "La mia città fa la differenziata" - che invita i cittadini a far la cosa giusta, per un mondo più pulito ad iniziare dal luogo dove si vive. Ma anche le colorazioni dei nuovi arredi urbani sono accattivanti ed invitano a mantenere pulito l'ambiente, nel rispetto della vivibilità per tutti.



Pasquetta sangiustese nella antica cappella di San Giacomo

SAN GIUSTO – Come da lunga tradizione, è stata celebrata la funzione del Lunedì dell'Angelo nella millenaria cappella di San Giacomo, patrono delle vigne. Una bella giornata di sole, pur con aria leggermente fredda, ha accolto i presenti nel verde della quiete collinare, a pochi passi dal centro abitato.

In tarda mattinata il parroco don Marco Marchiando ha presieduto l'Eucaristia, dopo un momento di silente orazione fra ceri accesi e fiori. In lontananza, quasi impercettibile, il rumoroso via vai della non lontana autostrada, coperto da canti e preghiere. "Per noi è bello essere qui, in questa bella chiesetta che continua ad essere mantenuta pulita e con addobbi floreali, celebriamo vivendo l'Ottava di Pasqua come un unico giorno di festa - ha sottolineato -, con il Signore Risorto che ha sconfitto la morte. Rammentiamo che la radice profonda della resurrezione è la fiducia nel Padre: affidiamoci a Dio, all'Amore che vince la morte, al dono totale di sé stessi. Gesù risorto si vede e s'incontra attraverso la Fede. Se si spengono Fede ed Amore, tutto diviene tenebra. Perciò viviamo sempre



l'Eucaristia con gioia come lo spezzar del pane e mettiamoci in moto. Gesù è vivo nei Cieli ma presente qui fra noi. Chiediamogli sempre di restare qui con noi, la sera, quotidianamente". Al termine della Messa, il saluto finale fra tutti i presenti, con l'augurio di trascorrere una serena Pasquetta.

Da un paio d'anni, purtroppo, la grigliata degli "Amici di San Giacomo" s'è assopita: fino a pochi anni fa c'era sempre stata una buona partecipazione nei pressi della chiesetta (o al salone "Gioannini" in caso di tempo avverso) al convivio organizzato dal Gerbo Grande, associazione che per tanti anni ha lottato con il supporto dei sangiustesi per rivalutare la

storia millenaria di questo antichissimo luogo di culto (che subì anche la violenza di un tentativo di abbattimento, perpetrato durante la notte fra il 4 ed il 5 dicembre 1991) portando a conclusione il suo restauro nel 2009.

Pasquetta è stata sempre l'annuale giornata di festa per questo luogo riquilibrato e da mantenere. Quello della Messa ora rimane l'unico appuntamento annuale, e dispiace che non venga maggiormente fruita. Come dispiace che la partecipazione alla grigliata sia sempre più calata, tanto che negli ultimi anni viene fatta solo più da alcuni irriducibili di quel gruppo come ritrovo familiare.

s.t.

Ennesimo abbandono selvaggio di rifiuti

SAN GIUSTO – Addentrandosi nelle campagne, spesso capita di trovare rifiuti di ogni genere, abbandonati dall'inciviltà di qualcuno il cui menefreghismo allo stato puro è intollerabile. Tempo addietro avevamo segnalato un il cronico e selvaggio abbandono di rifiuti a pochi passi dall'abitato di San

Giusto Canavese, seppur già in territorio sangiorgese, non lontano da uno dei cavalcavia dell'autostrada Torino-Aosta. Nel giorno di Pasquetta, e chissà già da quanti giorni, sulla strada sterrata che dal vicolo Boget di San Giusto reca alla provinciale Fogliizzo-Montalenghe un'altra brutta sorpresa: circa a metà dell'arteria, in mezzo al verde della campagna, un cospicuo abbandono di macerie e rifiuti faceva brutta mostra di sé su un lato della strada (addirittura sconfinando su parte di essa e costringendo chi di passaggio a oltrepassare l'ingombro imprevisto con tanto di freccia di superamento). In quel mucchio un po' di tutto: un televisore ultrapiatto rottamato, un sacchetto di spazzatura dal contenuto non verificabile, assi di legno a iosa... Materiale di cui qualche ignoto senza scrupoli, che purtroppo probabilmente resterà impunito, ha pensato bene di disfarsi lontano da occhi indiscreti.



SABATO 11 E DOMENICA 12 TORNA LA MOSTRA A S. GIORGIO

Terra e biodiversità

SAN GIORGIO - 5ª edizione del Mercato della Terra e della Biodiversità, organizzato da Comune e associazione Piattella Canavesana, con il contributo del Progetto Michela. Il tema del 2019 è "Indigena!". Per "Indigeno" si intende quanto è nativo e originario di un luogo, e diventa rappresentazione dello stesso; in questo caso si tratta di quelle piccole produzioni tradizionali che rischiano di scomparire, antichi mestieri e tecniche di lavorazione che costituiscono l'essenza della biodi-

versità, da valorizzare e porre al centro dell'attenzione.

Nel Mercato della Terra e della Biodiversità produttori provenienti da tutta Italia, Presidi Slow Food, Maestri del Gusto, Prodotti del Paniere della Provincia di Torino ed eccellenze enogastronomiche locali presentano peculiarità e tipicità, con le loro storie e tradizioni, il loro sapere che viene reciprocamente condiviso in un'atmosfera di festa e convivialità.

Il Mercato, allestito nel centro storico sangiorgese,

"Provincia Incantata" fa tappa a San Giorgio

SAN GIORGIO - Prosegue il percorso di "Provincia incantata", che domenica 12 maggio farà tappa a San Giorgio. Partenza del percorso di visita teatrale guidata dall'azienda agricola Cieck (Cascina Castagnole 2) alle 15, prosecuzione tra i sentieri dei vigneti dell'Erbaluce, con tappa al Santuario di Misobolo (dove si trova una sezione del Museo "Nöss Ràis" dedicata interamente al vino: in mostra molti strumenti di lavoro che descrivono i vari passaggi dalla coltivazione della vite, alla raccolta delle uve e delle loro lavorazioni, dal mosto al vino, fino all'imbottigliamento). Al termine della passeggiata sarà possibile visitare la cantina Cieck, mentre la degustazione avverrà in paese, nell'ambito della Mostra mercato della Terra e della Biodiversità. La visita teatrale è gratuita. Previsto un contributo di 5 euro per la degustazione di vini. Info e prenotazioni: Turismo Torino e Provincia Ufficio turismo di Ivrea (0125/61.81.31, info.ivrea@turismotorino.org).

si apre sabato 11 maggio alle 14,30 e domenica 12 maggio alle 9; ad esso si abbina, nei due pomeriggi sotto l'Ala Mercatale, il Mercato dei Bambini. Sabato in centro viene anche proposto "Bambulada: bocia d'na volta", gioco itinerante per famiglie. In piazza Ippolito, alle 17,30, c'è "Whatzuppa", spettacolo di teatro di figura per famiglie, di e con Luisa Trompetto; alle 19,30 (e domenica alle 12) in piazza Vittorio Emanuele apre il padiglione gastronomico, mentre alle 21, in piazza Ippolito, è in concerto la Filarmonica "Carlo Botta".

Domenica il Mercato vede le incursioni di Vico Pazzariello e Corale "Quattro Stagioni"; in via Paschetto, dalle 9 alle 13, la mostra del bestiame. Alle 15 piazza Ippolito ospita "La cascina incantata. Indigena solidale", spettacolo della Corale "Quattro Stagioni", e dalle 16,30 "Il sale della terra", concerto-spettacolo di Vico Pazzariello.

Per info: 338/64.43.203, piattella.canavesana@gmail.com, www.progettomichela.it.

Intitolata a Primo Levi una nuova strada tra via Vesignano e via Cerrano



RIVAROLO - La Giunta Rostagno ha scelto la giornata delle celebrazioni del XXV Aprile per l'intitolazione di una via rivarolese alla memoria di Primo Levi, scrittore torinese che per la sua origine ebraica visse sulla propria pelle l'orrore dei campi di concentramento nazisti, raccontandolo poi dopo la Liberazione nelle sue opere.

La via in questione è quella che si diparte dalla nuova rotonda realizzata sulla strada per Vesignano, subito dopo il Centro Polisportivo, e si collega tra l'altro a via Cerrano, strada sinora privata ma che il Comune di Rivarolo ha acquisito al proprio patrimonio nel corso dell'ultimo Consiglio comunale.

PRESENTATI CANDIDATI E PROGRAMMI DELLA LISTA RIPAROLIUM

Fabrizio Bertot: "Mi auguro di poter riprendere da dove eravamo rimasti"

RIVAROLO - Dopo le presentazioni ufficiali delle liste di Marina Vittone e Alberto Rostagno e in attesa di quella del leghista Roberto Bonome, lunedì scorso è stato il candidato sindaco Fabrizio Bertot a rendere noti i candidati e i programmi della propria compagine "Riparolium". Nella sala conferenze dell'Hotel Rivarolo l'introduzione è stata affidata alle note dell'Inno di Mameli, tradotto - come tutto il resto della serata - anche nella lingua dei segni da una interprete a beneficio del pubblico non udente. Quindi ha preso la parola lo stesso Bertot, che - a sorpresa - ha subito chiamato sul palco l'assessore regionale uscente allo sport Giovanni Maria Ferraris, che seppur proveniente da una Giunta di centrosinistra ha dato la sua personale "benedizione" alla lista. Lista civica ma pur sempre di chiara connotazione di centrodestra, come emerso più volte qua e là nel corso della serata e come testimoniato dalla contemporanea candidatura di Bertot a un seggio da europarlamentare sotto le insegne di "Fratelli d'Italia".

Bertot ha esordito dicendo di non ritenere necessaria una presentazione ufficiale dei suoi candidati a consigliere ("tutti ben conosciuti in città per la loro attività professionale e ben inseriti nel tessuto sociale") ed è passato all'illustrazione del programma elettorale chiamando di volta in volta i componenti della lista ad affiancarlo nella trattazione di specifici temi. Se ne sono ricavate indicazioni su chi si occuperà di cosa se e una volta eletto, con due



chiari punti fermi esplicitamente annunciati: i fedelissimi Martino Zucco Chinà e Aldo Raimondo saranno i pilastri della nuova eventuale Giunta, con il primo a ricoprire il ruolo di vicesindaco e il secondo quello di assessore ai lavori pubblici ("Ma non all'urbanistica, che insieme al bilancio resterà sicuramente in capo a me, come nei miei passati mandati da sindaco", ha tenuto a specificare Bertot). Flavio Vacca, già capogruppo consiliare di Riparolium, si è soffermato sulla viabilità sulla necessità di una circoscrizione. Spazio quindi ai volti nuovi: di cultura ha parlato l'insegnante Manuela Muzzolini, di sociale il presidente Fidas Fabrizio Gallo, di impianti sportivi il geometra Roberto Rapelli, di imposte locali e digitalizzazione il funzionario di Agenzia Entrate Mauro Cassoni, di frazioni l'argenterese Milena Leone, di

agricoltura l'allevatore Antonio Fomero, di terza Età Barbara Capocefalo, di parchi pubblici la "neomamma" Alessia Cuffia, della necessità politiche per la famiglia Concetta Palato, di rilancio del commercio Davide Monopoli e Mara Maffiotto, di associazionismo Chiara Sangiorgi; chiusura con un altro fedelissimo, il già assistente di Bertot a Bruxelles Graziano Colacicco.

Quanto al programma, è ambizioso: si punta alla costruzione di una nuova scuola media, di un nuovo Municipio (magari nell'area delle ex-Elementari), di nuovi spogliatoi nel Polisportivo; Bertot non ha nascosto di voler aprire una trattativa con Unicredit per "riacquistare" il teatro all'ex-Vallesusa. Il tutto con risorse da reperire utilizzando la "leva urbanistica, con il ricorso al Project Financing".

m.v.

RIVAROLO - CICLO DI 3 SERATE AL VIA OGGI

In sala consiliare nuovi "Sentieri di cinema"

RIVAROLO - Nuovi "Sentieri di Cinema" si aprono a Rivarolo: dopo l'incoraggiante successo della prima edizione, da un'idea del regista Fabio Bobbio, l'assessorato alla Cultura e la Biblioteca comunale "Domenico Besso Marcheis" promuovono una seconda serie di appuntamenti per riscoprire alcuni film attraverso percorsi tematici e di analisi critica.

Oggi, giovedì 9 maggio, a inaugurare il nuovo ciclo sarà Matteo Pomaro, teorico del cinema, con una riflessione sul rapporto tra arte e realtà intitolata "Sentieri Sinestetici", che metterà a confronto tre film italiani del nuovo millennio: in "Vogliamo anche le rose" (2007) Alina Marazzi ripercorre attraverso i diari di tre ragazze l'Italia dal 1968 al '79; "Bella e Perduta" (2015) di Pietro Marcello, trae avvio dalla storia del custode della reggia borbonica di Carditello (Caserta), mentre "I cormorani"

(2016), lungometraggio d'esordio di Fabio Bobbio è incentrato sull'estate che Samuele e Matteo, a 12 anni, trascorrono tra i boschi, il fiume e il centro commerciale.

Giovedì 23 maggio i protagonisti saranno tre personaggi "In fuga verso se stessi", condizionati da istinto e casualità che Ignazio Ligani, studente in Ingegneria del cinema, accosterà "Fino all'ultimo respiro" (1960) di Godard, "Zabriskie Point" (1970) di Antonioni e "La rabbia giovane" (1973) di Terrence Malik. Giovedì 6 giugno Mauro Corneglio evidenzierà alcuni aspetti dell'adattamento di un'opera letteraria per il grande schermo confrontando "Jules et Jim" (1961) di Truffaut (1961), "La strada di Levi" (2006) di Ferrario e "Il giovane favoloso" (2014) di Martone. Gli incontri, della durata di circa un'ora, dalle 21, si svolgeranno nella Sala Consiliare in via Ivrea 60, con ingresso libero sino ad esaurimento posti.

▶ appartamenti.....

Mostra di scultura e serata di chiusura per l'Unitrè di Rivarolo-Favria-Feletto

RIVAROLO - In chiusura dell'anno accademico 2018-2019, l'Unitrè di Rivarolo-Favria-Feletto ha organizzato alcuni importanti eventi. I primi sono in programma domani, venerdì 10 maggio, a partire dall'inaugurazione - alle 15.30, al castello Malgrà - della mostra di statue e oggetti lignei "Luci e ombre del legno", opere del rivarolese Giovanni Burdese: interverrà alla presentazione la professoressa di storia dell'arte Tiziana Re. A seguire, dalle 16.30 nel salone di caccia si terrà la conferenza di chiusura dell'anno accademico dal titolo "Il fregio di Ludwig Van Beethoven", tenuta da Gaston Fournier-Facio.

Il Circolo dei Lettori

RIVAROLO - Il Circolo dei lettori della Biblioteca Civica di Rivarolo propone per venerdì 10 maggio, alle 18, la lettura ad alta voce di brani tratti dai libri "Racconti parigini" di Corrado Augias e da "Rapimento in famiglia e altri racconti" di John Fante. La partecipazione è libera.

RIVAROLO - SABATO E DOMENICA

Gastronomia e cultura in piazza

RIVAROLO - La Pro Loco rivarolese proporrà, nel weekend dell'11 e 12 maggio, una serie di eventi enogastronomici e culturali per incentivare i cittadini e i turisti a visitare la città e la rassegna artistica diffusa "Ch-art-a", progetto sviluppato in collaborazione con l'associazione culturale Areacreativa42 e l'assessorato alla Cultura del Comune. "Rivarolo da gustare - Ristoranti in..." è un percorso del gusto accompagnato da musica dal vivo che si terrà sabato 11 a partire dalle 19 e domenica 12 dalle 12 in piazza Litisetto e piazza Garibaldi.

L'evento enogastronomico ha l'obiettivo di valorizzare i piatti tipici della tradizione canavesana, preparati dai ristoratori della città. Il menù proposto spazierà dagli antipasti ai dolci e sarà così composto: vitello tonnato e insalata russa (Vinosteria Malgrà); tomini verdi, peperone con acciuga e giardiniera (C'era una Volta); agnolotti al sugo d'arrosto e zuppa di cavolo verza (Ristorante N° 76); fritto misto alla piemontese (Trattoria Mezzaluna); bûnet e crostata di mele con crema allo zabaione (Locanda dell'Orco). Ad accompagnare i piatti ci saranno i vini del territorio, Erbaluce di Caluso docg, Canavese Rosso e Canavese Barbera doc, Erbaluce spumante Brut e Caluso Passito docg, prodotti dalle Aziende Agricole Caretto di San Giorgio e Massoglia di Agliè. Per la prima volta la Pro Loco utilizzerà in un grande evento di piazza, stoviglie e posate bio compostabili, rendendo così l'iniziativa il più plastic free possibile, nel rispetto dell'ambiente.

Nello stesso weekend ci sarà spazio anche per momenti culturali: verranno infatti organizzati tour guidati con partenza dall'Ufficio Turistico di piazza Litisetto che condurranno alla scoperta della Rivarolo Barocca e Neoclassica (nello specifico, sabato 11 alle 17 e alle 18 e domenica 12 alle 11, alle 16 e alle 17). Iniziative di natura sia culturale che gastronomica avranno inoltre luogo a Casa Toesca, in via Ivrea 42, dove domenica 12 maggio, dalle 16 alle 18, a cura del giovane artista Marco Spampinato, si terrà un workshop di stampa calcografica con, al termine, una degustazione di specialità canavesane con la partecipazione dei produttori stessi, offerta dalla Pro Loco.

I commercianti della città osserveranno l'apertura straordinaria dei negozi sabato sera e domenica. La mostra diffusa "Ch-art-a", sviluppata intorno alla produzione artistica su carta, rimarrà aperta fino al 26 maggio. A Villa Vallero, in corso Indipendenza 68, si possono ammirare "Ephemera", installazione site specific di Daniela Bozzetto, le opere del Collettivo Oltre Collage e, nella sezione Art Prize "Carlo Bonatto Minella" Off, i lavori su carta di una selezione di artisti che hanno preso parte, nelle varie edizioni, al premio "Carlo Bonatto Minella" nella categoria Under 30. A Casa Toesca, a cura di Vincenzo Gatti è allestita la mostra "Wunderpapier", selezione di stampe giapponesi, incisioni e produzioni su carta tra l'artigianato e l'arte. Alla Biblioteca di via Palma di Cesnola 20, infine, sono esposti ex libris da collezioni private. Per informazioni e prenotazioni contattare la Pro Loco allo 0124/42.42.60, prolocorivarolo@yahoo.it.

RIVAROLO - SI COMINCIA SABATO 11 MAGGIO

"Il pianoforte e i suoi amici": quattro concerti al Malgrà

RIVAROLO - La sala verde del Castello Malgrà di Rivarolo Canavese accoglie la rassegna musicale "Il pianoforte e i suoi amici", quattro serate musicali organizzate dall'associazione Amici del Castello Malgrà con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura. Quattro concerti dedicati alla relazione tra il pianoforte, la voce ed altri strumenti accostando periodi e repertori diversi. Sabato 11 maggio, alle 21, l'apertura della rassegna è affidata a quattro giovani musicisti accomunati da intensa attività concertistica in Italia e all'estero: il controttenore Danilo Pastore, Danilo Putrino al flauto traverso, Angelo Lombardo alla viola da gamba e Paolo Tarizzo al clavicembalo. Il titolo del concerto, "Il settimo sospiro", rimanda all'alternanza di Amore e Morte, temi ricorrenti nel teatro e nell'opera musicale di tutti i tempi e particolarmente fioriti in epoca barocca.

La rassegna "Il pianoforte e i suoi amici" proseguirà sabato 18 maggio con Magda Vasilescu al vio-

lino e Stefania Salvai al pianoforte, con un repertorio dedicato a natura e cultura popolare da Beethoven a Bartok. Sabato 8 giugno si esibiranno il Coro Artemusica diretto da Debora Bria con Carlo Beltramo al pianoforte, e infine sabato 15 giugno l'associazione musicale Enon Ensemble proporrà il concerto "Giocando con i fiati": protagonisti la pianista Maria Rosa Abà, Fulvio Angelini e Greta Giorgi, flauto traverso, Lucas Berrino, oboe e Raffaello Cangiano, clarinetto.

Tutti gli appuntamenti della rassegna sono ad ingresso libero sino ad esaurimento dei posti disponibili e si terranno anche in caso di maltempo.

Ricordiamo che in questo periodo il Malgrà ospita la mostra "... Con il naso all'insù", nata dalla collaborazione tra l'associazione Amici del Castello e il Polo Astronomico di Alpette, visitabile ogni domenica dalle 15 alle 19 (nello stesso orario, con le guide dell'Associazione è possibile la visita al Castello).

CASTELLAMONTE - FINANZIATO ANCHE UNO "SPORTELLO D'ASCOLTO"

No al cyber-bullismo

Un progetto per gli studenti della media "Cresto"

CASTELLAMONTE - Nella scuola media "Cresto" di Castellamonte è da poco partito un progetto di sensibilizzazione sul tema del bullismo, con una particolare variante alla sua declinazione più infida e pericolosa per i ragazzi di oggi: il "cyber-bullismo", ovvero le pratiche di discriminazione e denigrazione che si diffondono attraverso un cattivo uso dei social media.

Lo scopo del progetto è quello di creare un punto di partenza per combattere un fenomeno negativo dando ai ragazzi, ma anche ai genitori, informazioni sui rischi della rete rispetto a comportamenti o atteggiamenti che possono dare fastidio, che umiliano, che fanno male ai più giovani, e al contempo di sensibilizzare gli studenti sui reati più o meno gravi in cui si può incorrere a seguito di comportamenti troppo spesso giudicati scherzosi o un modo per mettersi in mostra.

"Non solo le famiglie o la scuola ma anche le istituzioni possono fare molto in questo ambito", sottolinea il sindaco Pasquale Mazza e l'assessore all'Istruzione Chiara Falletto spiegando di aver finanziato totalmente il progetto "Soci@lmedia" proposto dall'Istituto comprensivo, che prevede inizialmente degli incontri con le Forze dell'ordine, ma anche un progetto teatrale che a fine anno si concretizzerà in uno spettacolo vero e proprio per le famiglie.

Mille100 euro sono i fondi comunali impegnati a riguardo, che

L'ex-deportato Martini cittadino onorario di Castellamonte



CASTELLAMONTE - In una sala consiliare gremita e nel corso di una speciale seduta aperta del Consiglio comunale, sabato scorso il sindaco Pasquale Mazza ha conferito la cittadinanza onoraria di Castellamonte a Marcello Martini, il più giovane deportato politico italiano nei campi di concentramento nazisti. Nato a Prato nel 1930, membro di una famiglia antifascista che fu interamente arrestata nel 1944, nel giugno 1944 fu internato a Mauthausen, costretto a lavorare in condizioni disumane, sopravvivendo a fatica sino alla liberazione da parte degli americani nel maggio 1945. Negli ultimi anni si è dedicato a perpetrare la memoria di quella terribile esperienza soprattutto alle giovani generazioni: come i ragazzi castellamontesi presenti sabato all'incontro con lui, che hanno ascoltato il suo racconto vivace e anche ironico, tempestandolo di domande.

si aggiungono ai 3mila800 euro per un altro progetto scolastico dal titolo "Sportello d'Ascolto: star bene a scuola", che permette agli studenti, alle famiglie ed agli insegnanti che ne hanno la necessità, di poter usufruire di un primo sostegno psicologico. "Lo sportello è aperto a docenti,

genitori e studenti a partire dall'infanzia fino ad arrivare alle medie, periodo cruciale in cui i minori possono attraversare momenti di difficoltà che, se affrontate con l'aiuto di esperti competenti, possono essere risolte senza sfociare in problematiche più gravi", dicono i promotori.

GLI INTERVENTI IN ALTO CANAVESE

Piano regionale contro gli incendi

ALTO CANAVESE - La Giunta regionale ha approvato il Piano straordinario di interventi di ripristino del territorio danneggiato dai devastanti incendi boschivi che hanno interessato il Piemonte tra l'ottobre e il novembre 2017 per quasi 10 mila ettari, di cui oltre 7 mila di bosco, 34% in area tutelata e 55% in proprietà privata. Soprattutto le province di Torino e Cuneo in quei giorni hanno visto i loro boschi percorsi da fuochi che, in un breve arco temporale, erano arrivati a coprire una superficie complessiva di molto superiore a quella interessata da incendi boschivi negli ultimi vent'anni: complici, oltre all'incucia e ai comportamenti dolosi dell'uomo, le temperature elevate, le scarse precipitazioni e i venti caldi di quel periodo.

Nel dicembre 2017 la Giunta aveva definito gli indirizzi con cui predisporre l'attuale Piano per il ripristino delle superfici interessate dagli eventi appena accaduti, attivando il tavolo tecnico che avrebbe in seguito dato il via ai sopralluoghi, alla stima dei danni e dello stato complessivo del territorio coinvolto, su cui basare le linee di intervento oggi definite dal Piano.

In alto Canavese il Piano prevede interventi selvicolturali nei territori di Locana, Ribordone e Traversella; il Piano sarà valido fino al 31 agosto 2029 (dieci stagioni silvane). Partendo dall'analisi

si dettagliata delle categorie forestali incluse nel perimetro dell'incendio e delle funzioni forestali che interessano la zona, si descrive la severità dell'incendio e dei danni arrecati, per poi stilare una priorità di interventi nonché l'analisi dei costi.

Particolare attenzione è stata data alle aree facenti parti della Rete Natura 2000, per le quali il Ministero dell'Ambiente ha accordato la possibilità di concedere limitate deroghe ai divieti di pascolo, a condizione che venga perseguito il fine di ripristino dei rispettivi habitat.

Per quanto riguarda le risorse messe a disposizione, la Giunta regionale ha approvato le disposizioni attuative delle operazioni del Piano di sviluppo rurale legate alla prevenzione dei danni alle foreste da incendi e da calamità naturali, al ripristino dai danni e all'aumento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali, per un totale di 19 milioni e 380 mila euro.

Per Alberto Valmaggia, assessore regionale ad Ambiente e Foreste, con questi provvedimenti "diamo una risposta concreta e organica per il ripristino del territorio danneggiato dai tragici eventi del 2017 permettendo, allo stesso tempo, di pianificare una politica territoriale di prevenzione e valorizzazione, sia ambientale che economica".

► appartamenti

Terra Mia in visita all'Ivrea romana

CASTELLAMONTE - L'associazione castellamontese Terra Mia organizza una visita alla vecchia Ivrea, la Eporedia romana, alla scoperta di pezzo di storia antica della città e del suo ricco patrimonio culturale. L'archeologa Lorenza Boni accompagnerà i visitatori in questo viaggio nel tempo. Le date proposte per l'uscita sono, a scelta, sabato 11 maggio o sabato 18 maggio, il numero massimo di partecipanti per ciascuna uscita è di 15 persone. Ritrovo a Castellamonte alle 14, al piazzale della ex Stazione ferroviaria e trasferimento a Ivrea con mezzi propri. A Ivrea visita della zona portuale, dei resti del Teatro Romano, della cripta del Duomo e del Museo "Garda" di piazza Ottinetti, che accoglie numerosi reperti di epoca romana. Il termine della visita e il rientro sono previsti intorno alle 18. Costo di partecipazione 10 euro, da versare all'iscrizione al negozio Pat Record di via Educ 58. Ai possessori della tessera musei che lo segnaleranno all'atto dell'iscrizione e che la esibiranno all'ingresso del Museo, verranno restituiti 5 euro.

Cuorgnè: Florarte e Chiostrò degli Artisti

CUORGNE - Domenica 12 maggio per l'intera giornata, in piazza Martiri della Libertà e nelle vie del centro storico, si svolge la tradizionale Fiera di Maggio in abbinamento a Florarte, vetrina floreale che vede la partecipazione di fiorai e vivaisti con i loro allestimenti artistici, prodotti e attrezzature per l'orto e il giardino. Dalle 10 alle 18, nella piazzetta interna del Municipio, è allestito il Chiostrò degli Artisti, con gli artisti del Centro culturale "Carlin Bergoglio" al lavoro, abbigliati in costumi medievali, per dar vita a una rassegna estemporanea. Info: www.comune.cuorgne.to.it.

Laboratori per bambini in Biblioteca

CASTELLAMONTE - Sabato 11 maggio alle 10,30, alla Biblioteca civica "Carlo Trabucco" di via Caneva 2, si conclude il ciclo di letture animate, per bambini da 3 a 12 anni, in inglese e italiano: pagine tratte da "Dick Whittington"; a seguire laboratorio creativo. A cura di Claire e Daniela. Ingresso gratuito. Prenotarsi in biblioteca (0124/58.27.87).

Grandi e piccini insieme al Fiabosco

CASTELLAMONTE - "LinFa-Laboratori in famiglia" è il ciclo di appuntamenti che propone laboratori di autocostruzione, riuso creativo e percorsi multisensoriali per mamme, papà e bambini, promossi da Fiabosco, il primo parco emozionale del Canavese in frazione Filia 70, in collaborazione con associazioni e professionisti di Torino e Piemonte. Domenica 12 maggio dalle 14 alle 16 "Costruisci il tuo pannello multiattività". Informazioni e prenotazioni: alfonsasabatino@gmail.com, 391/75.90.598.

"Selle roventi" a Pecco

VAL DI CHY - Sabato 11 maggio nella frazione Pecco ritorna "Selle roventi", giornata di festa in stile country organizzata dall'Associazione Incremento Pecco. Alle 11, in collaborazione con le Scuderie CaValchiusella, giro turistico sulle sponde del lago di Chy e alle 18 esibizione equestre alle scuderie (informazioni 347/66.53.877). Dalle 19,30, al padiglione gastronomico in piazza, grigliate e specialità western, e la rinomata "bistecca del cavaliere"; inoltre animazione per i bambini con i truccabimbi. Dalle 22,30 concerto del gruppo This Country in abbinamento alle esibizioni delle scuole di ballo Free Country e Il Volo Country. Per informazioni 320/33.35.384, 349/07.49.886, info@aipecco.it.

Istituto "Domenica Romana" Casa di Riposo - I.P.A.B.

ESTRATTO AVVISO ASTA PUBBLICA - Vendita terreni donazione "Marchello"

L'Istituto "Domenica Romana" intende procedere all'alienazione, mediante asta pubblica, degli immobili e terreni derivanti dalla "Donazione MARCHELLO" siti nel Comune di Castellamonte (TO) Frazione Filia ed individuati a catasto: **fabbricati** - F.7 n. 116 sub. 1 Cat. C/2; n. 301 sub. 2 Cat. A/4, sub. 3 Cat. C/7, sub. 4 Cat. C/6, n. 301 sub. 5 Cat. C/7 **terreni** - F. 1 n. 245, n. 247 e n. 1132; F. 7 n. 66, 70, 81, 117, 127, 159, 160, 161, 162, 166, 300 e 302.

Lotto Unico - Importo d'asta € 57.000,00 (cinquantasettemila/00);
- Deposito cauzionale € 5.700,00 (cinquemilasettecento/00);

La vendita degli immobili avrà luogo a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con accessori e pertinenze, diritti oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie, con azioni e ragioni.

L'asta si terrà ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924, n. 827 e s.m.i. con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base d'asta ed aggiudicazione definitiva a favore del concorrente la cui offerta sia la maggiore e raggiunga almeno il prezzo posto a base d'asta.

L'asta sarà effettuata, mediante apertura delle offerte a scheda segreta,

il giorno 23/05/2019 alle ore 14:00 presso la sede dell'Istituto.

Le offerte dovranno pervenire - ad esclusivo rischio del mittente - presso l'Istituto "Domenica Romana" - vicolo Pietro Onorato, 4 - 10081 Castellamonte (TO) a mezzo posta raccomandata, compresa posta celere e corriere privato, ovvero mediante consegna a mano (non fa fede il timbro della data di spedizione) **entro le ore 12,00 del 23/05/2019**. Le offerte pervenute dopo tale termine non saranno considerate in alcun modo valide.

Tutta la documentazione di gara è pubblicata sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.istitutodomenicaromana.it (sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/avvisi di preinformazione).

Per chiarimenti e informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 - (tel. e fax 0124515257 - e mail: info@istitutodomenicaromana.it)



IL PRESIDENTE
(Danilo Sassoè Pognetto)

Locana invasa dai ragazzi del Concorso francoprovenzale

LOCANA - Venerdì 10 maggio 2019 si svolgerà a Locana la manifestazione conclusiva del 37° Concorso Effepi sulla cultura locale delle valli francoprovenzali. Il tema di ricerca di questa edizione del concorso è "Acqua buona, acqua cattiva... acqua che acqua che disseta, irriga, illumina... acqua che inonda, travolge, distrugge".

Promosso sin dai primi anni Ottanta in tutte le scuole dell'obbligo delle valli del Piemonte di parlata francoprovenzale, il Concorso è una delle principali iniziative dell'associazione di studi e di ricerche francoprovenzali Effepi e ha come scopo la diffusione dello studio della cultura e delle parlate locali e la costituzione di un archivio etnografico della cultura delle valli.

Con questa iniziativa l'associazione Effepi si prefigge inoltre di promuovere proficui scambi tra le scuole valligiane: un obiettivo che si può dire pienamente raggiunto anche quest'anno semplicemente dando un'occhiata ai numeri. Al 37° Concorso Effepi hanno infatti aderito 13 scuole (tra materne e primarie, oltre a una media) delle valli Susa, Sangone, Lanzo, Orco e Soana, mentre gli alunni che hanno partecipato eseguendo ricerche sul tema proposto sono circa 400. Gran parte di essi saranno fisicamente presenti alla manifestazione conclusiva, in programma a Locana e a Rosone, che saranno pacificamente invase da 300 ragazzi accompagnati dai rispettivi insegnanti.



Organizzata da Effepi e Comune di Locana - con la collaborazione di Iren e del Comitato dei Laboratori del Saper fare - la giornata avrà il suo momento-clou negli spettacoli presentati dalle scolaresche sotto la tensostruttura di piazza Gran Paradiso (dalle 10 in poi), cui farà seguito la premiazione dei migliori elaborati. Tutti i lavori saranno comunque visibili in una esposizione allestita per l'intera giornata nella sala del Vecchio Mulino. In programma visite al lavatoio, al chiosco dell'acqua e all'antico mulino a Locana; all'impianto di irrigazione, alla centrale Iren, alla mostra fotografica sull'alluvione del 2000 allestita nel salone "Don Salvetti" a Rosone, dove, a cura del Comitato dei Laboratori del Saper fare, sono previsti anche filmati sulle alluvioni e un laboratorio di educazione ambientale.

Inoltre, nell'ambito dello scambio in corso da decenni tra il Concorso Effepi e il Concours Abbé Cerlogne organizzato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta con la collaborazione del Centre d'études francoprovenzales René Willien, saranno 'ospiti' della manifestazione gli alunni delle scuole primaria e materna di Challand-Saint-Victor (mentre la scuola di Mattie sarà ospite della festa del Concours Cerlogne).

Spazzaneve e asfaltatrici al lavoro in vista del Giro

CERESOLE - Cresce l'attesa degli appassionati di ciclismo per la tappa del Giro d'Italia da Pinerolo a Ceresole Reale di venerdì 24 maggio. La frazione che si concluderà al Lago Serrù, alle pendici del Colle del Nivolet, prevede il transito su numerose strade provinciali su cui la Città Metropolitana di Torino sta intervenendo per garantire la regolarità della corsa e la sicurezza dei corridori.

Sono a buon punto le operazioni di sgombero della neve sul tratto di alta quota della Provinciale 50, che rimarrà comunque chiusa al traffico privato sino al 25 maggio nel tratto dalla località Perabacù al Colle del Nivolet. I tecnici del Servizio Viabilità 1 della Città Metropolitana hanno stimato di poter arrivare al Lago Serrù mercoledì 8 maggio e al Glacio Museo giovedì 9. Entro domenica 19 sono previsti tutti gli interventi sui piazzali per l'apertura della strada fino ai piani del Serrù.

Sono in corso o sono imminenti interventi di bitumatura sulla Strada Provinciale 197 del Colle del Lys, sulla 32 della Valle di Viù, sulla 723, sulla 42 di Belmonte a Cuorgnè, sulle Provinciali 34 di Barbania e 243 di Vauda Canavese, sulla 36 di Pertusio, sulla 13 di Front, la 46 di Frassinetto e sulla 460 del Gran Paradiso. La strada di servizio a lato della Galleria al Km 63 della 460 è interessata da lavori fino a mercoledì 15, mentre lungo la Provinciale 460 sono previste bitumature a tratti saltuari, con l'ultimazione dei lavori



entro il 16-17 maggio (anche se lavori di rappezzatura saranno possibili fino a pochi giorni prima della tappa). Un discorso a parte merita invece la Provinciale 45 della Valle Sacra, dove - oltre alla ribitumatura e alla attesissima risistemazione della diramazione 3 di Santa Elisabetta (cui si riferisce la seconda foto) - sono in corso interventi di messa in sicurezza a seguito dei movimenti franosi del novembre 2018 a Collettero Castelnuovo e a Borgiallo.

Città Metropolitana fa sapere inoltre che si interverrà anche su alcuni punti della Provinciale 56 di Strambino, in vista della tappa Ivrea-Como di domenica 26 maggio.

CERESOLE Musica in Paradiso

CERESOLE REALE - Si aprirà domenica 12 maggio il *Gran Paradiso Musica Festival 2019*, organizzato dall'associazione *Amici del Gran Paradiso*. Il concorso bandistico durerà tutta l'estate, ogni formazione partecipante sarà chiamata a eseguire, tra l'altro, *l'Inno alla Gioia* di Beethoven e un brano ispirato alla montagna e alla natura in omaggio al Gran Paradiso e al suo Parco Nazionale.

A inaugurare il Festival sarà l'Associazione Filarmónica Castellamonte - Scuola di musica "*Francesco Romana*", che salirà a Ceresole per salutare l'imminente passaggio del Giro d'Italia (lì, infatti, si concluderà la 13ª tappa della "*corsa rosa*", quella del 24 maggio). Nella splendida area a bordo lago, di fronte al Rifugio "*Massimo Mila*", alle 11,30 sfileranno sia la Junior Band che la Banda maggiore castellamontesi. Verso le 15, davanti al PalaMila, sarà in concerto la formazione giovanile diretta dal maestro Simone Prozzo. A seguire sarà la volta della Banda maggiore diretta dal maestro Dino Domatti (sarà questa esibizione, quella valida per il concorso).

Le due formazioni castellamontesi si impegneranno al massimo per rendere indimenticabile quella che si annuncia una bellissima giornata di festa alla scoperta di un paesaggio mozzafiato, confermando come le Bande musicali possano essere incubatori di cultura, integratori a livello sociale, ma anche formidabili promotori di iniziative turistiche e sportive.

"Le Bande musicali partecipanti - conclude Guido Novaria, presidente dell'associazione organizzatrice - potranno essere il tramite per far conoscere a sempre più persone il versante sud del Parco del Gran Paradiso".

g.c.

PONT - L'ORGANIZZATORE MICHELE NASTRO SPIEGA TUTTE LE NOVITÀ DEL 18° CONCORSO LETTERARIO



"Una fiaba per la montagna"

PONT A partire dall'edizione di quest'anno (la diciottesima) sono previsti alcuni cambiamenti, e per saperne di più abbiamo intervistato **Michele Nastro**, presidente dell'associazione organizzatrice.

Importanti novità riguardano il Premio 2019: ci vuole raccontare di cosa si tratta?

Le novità principali sono due: la prima è che a partire da quest'edizione il premio "*Una fiaba per la montagna*" diventa itinerante, nel senso che le premiazioni avverranno anche negli altri Comuni appartenenti all'area territoriale del Parco Nazionale: nel 2019, per la prima volta, la premiazione si svolgerà a Locana. Questa decisione è stata presa in accordo con l'amministrazione di Pont Canavese, che continuerà ad occuparsi di una parte dell'organizzazione del Premio e sarà presente alla cerimonia per la consegna dei riconoscimenti. La seconda novità è l'anticipazione della cerimonia di premiazione dal tradizionale mese di dicembre al mese di settembre: tutto ciò per poter fruire meglio delle caratteristiche culturali e turistiche di queste bellissime aree del Parco Nazionale.

Ci può ricordare com'è nato il Premio dedicato alla fiaba di montagna?

Questo Premio letterario nazionale nasce tanti anni fa per ricordare l'amico Enrico Trione, prematuramente mancato. Con l'aiuto del professor Angelo Paviolo, l'associazione aveva deciso di dare vita a un Premio letterario che unisse le due grandi passioni di Enrico: le fiabe e la montagna. Quello che doveva essere il progetto



di un anno si è trasformata in una manifestazione pluriennale, a causa della notevole adesione di adulti e ragazzi, e ad oggi siamo arrivati alla 18ª edizione, con la creazione di tantissime nuove fiabe legate alla montagna.

Gli autori delle fiabe sono giunti da ogni parte d'Italia, dal Trentino alla Sicilia. Unire la fiaba alla montagna si è rivelata una scelta vincente...

Molte persone sono appassionate e affascinate dalla montagna, e l'unione di questa tematica con la fiaba ha convinto non solo autori locali, ma anche autori di tutt'Italia, a partecipare al concorso. Noi stessi ci siamo stupiti di come questa iniziativa sia conosciuta in tante regioni lontane dal Piemonte.

I bambini e le scuole partecipano sempre con entusiasmo. Anche questa è una caratteristica peculiare del concorso.

Certo, a questo Premio partecipano sempre entusiasti sia grandi che bambini, costruendo un aspetto unico e giocoso che caratterizza molto la cerimonia di premiazione.

Quali sono i progetti futuri?

Il Premio letterario nazionale è unico nel suo genere e ci piacerebbe potesse diventare un importante progetto culturale capace di caratterizzare e unire gli aspetti naturalistici del Parco con quelli culturali riferiti alla fiaba e alle nostre antiche tradizioni, fornendo così un motivo in più per venire a visitare l'area protetta, conoscerla e frequentarla.

PONT - Anche per il 2019 l'associazione *L. Peilacan*, in collaborazione con il Parco Nazionale Gran Paradiso e i Comuni di Pont e Locana, ha bandito una nuova edizione del Premio letterario nazionale "*Enrico Trione - Una fiaba per la montagna*".

Si tratta di un appuntamento culturale molto atteso, non solo in ambito locale: gli scrittori dovranno cimentarsi nella stesura di una fiaba con un tema proposto dal professor Giovanni Tesio, critico letterario e presidente della giuria; l'argomento prescelto, per questa edizione è "*Il doppio*".

"Il doppio, il sosia, il perturbante, ciò che ci inquieta - è la spiegazione del tema offerta ai partecipanti - Lo sdoppiamento e il raddoppiamento dell'io. Un tema che nelle fiabe si ripete in forme diverse. La proiezione del vero in una maschera, che lo modifica. Moltiplicazioni dell'io, proiezioni dell'inafferrabile, metafore del mistero che sta sotto le pieghe della realtà in cui pensiamo di consistere. Il doppio, dunque, come verità e come falsificazione, oppure, come verità falsificata, come inganno, come equivoco, come ambiguità, come esplorazione degli enigmi e dei segreti, o dei mostri che ci abitano. Il doppio come ricerca di sé, come viaggio nell'ignoto che è il noi, come esplorazione di ciò che non conosciamo e che vorremmo conoscere. Il contraddittorio e sempre vivo dibattito del bene e del male, Caino e Abele, il buono e il cattivo, un gemellaggio di rivalità e di possibile conciliazione. Il finale più aperto".

Uno degli obiettivi del Premio è quello di animare le migliori fiabe pervenute, per questo è previsto, tra i vari premi, la realizzazione di un cartone animato basato su una delle fiabe inviate.

Per maggiori dettagli e per il bando completo consultare www.unafiabaperlamontagna.it o chiedere informazioni al Comune di Pont - Ufficio Cultura (0124/86.25.11); e-mail: info@unafiabaperlamontagna.it. La scadenza per la consegna degli elaborati è il 15 giugno prossimo.

graziella cortese

Regionali: questo l'ordine delle liste sulla scheda elettorale



TORINO - E' stato effettuato ieri mattina, in Corte d'Appello, il sorteggio delle posizioni sulle schede delle elezioni regionali per quanto riguarda i listini bloccati: primo Giorgio Bertola (Cinque Stelle), seguito da Alberto Cirio (centrodestra), Sergio Chiamparino (centrosinistra) e Valter Boero (Il Popolo della Famiglia).

E' seguito, nel pomeriggio, il sorteggio delle liste per il proporzionale - che potrebbe, al limite, subire variazioni nel caso, ad esempio, il Consiglio di Stato accogliesse il ricorso presentato

da Casa Pound contro l'esclusione della sua lista -: se non dovessero esserci accoglimenti di ricorsi, quello che segue sarebbe l'ordine delle liste sulla scheda e sui manifesti elettorali.

Sulla pagina sinistra della scheda, in alto, il primo simbolo sarebbe quello del Movimento 5 Stelle con il suo candidato presidente Giorgio Bertola. Subito sotto, sempre sulla facciata sinistra, troverebbe spazio Alberto Cirio, con sotto i partiti a lui collegati (Si Tav si lavoro per il Piemonte, Cirio presidente libertas Udc, Lega Salvini

per il Piemonte, Forza Italia Berlusconi per Cirio, Giorgia Meloni Fratelli d'Italia). Sul lato destro della scheda, in alto, ci sarebbe Sergio Chiamparino, con sotto le liste che lo sostengono (+Europa Si Tav, Chiamparino per il Piemonte del sì, Liberi Uguali e Verdi, Moderati per Chiamparino, Chiamparino Sì Demos, Italia in Comune, Partito Democratico Chiamparino presidente). Ultimo, a destra, il Popolo della Famiglia con il candidato presidente Valter Boero.

44 ORE RINCHIUSI PER DIFENDERSI DA UNA BUFERA SUL GRAN COMBIN

8 scialpinisti salvati grazie al bivacco dedicato allo storico sindaco foglizzese

FOGLIZZO - Al tempo dei social, le notizie corrono veloci: anche quelle belle, per fortuna! Il bivacco "Biagio Musso", dedicato allo storico sindaco di Foglizzo, che si trova sulla spalla Isler del Gran Combin, ancora una volta è stato il provvidenziale rifugio per otto scialpinisti impegnati nell'haute route, traversata di più giorni con gli sci da Chamonix a Zermatt.

Le otto persone sono rimaste bloccate nei giorni scorsi per 44 ore al bivacco, e adesso, ad "avventura" conclusa, possono ringraziare per l'accoglienza e il comfort che vi hanno trovato, per le coperte e per i fornelli, che sono stati davvero provvidenziali. Queste informazioni si possono leggere sul profilo Instagram di Yvonne Baranyai, sorpresa con altri sette scialpinisti dalla tormenta, dal freddo e da raffiche di vento a oltre 80 km/h.



In diverse altre occasioni questo "nido d'aquila" in territorio svizzero, fatto costruire dal foglizzese "Mundu" Galetta per ricordare l'amico Biagio, è stato protagonista in avventure a lieto fine per alpinisti sorpresi dal maltempo.

Sono già quarant'anni che questa piccola struttu-

ra, un pezzo di Foglizzo sulla grande montagna, offre il suo servizio di ricovero. La storia del bivacco e della solidarietà dei foglizzesi per questo "puntino rosso" in mezzo ai ghiacciai, si possono leggere sul libro commemorativo scritto Sara Galetta (nella foto, ritratta di fronte al bivac-

co), nipote di "Mundu", che ha raccolto testimonianze, foto, documenti e "confessato" il suo particolare rapporto con il bivacco.

Chi volesse approfondire la conoscenza di questa storia lunga più di otto lustri, può rivolgersi alla sottosezione di Foglizzo del Club Alpino Italiano.

Gruppo aziende Ict: Conta è il nuovo presidente

IVREA - Nuovo presidente per la sezione *Information communication technology (Ict)* di Confindustria Canavese: è Paolo Conta, laurea in Ingegneria e master in Business administration, amministratore delegato della strambinese Laser srl che si occupa di ideazione, progettazione e realizzazione di sistemi digitali per imprese e pubbliche amministrazioni. Conta, che resterà in carica per il prossimo biennio, succede a Valerio Dagna, presidente fin dalla nascita, nel 2013, del Gruppo che rappresenta le aziende associate a Confindustria Canavese operanti nei settori informatico, telecomunicazioni, radiotelevisivi e affini.

"Sono onorato dell'incarico che il Gruppo ha deciso di affidarmi - commenta il neopresidente -. È mia intenzione proseguire l'eccellente lavoro fatto in questi anni da Valerio Dagna, rafforzando il Gruppo attraverso un



lavoro che miri a incrementare i rapporti di collaborazione reciproca per favorire la crescita della competitività delle aziende che lo compongono. Nei

prossimi due anni intendo promuovere alcune iniziative di sostegno alla soluzione di problemi di interesse comune: in particolare ci impegneremo sul tema della ricerca di personale e sulla carenza di disponibilità di risorse con competenze digitali, problema che, non solo per le aziende Ict, sta diventando sempre più pressante".

Ad affiancare Conta nei prossimi due anni saranno il vice Federico Ranfagni (Incomedia srl) e i consiglieri Domenico Bernardo (Planet srl), Simone Cascino Milani (Olivetti spa), Gianni Cucco (Assotec srl), Valerio Dagna (Net Surfing srl), Gian Luca Francioli (FeniceEvo srl), Massimo Lomen (Tesi srl), Elena Pistone (Rgi spa), Edoardo Pizzotti (Core Informatica srl), Gianfranco Ponchia (Eurex sas), Alessandro Prinzi (Mindset srl), Diego Salato (www.salato.it sas) e Daniele Verneti (Gvs srl).

ix breve

False generalità: ai domiciliari donna cinese

PAVONE - Fermata lunedì pomeriggio a un posto di controllo della Polizia in via Circonvallazione, una cittadina cinese quarantenne, domiciliata a Pavone, è stata arrestata per aver dichiarato false generalità, esibendo un documento d'identità contraffatto. Il controllo telematico effettuato dai poliziotti ha rivelato che la donna risulta essere irregolare. Ora, in attesa di essere processata, è stata posta agli arresti domiciliari.

Montalenghe dice addio all'assessore Matteini

MONTALENGHE - Lutto cittadino e scuole chiuse ieri, a Montalenghe: lo ha deciso il sindaco Valerio Grosso, in occasione delle esequie dell'assessore Maurizio Matteini, mancato a soli 53 anni dopo essere stato colpito da un malore, domenica, nel parcheggio del centro commerciale Bennet di Chivasso; trasferito immediatamente all'ospedale cittadino, per lui purtroppo non c'è stato niente da fare. Matteini era da tempo malato. La comunità montalenghese si è stretta alla moglie Elisabetta e ai due figli. Maurizio Matteini, di professione odontotecnico, si era trasferito a Montalenghe solo una decina di anni fa, ma si era immediatamente calato nel tessuto sociale, entrando a far parte del direttivo della Pro Loco e divenendo presidente della squadra di calcio locale. Era poi stato chiamato a far parte della giunta come assessore a sport, politiche sociali e lavoro.



Stalking e danneggiamenti, manette per un giovane mazzediese

MAZZE' - La coetanea, di cui si dice innamoratissimo, lo rifiuta: lui la perseguita e, addirittura, lancia una bomba carta sotto casa sua, per gelosia. A questi risultati sono giunte le indagini dei carabinieri della Compagnia di Chivasso, che hanno arrestato un ventiduenne mazzediese per stalking e danneggiamenti. Gli accertamenti sono durati alcuni mesi, e nei giorni scorsi per il giovane sono infine scattate le manette. Il ragazzo, dopo il rifiuto della sua coesorta a uscire con lui, avrebbe iniziato a tempestarla di messaggi sul telefonino e sulle pagine social. La notte dello scorso 29 dicembre sarebbe arrivato al punto di lanciare un ordigno contro l'abitazione della ragazza, danneggiando una casa vicina, un cartello stradale e un tratto di recinzione. Ora per il giovane sono stati disposti gli arresti domiciliari.

Gli svaligiano casa, lo picchiano e fuggono

RIVAROLO - Le forze dell'ordine sono alla ricerca di due donne nomadi, protagoniste di un'aggressione a un pensionato, in via Favria. L'uomo le aveva sorprese mentre stavano tentando di svaligiargli l'alloggio, in pieno giorno, e loro lo avevano malmenato, riuscendo poi a fuggire con un bottino di qualche migliaio di euro in preziosi. Nella fuga precipitosa in auto (guidata da un complice) sono state anche danneggiate alcune vetture che si trovavano in sosta lì vicino. Gli inquirenti potrebbero essere aiutati nelle indagini da alcune telecamere di videosorveglianza presenti nella zona.

Ladri di carburante in azione a San Benigno

SAN BENIGNO - Ladri di benzina in azione, nelle notti scorse in paese. I malviventi, con l'ausilio di un trapano a batteria, hanno praticato un foro nei serbatoi di alcune auto in sosta, "succhiando" il carburante e lasciandole a secco. Sarebbero almeno una decina le auto svuotate con questa tecnica. Le prime segnalazioni riguardano auto che erano parcheggiate nelle vie Belloc, San Martino e Volpiano, ma non si esclude che i ladri abbiano coperto una zona più vasta.

Chivassese a Rimini malmenato e derubato da un "amico"

CHIVASSO - Si trovava a Rimini, un chivassese trentottenne, che lunedì sera è stato malmenato e rapinato in piazza Tre Martiri. Secondo la ricostruzione della Polizia, il chivassese ha incontrato un quarantacinquenne barese nei pressi della stazione ferroviaria: i due "amici" avrebbero dovuto incontrare uno spacciatore per rifornirsi di droga, ma quest'ultimo non si è fatto vivo. Tra i due in vana attesa è scoppiato un furente litigio, e il chivassese è stato steso con un pugno dall'altra persona, che gli ha rubato borsello e portafoglio. Nel giro di poche ore il barese è stato rintracciato dalla Polizia è tratto in arresto: dovrà rispondere di rapina aggravata.

Colleretto Giacosa, la presentazione del centro estivo

COLLERETTO GIACOSA - Martedì 14 maggio alle 20,45, al salone pluriuso comunale, si svolgerà la presentazione della terza edizione di "Giochiamo insieme estate", organizzata dall'associazione culturale Cor et Amor e promossa dai Comuni dell'Unione Comuni Terre del Chiusella. L'iniziativa, quest'anno intitolata "Un'estate da favola (con le favole di Esopo)", è rivolta a bambine e bambini da 5 a 11 anni e si terrà dal 10 giugno al 2 agosto e dal 2 al 6 settembre. Per info e adesioni www.giochiamoinsiemeestate.it, 328/29.55.915.

CGIA: "METTENDO ORDINE SI POTREBBE EVITARE L'AUMENTO IVA"

Tesoretto nascosto

Deduzioni e detrazioni valgono 110 miliardi

TORINO - Detrazioni, deduzioni, crediti di imposta e cedolari seche alleggeriscono di 137,6 miliardi di euro ogni anno il peso fiscale dei contribuenti italiani. Lo riferisce la Cgia, associazione degli artigiani e delle piccole imprese di Mestre, sostenendo che si tratta di "una dimensione economica importante, nettamente superiore all'evasione/elusione fiscale che, secondo le stime del ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonterebbe, invece, a quasi 110 miliardi di euro l'anno".

Paolo Zabeo, coordinatore dell'Ufficio studi della Cgia ha detto: "Tra bonus fiscali ed evasione, il Governo dispone, potenzialmente, di un tesoretto che sfiora i 250 miliardi, da cui si potrebbero reperire, ad esempio, i 23 miliardi necessari per evitare l'aumento dell'Iva. È altresì vero che i risultati dalla lotta all'evasione sono ancora molto contenuti e difficilmente entro la fine dell'anno potranno essere recuperate cifre importanti".

"Ma dalla razionalizzazione degli sgravi - ha aggiunto Zabeo - è possibile conseguire un risparmio di spesa significativo per sterilizzare il ritocco dell'Iva all'insù. Fra l'altro, disboscare questa giungla di misure agevolative è un obbligo morale e un atto di giustizia sociale, visto che una parte di questi vantaggi fiscali premia ingiustamente anche i contribuenti più facoltosi".

I quasi 140 miliardi di sgravi fiscali sono così articolati: 61,1 miliardi di tax expenditures, 39,1 miliardi di detrazioni ai lavoratori dipendenti, ai pensionati e agli autonomi; 26,8 miliardi di sgravi sui tributi locali; 10,6 miliardi per

detrazioni familiari a carico.

Sul fronte delle tasse, la Cgia torna a ribadire un concetto molto importante che, però, fatica a farsi strada anche in questo scorcio di campagna elettorale. "È verosimile ipotizzare - ha detto il Segretario dell'associazione, Renato Mason - che con meno tasse da pagare, si registrerebbe una decisa emersione di base imponibile tale da consentire all'amministrazione finanziaria di concentrare le attività di contrasto nei confronti dei comportamenti fiscali più insidiosi. Va altresì segnalato che, nel nostro Paese, la riduzione strutturale delle tasse potrà comunque avvenire solo se si ridurrà, di pari importo,

anche la spesa pubblica improduttiva. Altrimenti rischiamo di illudere inutilmente i cittadini, che mai come in questo momento chiedono meno tasse, soprattutto sugli stipendi e sulle pensioni".

Tornando alle misure strettamente riconducibili alla voce "tax expenditures", emerge che di queste 513 agevolazioni, le prime 20 incidono sul totale della spesa (pari a 46,1 miliardi all'anno) per il 75,5%. Ciò vuol dire che la spesa per questo pacchetto di interventi agevolativi è fortemente concentrato su poche voci.

Nel dettaglio, quali sono le principali agevolazioni e chi sono i contribuenti che ne traggono i maggiori

vantaggi? La prima è il "bonus Renzi" che interessa oltre 11 milioni di lavoratori dipendenti con un livello retributivo medio-basso e costa allo Stato quasi 9,4 miliardi all'anno. La seconda misura è la detrazione al 50% delle spese per il recupero edilizio, che grava sulle casse pubbliche per 6,8 miliardi di euro. In terza posizione, invece, i proprietari di prima casa, la cui rendita catastale non rientra nell'imponibile Irpef. Questi contribuenti beneficiano di uno "sconto" fiscale di 3,6 miliardi di euro.

Se, infine, si misurano le agevolazioni fiscali per settore economico, si nota che al comparto casa e all'assetto urbanistico le agevolazioni nel 2019 ammontano a 20,4 miliardi di euro. Seguono le politiche per il lavoro con 14,4 miliardi, la tutela della salute con 4,6 miliardi e la competitività e lo sviluppo delle imprese con 4,5 miliardi di euro.

rodolfo bosio
(www.enordovest.com)

Il Caseificio Longo sempre più proiettato verso i mercati internazionali

RIVAROLO - In occasione dell'importante manifestazione fieristica Hofex (evento biennale di riferimento dell'industria Food & Beverage del mercato asiatico), Intesa Sanpaolo ha accompagnato a Hong Kong diverse aziende del settore agroalimentare appartenenti alla Rete di impresa "Il Buon Gusto Italiano", che aggrega Pmi provenienti da Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Sicilia e Veneto.

Per il Piemonte, in particolare, da segnalare la partecipazione del caseificio Longo, con sede a Rivarolo Canavese, che vanta una storia di artigianalità e di eccellenza da oltre 60 anni nella produzione di formaggi, certificata secondo i più rigidi standard a livello mondiale.

La missione di Intesa Sanpaolo



agroalimentare continuerà a essere uno dei motori di crescita del Paese, in grado di trascinare altri settori dell'economia. La missione a Hong Kong concretizza la nostra attenzione verso questo settore, nella consapevolezza che la sfida per la crescita si gioca anche sulla valorizzazione delle eccellenze dei nostri territori, in primis quelle agroalimentari, di cui il Piemonte è particolarmente ricco".

Con oltre due miliardi di euro erogati nel 2018 a favore dell'agribusiness italiano - pari al 18% dell'intero sistema - e in decisa crescita anche nella prima parte di quest'anno, il Gruppo Intesa Sanpaolo si conferma leader nel supporto finanziario anche per questo segmento industriale, determinante per l'economia italiana.

rodolfo bosio
(www.enordovest.com)

rientra tra le attività organizzate dalla Banca a supporto dell'internazionalizzazione delle Pmi italiane. Cristina Balbo, direttore regionale di Intesa Sanpaolo per Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, spiega: "Il ruolo di una grande banca è quello di sostenere il sistema economico del Paese, proponendo soluzioni che vadano oltre il credito e aiutino le aziende a cogliere le opportunità che il mercato globale può offrire, attraverso la vetrina internazionale che una banca come la nostra può mettere a disposizione. Siamo convinti - continua la Balbo - che il settore

I Torinesi amano Golf e Bmw, ma guidano Panda e Punto

TORINO - Torinesi e motori: guida sportiva o linee eleganti e di tendenza? GPL o elettrico? City Car o Crossover? Per quanto riguarda l'identikit dell'automobilista a Torino e provincia, la Classifica Auto 2018 - stilata da Subito.it, piattaforma n. 1 in Italia per comprare e vendere con oltre 11 milioni di utenti unici mensili (Fonte Audiweb Total Digital Audience Novembre 2018) - vede vincere in casa il gruppo FCA, con 6 modelli nella top 10. Quando si parla però di marchi, Fiat arriva solo quarta, dopo un podio tutto tedesco dominato da BMW, Audi e Mercedes. Infine, in un mondo che sembra andare sempre più verso l'elettrico, i torinesi preferiscono il GPL, forse anche grazie agli incentivi stanziati dalla Regione Piemonte.

Partendo dalla classifica dei modelli più cercati, il primo trend che emerge nella provincia di Torino è quello che vede in testa due auto della storica casa Fiat. Il primo e il secondo posto della Panda e della Punto confermano infatti una passione per le auto nostrane e per le vetture

da città compatte, classiche e intramontabili, cui segue una spiccata sensibilità al fascino delle tedesche, come dimostrato dal terzo posto della Golf della Volkswagen, addirittura prima a livello regionale. Seguono una vera e propria icona italiana, la 500, e la tedesca Smart, perfetta per un target più giovane, che si collocano rispettivamente in quarta e quinta posizione, seguite dalla sportiva Audi A3 e dalla Mini, dallo stile inconfondibile. L'ottavo posto dell'Alfa Giulietta sottolinea nuovamente l'attenzione dei torinesi per le auto di punta dei brand del gruppo FCA, oltre a una propensione per le vetture eleganti, in grado di regalare emozioni di guida uniche, come anche l'Alfa Mito, che chiude la top 10 dei modelli più cercati dai torinesi insieme alla Lancia Y.

Se invece si mettono in evidenza i brand preferiti dai torinesi, a sorpresa la grande assente sul podio è proprio la Fiat. A vincere sono infatti i marchi premium tedeschi con BMW, Audi e Mercedes, apprezzati soprattutto in termini di prestazioni, sicurezza e sportività, per cui spesso l'u-

sato rappresenta l'entry level e la prima occasione di realizzare un sogno. Una passione che trova conferma anche nella classifica regionale, che come per Torino posiziona Fiat quarta in classifica, mentre a chiudere la top 5 troviamo Ford, invece della grintosa Abarth preferita a livello regionale. Analizzando infine le parole più cercate al netto di marca e modello, spicca l'attenzione dei torinesi verso il mondo delle motorizzazioni alternative, economiche ed ecologiche con la ricerca di veicoli GPL.

Motori ibridi: un mercato in lenta ma costante crescita

TORINO - Gli autoveicoli ad alimentazione alternativa (elettrici, ibridi, a metano e a gpl) sono il 9,5% sul totale del parco circolante in Piemonte: è questo il dato che emerge da un'elaborazione su dati Acì dell'Osservatorio Autopromotec.

Su un totale di 3milioni346mila264 autoveicoli circolanti in Piemonte, quelli elettrici, ibridi, a metano e a gpl sono 316mila432, mentre quelli alimentati a benzina e a gasolio sono 3milioni299mila832, e cioè il 90,5%

del parco circolante. Più nello specifico, sono 255mila140 (il 7,6% del totale) i veicoli alimentati a gpl e 40mila611 (l'1,2%) quelli alimentati a metano (unità), mentre gli autoveicoli ibridi ed elettrici rappresentano lo 0,7% del parco circolante (20mila681 unità).

L'analisi dell'Osservatorio Autopromotec fornisce anche un prospetto regionale in base al tasso di penetrazione degli autoveicoli ad alimentazione alternativa sul totale del parco circolante. La regione in cui vi è la per-

tuale maggiore di autoveicoli ad alimentazione alternativa sono le Marche (17,8%), seguita da Emilia Romagna (17,3%), Umbria (12,8%) e Veneto (10,6%). Seguono - con percentuali comunque superiori alla media nazionale, la Campania (9,6%), il Piemonte (9,5%), la Toscana (9,3%) e l'Abruzzo (9,2%). Agli ultimi posti di questa graduatoria, invece, si trovano la Sardegna e la Valle d'Aosta (dove rispettivamente solo il 2,4% e il 2% degli autoveicoli circolanti è ad alimentazione alternativa).

Dai dati emerge che gli autoveicoli ad alimentazione alternativa rappresentano ancora una quota minoritaria - e in alcune regioni del tutto marginale - del parco circolante. Tuttavia, si tratta di una quota in costante crescita, passata a livello nazionale dalle 3,4 milioni di unità del 2016 alle 3,8 milioni di unità del 2018, con un aumento percentuale dell'11,7%.

Gli autoveicoli elettrici ed ibridi, in particolare, sono quelli che hanno fatto registrare la crescita maggiore (+99% dal 2016).

Aumentano in regione le immatricolazioni di veicoli pesanti

TORINO - Nel 2018 in Piemonte le immatricolazioni di veicoli pesanti (e cioè con PTT - peso totale a terra - superiore a 16 tonnellate) per il trasporto merci sono state 2.201, con un aumento del 23% rispetto al 2017. Sempre lo scorso anno le immatricolazioni di nuovi autobus in Piemonte sono state 127, con un calo del 45,5% rispetto all'anno precedente. Questi dati emergono da un'elaborazione del Centro Ricerche Continental Autocarro su dati Acì.

Dall'elaborazione è possibile stilare la graduatoria dei dati a livello provinciale. La provincia piemontese in cui le immatricolazioni di veicoli pesanti per il trasporto merci sono cresciute di più è Cuneo (+39,2%), seguita da Novara (+31,9%), Torino (+29,5%), Alessandria (+5,8%) e Verbania (+4,9%). A Biella, a Vercelli e ad Asti, invece, le immatricolazioni di veicoli pesanti per il trasporto merci sono calate, rispettivamente, del 2,5% e del 14,6%. Per ciò che riguarda le immatricolazioni di autobus, a parte Novara (dove vi è stato un aumento del 14,3%), tutte le altre province piemontesi hanno fatto registrare un calo delle immatricolazioni. Si va dal -25,5% di Torino fino al -100% di Biella e di Vercelli. Allargando lo sguardo a livello nazionale, l'anno scorso in Italia le immatricolazioni di veicoli pesanti per il trasporto merci sono state 28.277, con un aumento del 18,8% rispetto al 2017. Sempre lo scorso anno le immatricolazioni di nuovi autobus nel nostro Paese sono state 3.290, con un calo del 20,7% rispetto all'anno precedente.

IVREA - MASCAGNI AL "GIACOSA"



Come è possibile vivere senza cuore

IVREA – Domani, 10 maggio, al Teatro "Giacosa" (piazza del Teatro 1) viene proposto l'ultimo degli "Appuntamenti del venerdì", dedicati al rapporto tra il teatro, la storia e la scienza: "Se ci sei, batti un colpo" di Letizia Russo, con Fabio Mascagni. Si inizia alle 19,30 con un aperitivo di benvenuto, cui segue lo spettacolo. I biglietti costano 13 euro, info e prenotazioni 0125/64.11.61.

Un solo attore, molti personaggi, una storia surreale e tragicomica per indagare, attraverso la vita di un giovane uomo che ha tutto ciò che gli serve, ma è nato senza il cuore. Eppure è vivo. La scienza ha gridato al miracolo, la Chiesa vi ha visto i segni dell'Apocalisse.

Oltre a una circolazione sanguigna misteriosa, le conseguenze del non cuore hanno impedito al protagonista di entrare in relazione profonda con la realtà. Non ha mai provato empatia. Né sensi di colpa. Né vero e proprio amore. Né ha provato la forza misteriosa della fede, del credere in qualcosa.

Ma non si è dato per vinto, e molto presto la sua missione è diventata capire come funziona l'essere umano, per riprodurre in maniera il più fedele possibile i comportamenti e le traiettorie esistenziali.

Una produzione Teatro dell'Istante-Acti Teatro Independentteatro.

"Ekpyrosis", la rinascita di un universo distrutto dal fuoco

SETTIMO TORINESE – Una coproduzione tutta chivassese – associazione Foravia e di Teatro a Canone – andrà in scena domani, venerdì 10, e sabato 11 maggio alle 21 al Teatro Garybaldi di Settimo: si tratta di "Ekpyrosis ovvero Le pietre di mia madre", scritto da Marco Galati con la consulenza scientifica di Luca Albertone, diretto dallo stesso Galati insieme a Luca Vonella. In scena Lucio Barbati, Stefano Cerva, Francesca Scapola, Anna Fantozzi e Flavia Tironi, supporto tecnico fuori scena di Andrea Bernardini, Claudio Boero, Paolo Botto, Adriano Ferrante e Fabrizio Gasparella. Biglietti 12 euro, ridotti 10 euro; info e prenotazioni 011/64.57.40, oggi e domani dalle 12,30 alle 16,30, oppure garybaldi@santibriganti.it.

"Ekpyrosis" è parola greca che sta a indicare la rinascita dell'universo dopo la sua distruzione avvenuta attraverso il fuoco. Anche "atomos" è parola greca, e significa indivisibile. L'ateniese Democrito riteneva inconcepibile che la natura fosse composta da parti sempre più piccole senza alcun limite, e immaginò che ci dovesse essere una particella minima e indivisibile.



L'idea di energia come causa delle trasformazioni era familiare agli antichi Greci: in greco antico, energia significa proprio attività. L'energia può assumere molte forme, ma non viene mai creata né distrutta: complessivamente l'energia si conserva sempre. La formula $E=mc^2$ sancisce l'equivalenza tra massa ed energia. Questa equazione ha spinto a cercare sistemi di produzione di energia derivanti dalla trasformazione dell'energia di massa a livello nucleare.

Prima dell'era quantistica, la fisica classica era riuscita a descrivere il mondo che ci circonda e i suoi fenomeni con soddisfacente approssimazione. All'inizio del

'900 ci si rese conto che applicare le stesse leggi al mondo microscopico degli atomi non funzionava così bene. A livello atomico, l'incertezza è l'unica certezza. L'indeterminazione è un tratto caratteristico del mondo quantistico, una sua proprietà insuperabile. Non siamo in grado di descrivere il comportamento passato di una particella finché una misura non la inchioda. Il percorso viene a esistere solo quando lo osserviamo. E non possiamo nemmeno prevedere il comportamento futuro. Non esistono cause ed effetti, ma solo probabilità.

Nel 1939, poco dopo l'invasione della Polonia da parte di truppe

BOSCONERO - FARAON RILEGGE OSCAR WILDE

Dorian Gray: giovinezza bellezza ed eternità



BOSCONERO – Sabato 11 maggio alle 20,45, al Teatro Comunale di via Villafranca 5, si conclude la seconda edizione della rassegna "Dissimilis", allestita dalla Compagnia Nuoveforme con il contributo della Fondazione Piemonte dal Vivo: andrà in scena "Il ritratto di Dorian Gray", il grande classico di Oscar Wilde nell'adattamento di Simone Faraon, con lo stesso Faraon, Paolo Mazzini, Yael Sau, Mario Contenti, Lorenzo De Iacovo; la regia è di Pino Strabioli, particolarmente noto come conduttore televisivo in casa Rai, ma anche ottimo attore e regista teatrale.

I biglietti costano 14 euro, ridotti 12 euro, e vanno richiesti a biglietteria@nuoveforme.com o al 329/41.59.802, o ancora sono reperibili su www.vivaticket.it.

Si narra di un giovane di bell'aspetto, Dorian Gray, che arriverà a

fare della sua bellezza un rito insano. Egli inizia a rendersi conto del privilegio del suo fascino quando Basil Hallward, un pittore suo amico, gli regala un ritratto da lui dipinto, che lo riproduce nel pieno della gioventù.

Nella versione originale di Oscar Wilde, Dorian Gray è destinato a rimanere il ritratto dei suoi vent'anni. In questo "remake", invece, il protagonista ha varcato la soglia dei trenta. Con più consapevolezza, più malizia, e già qualche capello bianco. Quello di Faraon è uno spettacolo che nasce dall'urgenza di indagare sull'intrigante e controversa relazione tra giovinezza, bellezza ed eternità.

Brillante, comico e drammatico al tempo stesso, lo spettacolo porta con sé tutti gli ingredienti dell'umana natura, con una continua interazione tra personaggi reali e proiezioni.

tedesche, Einstein scrisse una famosa lettera al presidente Franklin Delano Roosevelt per metterlo in guardia sui possibili programmi nucleari tedeschi. Fu però l'attacco a Pearl Harbor a stimolare un maggiore sforzo americano sullo sviluppo di ordigni atomici che culminò nel 1942 con l'istituzione del Progetto Manhattan guidato dal fisico Oppenheimer, in una base segreta a Los Alamos, nel deserto del New Mexico. Il progetto avrebbe portato alla costruzione delle prime bombe atomiche: quella testata il 16 luglio 1945 ad Alamogordo, New Mexico, e le due sganciate poche settimane dopo su Hiroshima e Nagasaki: ognuna delle due uccise all'istante decine e decine di migliaia di persone.

Le persone che amiamo e che ci hanno lasciato non sono più dov'erano, ma sono sempre dove siamo noi. I ricordi sono però destinati a svanire nel tempo: bisogna raccontarli a qualcuno prima che sia troppo tardi. La protagonista del nostro racconto usa le pietre per creare sentieri nel giardino della sua casa di campagna. Solo pietre bianche e azzurre.

Assistendo alla pièce di Foravia e Teatro a Canone si capirà come tutto ciò si tiene insieme.

Piranesi-Basilico: al Museo "Fico" confronto tra due grandi "vedutisti"

TORINO - Sono trascorsi poco più di due secoli tra le incisioni realizzate dal grande vedutista veneto Giovan Battista Piranesi (1720-1778) e i più recenti scatti fotografici sugli stessi luoghi dal noto fotografo milanese Gabriele Basilico (1944-2013), in mostra al Museo "Ettore Fico" fino al 14 luglio.

L'iniziativa di comparare le immagini era partita nel 2010 da un'idea della Fondazione Cini di Venezia, che aveva voluto affiancare alle incisioni dell'artista veneto la visione contemporanea degli stessi luoghi, Roma e altre città del nostro Paese, viste e interpretate dall'obiettivo di Basilico. Quest'ultimo, intervistato sul progetto, avendo al suo attivo altre campagne fotografiche analoghe, aveva dichiarato che nel caso di Piranesi - che aveva interessato soprattutto gli storici - era stato importante verificare il rapporto tra lo sguardo scientifico della prospettiva dell'artista nei luoghi reali e il suo disegno, mentre lui si è impegnato a trovare un punto di vista il più vicino possibile a quello scelto proprio da Piranesi. E in proposito faceva l'esempio della piazza del Pantheon, dove ai tempi del grande incisore non c'era niente, solo un po' di collina che egli aveva scelto quale punto di vista ottimale per descrivere la struttura fisica architettonica del Pantheon, guardandolo a una certa distanza.

"Quando ci sono andato, due anni fa, nella piazzetta del Pantheon, tra i tavolini dei ristoranti, le case, lo spazio e la piazza costruita - ha scritto Basilico -, ho dovuto scegliere una visione molto vicina, per cui non è stato possibile ripetere lo stesso punto di vista. Ho realizzato la fotografia in un'ora centrale della giornata, credo tra l'una e le due, perché era il momento nel quale c'era meno gente. La gente era andata a mangiare e non c'erano i soliti flussi turistici. Lavorare in una città come Roma è un dramma, perché c'è sempre una marea infinita di gente che si sposta, che cammina, come a Venezia, e quindi tu non vedi niente, vedi solamente una grande confusione e i monumenti sono invasi dalla gente".

Il risultato di questo lavoro sono 32 scatti fotografici in bianco e nero di Basilico che riflettono la sua scelta di essenzialità, messi a confronto con altrettante incisioni di Piranesi. Troviamo il ponte di Castel Sant'Angelo raffrontato con la stampa originale edita tra il 1800 e il 1807 e le chiese presso la Colonna Traiana in cui a definire la contemporaneità sono i chioschetti e gli striscioni... nonostante Piranesi avesse arricchito le sue visioni prospettiche di elementi fantastici, pur sempre mantenendo un'adesione alla realtà, mentre Basilico ha sempre eletto la città e l'urbanizzazione quale soggetti preferiti del suo lavoro. Di qui la serie di oltre 50 fotografie di diverso formato, di cui alcune anche a colori, a integrazione della mostra, in cui emerge la sua poetica urbana e la sua riflessione sulle grandi trasformazioni avvenute nei territori urbanizzati. Soggetto dei suoi scatti sono città importanti come Amburgo, Beirut, Istanbul, Berlino, Palermo, Genova, Lisbona, Mosca e molte altre.

Due grandi artisti a confronto: Piranesi consapevole del proprio valore, ma anche del proprio tempo. Nell'ultimo suo viaggio a Paestum, incontrando un'équipe di archeologi francesi, mentre li osservava disegnare prendeva coscienza di non essere più il grande Piranesi frequentatore delle Corti e dei potenti: e questa nuova consapevolezza peggiorò il suo stato di salute già compromesso, tanto che morì pochi mesi più tardi. Eppure tra questi due autori così diversi, geniale e visionario Piranesi, essenziale e razionale Basilico, scatta una grande empatia, tant'è che Basilico in viaggio a Paestum è percorso da profonda emozione rendendosi conto del dramma esistenziale dell'incisore veneto nell'ultimo suo viaggio veneto da nostalgia e depressione.

luisa marucco

Flauti e pianoforte per l'esordio dei Concerti di Primavera

CASTELLAMONTE - Applausi interminabili alla Casa della Musica per l'esibizione di tre grandi artisti che hanno accompagnato il pubblico in una curiosa passeggiata attraverso il tempo. Non poteva avere inizio migliore la rassegna dei Concerti di Primavera, dedicata al ricordo di Michele Romana. L'Associazione Concertistica Castellamonte ha presentato con orgoglio tre professionisti legati da anni alla Scuola di musica: Alessandra Berardi e Simone Prozzo al flauto traverso, accompa-

gnati al pianoforte da Francesco Villa. Ognuno dei tre ha saputo rendere ancor più interessanti le esecuzioni raccontando curiosissimi aneddoti su Bach, Chopin, Rossini, Doppler e Mozart. I brani hanno messo in luce le capacità tecniche e interpretative dei tre, che hanno evidenziato grandissima intesa e capacità di interagire. A fine concerto i tre hanno apposto le loro firme sul Libro d'Oro dei Concerti, sul quale era stato realizzato un bellissimo disegno dall'artista Elisa Talentino.



L'Irlanda misteriosa di Debora Bocchiardo

TORINO – Approda al Salone del Libro, la canavesana Debora Bocchiardo, per presentare il nuovo romanzo "Cieli d'Irlanda", edito da Golem: domenica 12 maggio dalle 15 alle 17 allo stand delle edizioni Golem. Nei giorni precedenti sono previsti due altri appuntamenti, in terra canavesana. Oggi, giovedì 9, alle 20,45 nella Sala Arancione allo Zac! di via Dora Baltea 40/b (la serata è organizzata dall'Apic). Sabato 11 maggio, invece, appun-

ta alle 10,30 alla Biblioteca civica di Cuorgnè in piazza Morgando: il libro di Debora Bocchiardo sarà presentato insieme a "Lazzaro, l'uomo che aveva perso il passato" di Loris Mauro (Hever). L'aperitivo è offerto da Caffè Umberto di via Garibaldi 1.

"Protagonista di questo mio quarto romanzo – spiega Debora Bocchiardo -, è Molly Rivers, giovane architetto, che ha perso il marito in un drammatico incidente. Rimasta sola,

la donna cerca di rimettere insieme i pezzi della sua vita e di ricominciare. Molly investe in una proprietà immobiliare praticamente in stato di abbandono poco a nord di Dublino. L'antica dimora diventa il pensiero fisso che le permette di progettare un nuovo futuro, ma è anche un luogo magico, abitato da curiosi inquilini e, forse, da un'affascinante fantasma... In quel piccolo angolo d'Irlanda sembrano giungere tutti coloro che vogliono ripartire con le loro vite...".



► **al Lingotto**

Le sfide innovazione, qualità, pluralismo

TORINO – Il Salone internazionale del Libro ospita domani, venerdì 10 maggio, alle 17,30 nella Sala Magenta, l'importante incontro – che interessa da vicino anche il nostro *Risveglio Popolare*, per evidenti motivi – dal titolo "Come innovare nei media tutelando qualità dell'informazione e pluralismo?". Il saluto introduttivo è di Roberto Calari, presidente dell'Alleanza delle Cooperative della Comunicazione. Quindi gli interventi di un rappresentante di *Fnsi*, di Roberto Paolo di *File*, di Chiara Genisio di *Fisc*, di Alberto Siniglia presidente dell'Ordine dei giornalisti di Piemonte, di Brenno Begani copresidente dell'Alleanza delle Cooperative, di Luca Pavarotti del Corriere di Romagna, di Norma Rangeri de Il Manifesto e di don Giusto Truglia della Gazzetta d'Alba-Gruppo San Paolo. Modera Vincenzo Vita, giornalista è già sottosegretario alle Comunicazioni nei governi Prodi, D'Alema e Amato.

La presenza di Baima-Ronchetti

TORINO – L'editrice castellamontese Baima-Ronchetti & C. è al Salone del Libro, al Padiglione 3 stand Q141, con l'intero catalogo e le ultime novità delle collane Biblioteca degli Scrittori Piemontesi, Piemontesi-Storia e Memoria, Alta Quota, Collana Canavèis e Rivista Canavèis: la presentazione domenica 12 alle 17 nella Sala Arancio.

Eventi dell'Archivio Storico Olivetti

TORINO - L'associazione Archivio Storico Olivetti è presente alla 32ª edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino oggi, giovedì 9 maggio, alle 14 allo Spazio Piemonte-Sala Arancio, con "Le case Olivetti a Ivrea": presentazione del sesto volume della collana di Studi e Ricerche dell'Associazione Archivio Storico Olivetti edito da Il Mulino. Intervengono Patrizia Bonifazio, Luca Lazzarini, Paolo Mazza, Carlo Olmo e Marcella Turchetti. Domani, venerdì 10 maggio, alle 11 allo Stand del Coordinamento degli Istituti Culturali del Piemonte, Padiglione 3/568, sarà invece presentato "Cantieri Olivetti per la storia del '900". Le collezioni di fotografia dell'associazione Archivio Storico Olivetti e la collaborazione di Gianni Berengo Gardin. Interventi di Marcella Turchetti e Margherita Naim. Tutte le informazioni su www.archivistoricoolivetti.it.

OLTRE A "SE VUOI, PUOI" HEVER PRESENTA ANCHE "UNA VITA DA PRIMARIO"

Così Alessia "supera il buio"

Una ragazza eccezionale, che la cecità non ha fermato

TORINO – Due interessanti presentazioni al Salone del Libro, per la casa editrice eporediese Hever (www.hever.it), domenica 12 maggio. Si inizia alle 10,30 con "Se vuoi, puoi - Una vita al di là del buio" di Alessia Refolo, nella Sala Atlantide al Book Stock Village - Padiglione 2. Alessia, di professione bancaria, fisico minuto e aggraziato, è una sportiva d'eccezione, dotata di una caparbiata tale da trasformare in successo tutto ciò che "tocca". Con il tempo sembra aver trovato un buon compromesso tra testa e cuore, che le consente di essere felice nonostante la presenza di un limite enorme: pur illuminando tutto intorno a sé, Alessia non vede nulla, distingue solamente il giorno dalla notte.

"Ancora due completi e la valigia è fatta"... Inizia così la storia di questa ragazza, che scala montagne fatte di roccia, ma soprattutto, grazie alla sua forza di volontà, ha imparato ad arrampicarsi sulle montagne della vita quotidiana. Sfide grandi e piccole cedono il passo a due ambizioni con la A maiuscola: l'indomita determinazione di vincere un Campionato mondiale paralimpico di arrampicata sportiva, e la successiva tenacia nel raggiungere la cima di una parete alta 300 metri. Se è vero che, trovate le giuste dosi di paura e coraggio, si crea una miscela emotiva che permette di andare oltre qualsiasi ostacolo, la protagonista dimostra che, tra gioie e difficoltà, continuando a



mettersi alla prova, gli obiettivi prefissati possono essere raggiunti: a patto che lo si voglia davvero. Non ha mai smesso di credere nel suo mantra, "Se vuoi, puoi": parole di forza e determinazione che sono in grado di darle la carica e la voglia di trasmettere messaggi positivi alle persone intorno a lei.

Alle 18,30 nella Sala Arancio è invece la volta di "Una vita da primario - Gioventù, politica e medicina" di Giancarlo Fiorucci. L'autore si cimenta con il racconto degli anni della giovinezza, della prima maturità e della terza età, cominciando con l'infanzia durante la guerra, in Toscana, per approdare agli inizi della carriera professionale in Canavese, passando per ricordi e riflessioni. Il volume presenta un lungo viaggio dentro il mondo della medicina accademica e della medicina complementare, che possono viaggiare affiancate e concorrere al benessere delle persone. Integrandole, si realizza un'unica arte medica che dà alla cura un senso più ampio, riguardante l'essere umano nella sua globalità fisica, mentale, sociale e spirituale. È questo l'aspetto più importante della sua esperienza di medico e ricercatore. Dopo un lungo percorso come primario ospedaliero, ha ripreso a esercitare la professione di medicina generale e di allergologo con un nuovo approccio in forma olistica, considerando l'essere umano un'entità unica, anziché un semplice insieme di organi.



Racconto piemontese di Dassano

IVREA - Fabrizio Dassano è tra gli autori di una nuova antologia di racconti che ha vinto la pubblicazione per "Historica edizioni" del giovanissimo editore Francesco Giubilei di Cesena, recentemente approdato anche al mercato librario britannico. Il libro "Racconti dal Piemonte 2019" sarà in vendita nelle librerie piemontesi (con distribuzione Libro.co), sul sito di Historica, alle principali fiere della piccola e media editoria cui parteciperà l'editore e sui principali book-store on-line.

Il libro uscirà in occasione del Salone del Libro di Torino dove sarà in vendita allo stand di Historica Edizioni e nei giorni del Salone avverrà la premiazione degli autori selezionati. Fabrizio Dassano, storico del territorio e saggista, ci dice di aver scritto quel racconto "in una notte insonne, ispirandomi a un fatto autentico di cronaca nera accaduto tra Ivrea e Pavone Canavese negli anni '30, e testimoniato ancora oggi da una lapide in pietra in mezzo al bosco. Non scrivevo più racconti da quando ero giovane e ho voluto riprovarci dopo tanti anni di scrittura saggistica".

L'autore ha recentemente pubblicato "Ex voto della Grande Guerra" (2015) e "Bernardo Perazzone, un fotografo eporediese alla Grande Guerra" (2018) e ha realizzato mostre e un convegno internazionale tra Ivrea e Azeglio nel centenario della Prima guerra mondiale, sempre in collaborazione con Elisa Benedetto.

Il Salone Off a Chivasso, Ivrea, San Giorgio

CANAVESE – Anche il nostro territorio è toccato, seppur marginalmente, dal Salone del Libro con la sua sezione Off (ovvero quella "al di fuori" degli spazi del Lingotto). Particolarmente intenso il presente fine settimana a Chivasso. Si inizia domani, venerdì 10 maggio, alle 21 alla Biblioteca MoviMente di piazzale 12 Maggio 1944, con Walter Ferreri racconta "La Luna: dal mito alla scienza". Miti e credenze sulla luna e i suoi influssi, tra realtà e fantasia. In occasione del 50° anniversario dell'allungamento dell'Apollo 11, l'astronomo e saggista Walter Ferreri presenta l'"Atlante fotografico della Luna". Al termine dell'incontro è prevista una sessione di osservazione del cielo con il telescopio.

Sabato 11 alle 11, sempre in Biblioteca, incontro con Marcello Simoni in occasione della pubblicazione di "La prigioniera della monaca senza volto" (Einaudi): conduce Fabrizio Spegis, presidente della Società Storica Chivassese. Il romanzo è un nuovo caso per Girolamo Svampa, una vicenda sconvolgente che metterà a dura prova le sue capacità e i suoi convincimenti. Anno del Signore 1625. A Roma governa Urbano VIII, Milano è sotto il dominio spagnolo. Girolamo Svampa, sempre più deciso a chiudere i conti con il suo nemico mortale, Gabriele da Saluzzo, viene coinvolto nell'indagine più pericolosa della sua vita. Il rapimento di una benedettina, figlia del fedele bravo Cagnolo Alfieri, lo porta nella città ambrosiana, dove si imbatte in due enigmi. Il primo riguarda il cadavere pietrificato di una religiosa. Il secondo una monaca mura-

ta in una cripta per aver commesso crimini inominabili: suor Virginia de Leyva, la celebre Monaca di Monza. Marcello Simoni è stato archeologo e bibliotecario. Con "Il mercante di libri maledetti" (2011), il suo romanzo d'esordio, è rimasto per oltre un anno in testa alle classifiche e ha vinto il 60° Premio Bancarella. Un successo confermato dai titoli successivi. I suoi libri sono stati tradotti in venti Paesi.

Lunedì 13 alle 21, infine, è in programma l'incontro "Il potere terapeutico della lettura". I progetti della biblioteca MoviMente in collaborazione con l'ospedale di Chivasso e la residenza sanitaria assistenziale opera pia "Eugenio Clara". Il successo delle esperienze pluriennali di collaborazione tra la Biblioteca chivassese e le strutture ospedaliere e per anziani della città, vengono raccontate da chi ha permesso che si concretizzassero. Un'importante testimonianza di come la lettura, e le attività ad essa connesse, possano essere uno strumento di grande efficacia nel contrasto alla sofferenza.

Passiamo ora a Ivrea, dove Libreria Mondadori e Galleria del Libro organizzano per sabato 11 maggio alle 18, al Polo di Infermieristica dell'Officina H di via Monte Navale 2, un incontro con Furio Colombo che presenta il libro "Il tempo di Adriano Olivetti" (Edizioni di Comunità) e ne parla con i librai Gianmario Pilo e Davide Gamba; letture di Simonetta Valenti. Ingresso libero, info 349/82.82.777. Un giovane giornalista, Furio Colombo, arriva in Olivetti dalla Rai, attratto dall'idea di progresso e futuro che negli anni '50 si respira a

Ivrea. Ma il futuro in quegli anni è anche la musica dei Beatles e Bob Dylan, è l'America di Kennedy e Luther King, dove Adriano Olivetti lo manda alla ricerca di nuovi talenti. Un percorso di vita ed esperienze straordinario, in cui la visione olivettiana assume una dimensione internazionale e si confronta con sorprendente lungimiranza con il nostro tempo.

Infine San Giorgio, dove domenica 12 maggio in piazza Ippolito Sangiorgio, alle 17, è fissato l'incontro con Laura Pariani, fresca di pubblicazione de "Il gioco di Santa Oca" (La Nave di Teseo): conduce Magda Bersini. L'incontro avviene nell'ambito della manifestazione Mercato della Terra e della Biodiversità. Siamo nell'autunno 1652. Un pugno di uomini, stanchi di subire le angherie dei nobili e dei soldati che razziano i paesi della brughiera lombarda tra una battaglia e l'altra, si raccoglie intorno a Bonaventura Mangiaterra, capopopolo che affascina i compagni con la Bella Parola. Vent'anni dopo, la cantastorie Pùlvava ripercorre le stesse brughiere che han visto l'epopea di Bonaventura e della sua banda. La donna si era unita in gioventù a quegli uomini valorosi travestendosi da maschio e ora, in cambio di ospitalità, racconta ai contadini le loro imprese. Mano a mano che quelle gesta eroiche rivivono nelle sue parole, Pùlvava si avvicina sempre di più, come in un gioco che diventa reale, al mistero della vita di Mangiaterra. Un romanzo di ribellione e libertà, la storia di un sogno di giustizia e di una donna coraggiosa che sfida le convenzioni del suo tempo.

STRAMBINO - EFFETTUATA DAL MAESTRO SAVANT-LEVET



Prima registrazione assoluta sul restaurato organo Serassi

STRAMBINO - Dopo due anni di lavori che hanno restituito il monumentale organo di Strambino allo splendore originario, solennemente inaugurato il 7 aprile con un applauditissimo concerto dei maestri Marco Ruggeri e Lina Uinskyte (quest'ultima al violino), negli scorsi giorni la collana discografica Antichi Organi del Canavese ha effettuato la "prima registrazione mondiale" del prezioso organo, alle tastiere il maestro Walter Savant-Levet.

Lo strumento, amorevolmente accudito dall'organaro Marco Renolfi, è stato "ripreso"

in modo da valorizzare pienamente la sua straordinaria tavolozza fonica e le doti acustiche del grande tempio strambinese, grazie a una attrezzatura di prim'ordine su cui spicca un sistema di posizionamento microfonic che permette riprese ad oltre dieci metri di altezza.

Sarà il volume 46 - edito in quasi 25 anni di attività - di una collana territoriale ormai entrata da tempo tra i riferimenti della discografia organistica europea, ma con significative presenze anche in estremo oriente. Nel panorama italiano è l'unica iniziativa editoriale che, parallelamente all'attività

discografica, si occupa sistematicamente di studio e divulgazione del patrimonio organario.

Nei prossimi mesi dopo il montaggio digitale e la realizzazione del libretto si procederà alla stampa del c.d., che sarà disponibile in autunno.

Intanto è in avanzata fase realizzativa un'ampia monografia che tratterà in modo approfondito la pluricentennale storia dell'organo di Strambino: la sua pubblicazione, a cura dell'associazione culturale "Giuseppe Serassi" di Guastalla, è prevista per il 2020.

adriano giacometto

All'Auditorium "Mozart" la sfida tra giovani violoncellisti

IVREA - La stagione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte è arrivata davvero all'ultimo atto: siamo al "pusacafé". "Vi abbiamo fatto abbuffare, è vero - commenta il direttore artistico della stagione, Gianni Monte -. E allora, per farci perdonare, vi offriamo il classico digestivo della casa. Il violoncello è il protagonista della terza edizione di questa kermesse che vede protagonisti i giovani dei conservatori piemontesi di Alessandria, Novara e Torino. Il violoncellista segnalato dal conservatorio di Cuneo, pur molto bravo, non ha ancora conseguito il diploma finale, e si esibirà dunque fuori concorso". Appuntamento lunedì 13 maggio alle 21, all'Auditorium "Mozart" di corso Massimo d'Azeglio 69: a esibirsi saranno Stefano Beltrami del conservatorio di Alessandria (di Sergej Rachmaninov, dalla Sonata in sol minore op. 19: Allegro moderato - Allegro scherzando), Matteo Fabi del conservatorio di Cuneo (di Robert Schumann, *Fünf Stücke im Volkston*, op. 102: *Mit humor - Langsam - Nicht schnell, mit viel Ton zu spielen - Nicht zu rasch - Stark and markirt*), Elena Lombardo del conservatorio di Novara (di Gioachino Rossini, *Une Larne, thème et variations* numero 10 da "*Péchés de vieillesse*") e Francesco Massimino del conservatorio di Torino (di Robert Schumann, *Fantasiestücke*, op. 73).

Biglietti 15 euro, info e prenotazioni 0125/42.51.23, dalle 14,30 alle 19. Eventuali biglietti ancora disponibili saranno in vendita il giorno del concerto al botteghino dell'Auditorium "Mozart", a partire dalle 20.

"Kite by night" va in archivio con uno spettacolo su Beethoven

COLLERETTO GIACOSA - Ultimo appuntamento del ciclo "Kite by night", ideato dall'associazione Kite: una piccola rassegna di tre spettacoli teatrali-reading dedicati al mondo della musica, programmata nelle sale del Bioindustry Park di via Ribes 5. Mercoledì 15 maggio alle 21 andrà in scena "Ludwig: il mistero dell'udito", spettacolo scritto e diretto da Alice Fumero, con Omar Ramero e Giulia Brenna.

L'immagine popolare di Beethoven è quella di un misantropo scarmigliato, con un carattere collerico, che evitava la compagnia delle altre persone e metteva tutte le questioni personali in secondo piano rispetto alla creazione della sua musica. Un po' di vero c'è, ma non del tutto.

Molte delle difficoltà sociali di Beethoven nascevano da una malattia cronica. A 28 anni aveva già subito una grave perdita di udito, la cui origine è ancora controversa: cominciò dall'orecchio sinistro e poco dopo colpì anche il destro. Beethoven era torturato da una sensazione di qualcosa che squilla o meglio ruggisce nelle orecchie. La sua musica è stata influenzata da ciò? Probabilmente sì.

Molti credono che le sue composizioni siano capaci di evocare un ideale eroico dell'individuo contro le avversità. Questo spettacolo, attraverso la sua musica (e i suoi silenzi), porterà il pubblico a toccare le radici più profonde e umane della sua immortale grandezza artistica.

Ingresso libero e gratuito; per informazioni www.iniziativekite.org.



CUORGNE' - Domani, venerdì 10 maggio, alle 21 nella ex chiesa Trinità in via Milite Ignoto, verrà presentato il libro "Il podestà nella storia e nel carnevale di Ivrea" di Franco G. Ferrero e Franco Quaccia, con intervento degli

autori. L'evento rientra tra le iniziative collaterali del 31° Torneo di Maggio e rappresenta il primo degli incontri primaverili del Corsac (Centro Ricerche e Studi Alto Canavese). Ingresso libero, info www.corsac.org.

La figura del podestà nel Medioevo dei borghi canavesani

Non solo il Comune di Ivrea sul quale il libro si concentra, ma anche altri borghi del Canavese, ebbero i loro podestà e tra questi anche Cuorgnè, da tempi antichissimi sede di tribunale. Ferrero ripercorrerà dunque le tracce storiche sui podestà cuorgnatesi per confrontarne il ruolo, il potere e gli obblighi con i loro colleghi eporediesi. A livello di curiosità, segnaliamo che il legame tra Torneo di Maggio e Podestà del Carnevale eporediese si evidenzia anche in tempi più recenti: infatti alcuni anni fa hanno vestito i panni del Podestà di Ivrea, per la Preda

in Dora, anche Andrea Peretti, ideatore del Torneo di Cuorgnè, e Renato Giovannini, per anni alla testa della Pro Loco cuorgnatese.

La pubblicazione, edita dall'associazione Genius Loci di Castellamonte, si apre con una premessa di Giuseppe Sergi, professore emerito del Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino, per poi esordire con l'analisi degli autori sul ruolo centrale che ebbe il Podestà nella storia del Comune di Ivrea, ricordando anche i numerosissimi obblighi, rigorosamente dettagliati nel suo Giuramento di insediamento. Il libro ripercor-

re poi, attraverso i documenti storici, l'evoluzione che ebbe il rito della Preda in Dora, trasformatasi progressivamente da importante momento istituzionale ad evento rievocativo nell'ambito del Carnevale. Un rito civico ripetutosi nei secoli immutato, che ritorna ancora oggi, praticamente identico, dopo essere stato assorbito dal Carnevale tra '700 e '800, ma codificato dai verbali solo a partire dagli anni '30 del '900.

La seconda parte del volume ripercorre la presenza del Podestà nel Carnevale di Ivrea attraverso numerose immagini fotografiche, note biografiche

e testimonianze di coloro che hanno rivestito dal 1934 ad oggi il ruolo di "Magnifico" Podestà del Libero Comune di Ivrea. La pubblicazione ha l'ambizione di "storicizzare" la presenza del Podestà, ricordando come l'evento che si ripete ogni anno "in disprezzo del Marchese di Monferrato", gettando nella Dora un sasso proveniente dal Castellazzo, cavato con il martello d'arme quattrocentesco, sia un vero e proprio rito civico di libertà che si è ripetuto immutato per secoli, e come il Podestà rievochi fedelmente ancora oggi un momento autentico di storia del territorio.

L'epopea dei Clemente, da Ivrea alla Sardegna

IVREA - Oggi, giovedì 9 maggio, il Museo civico "Pier Alessandro Garda" ospita la presentazione del volume "Gavino Clemente, il cavaliere intraprendente" di Marisa Mura, Carlo Delfino Editore.

La pubblicazione (collana I Grandi dell'Imprenditoria in Sardegna, curata da Paolo Fadda) narra la saga dei Clemente, originari di Ivrea, e in particolare di Gavino, figlio di Bernardo che, membro della seconda generazione, fu partecipe e protagonista della straordinaria ascesa del mobilificio realizzato a Sassari dai Fratelli Clemente.

Gavino è personaggio eclettico, dotato di naturale e straordinaria capacità nell'intessere rapporti e di un vero talento organizzativo che gli procura prestigiosi incarichi per la realizzazione di esposi-

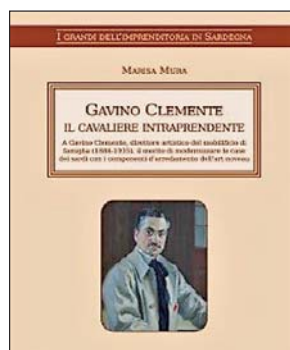
zioni pubbliche in contesti nazionali e internazionali.

Un aspetto importante della versatilità di Gavino Clemente è il particolare interesse con cui guarda all'arte e alla cultura tradizionale della Sardegna, interesse che lo porta ad entrare in contatto con Lamberto Loria - uno dei padri fondatori dell'etnoantropologia in Italia - per la raccolta dei materiali etnografici finalizzata alla grande esposizione che nel 1911 celebra l'Unità d'Italia. A questa esperienza si collega, successivamente, la donazione allo Stato Italiano della sua collezione di oggetti tradizionali. E' un atto di grande rilevanza che contestualmente fonda la prima esposizione etnografica pubblica in Sardegna.

Il Museo "Garda" ha colto in questa storia un'affinità con

l'opera e la maestria dei fratelli Silvio, Giulio ed Ernesto Cugnonato, zii della signora Guelpa e pregevoli pittori-ebanisti-scultori canavesani. La collezione Guelpa vanta, infatti, un notevole patrimonio in mobili, bozzetti, mascherine da intaglio, fotografie, lettere, dipinti, prove grafiche di loro lavori destinati a committenti importanti. Nel testamento di Lucia Guelpa è espressa chiaramente la volontà che il nome Cugnonato venga ricordato e tramandato.

La presentazione del libro di Marisa Mura è così un'occasione preziosa per avviare un lavoro di valorizzazione e conoscenza di una parte del patrimonio Guelpa per il momento ancora poco noto. Marisa Mura è nata e vive a Sassari. Ha lavorato per la Soprintendenza Archeologica

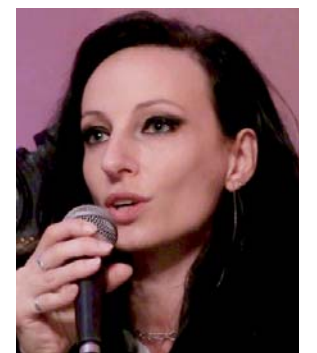


per le Province di Sassari e Nuoro dove, per il Museo "Giovanni Antonio Sanna", si è occupata della Sezione etnografica "Gavino Clemente" per la quale ha partecipato, nel 1987, alle fasi di riallestimento e ha redatto la relativa pubblicazione, e della Pinacoteca, prendendo parte al riordino dei materiali e alla stesura dei testi per la nuova esposizione della collezione Sanna che, con la collezione Tomè, forma il nucleo della Pinacoteca Mus'A.

Aurora Frola ci dice che "i ricordi non si lavano"

IVREA - Sarà Aurora Frola, giovane scrittrice, l'ospite del prossimo incontro letterario inserito nella rassegna "Pagine nuove", in programma domani, venerdì 10 maggio, alle 21 a Casa Cavagnetto in piazza Pistoni 8. Nell'occasione l'autrice presenterà il romanzo "I ricordi non si lavano", Edizioni della sera - Roma, la casa editrice con la quale ad oggi collabora.

Figura poliedrica, laureata in Economia e Commercio, Frola opera come reporter su diversi mass media e social media. Ha condotto vari programmi su Rete Canavese, Grp e Sky. E', altresì, originale scultrice; appassionata di arte e scrittura, ritiene la creatività un efficace mezzo per tra-



smettere emozioni. E ci riesce senza dubbio, con questo coinvolgente romanzo in cui affronta, in particolare, il disagio psicologico e una realtà psichiatrica approfondita, con l'aiuto di una preziosa testimonianza, protagonista della narrazione. Modera l'incontro il giornalista e poeta Gianpiero Perlasco.



Lunedì 13 scioperano i dipendenti del Cic

IVREA – Primo importante momento di mobilitazione, lunedì 13 maggio, dei lavoratori del Consorzio per l'Informatizzazione del Canavese, che nell'assemblea di venerdì 26 aprile con i sindacati hanno fatto il punto sulla situazione e discusso di come intervenire, in risposta all'apertura di una procedura di licenziamento per 33 lavoratori dei 58 rimasti. La decisione è stata quella di indire una giornata di sciopero per il 13 maggio.

"Giusto mobilitarsi – è il commento di Cadigia Perini, già delegata *Fiom* in Agile-Eutelia e uno dei volti di spicco della sinistra-sinistra eporediese -, ma bisogna comunque dire che è tardi: la mobilitazione in Cic doveva iniziare anni fa, almeno dal 2013 quando era chiaro che l'equilibrio e la sostenibilità del Consorzio per l'Informatizzazione del Canavese erano seriamente a rischio. E se non fin da allora, lo stato di agitazione avrebbe dovuto aprirsi sicuramente a ridosso del 2015, quando si arrivò alla liquidazione e ci fu la svendita ad una Csp che non garantiva una nemmeno lontana possibilità (volontà) di tenuta. Infatti il crollo dopo la scadenza delle commesse avute in dote dal pubblico era facilmente prevedibile, andando a guardare come si muoveva la proprietà, che non ha portato nessuna nuova attività nella sede canavesana".

IVREA - PRESENTATO DA CONEDIA SCS

Inclusione lavorativa Il progetto "In.Là"

IVREA - La Fondazione *Crt* ha finanziato, attraverso il Bando Iniziativa Lavoro 2018, il Progetto "In.Là - 2018" presentato dall'agenzia formativa Conedia scs in collaborazione con i Consorzi intercomunali dei servizi sociali *InReTe* e *Ciss 38*, il consorzio di cooperative Copernico, Confcooperative Piemonte Nord, l'agenzia formativa Il Nodo cscs e Confindustria Canavese.

La proposta progettuale nasce a seguito degli impegni assunti da alcuni degli enti firmatari del "Protocollo di intesa" per la costituzione del Tavolo di Coordinamento del Canavese per l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani, con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di esclusione (un protocollo definito a seguito della sperimentazione del Progetto europeo "Yes me").

Il progetto è rivolto a due fasce di popolazione: giovani sotto i 29 anni in cerca di primo impiego con profili di qualificazione medi o medio-bassi e persone in condizioni di disagio lavorativo prolungato. Sulla base dei bisogni emersi, il progetto ha individuato come finalità quelle di favorire l'accesso al lavoro della popolazione target attraverso attività di formazione e orientamento e, per alcuni, di inserimento in tirocinio; altro scopo è attivare un

percorso di supporto per favorire la presa di consapevolezza delle competenze individuali e professionali e ampliare l'approccio di rete sul territorio per favorire sinergie e scambi di pareri.

Le attività saranno tutte impostate in modo da rinforzare le competenze personali e trasversali, favorendo così l'autonomia e la riattivazione personale nella ricerca del lavoro: l'inserimento in tirocinio avverrà in realtà imprenditoriali locali. Gli abbinamenti beneficiari-aziende terranno conto sia delle competenze e dei progetti professionali dei beneficiari che delle necessità e richieste delle aziende, e saranno seguiti da un tutor in tutte le fasi (individuazione, inserimento e *follow up*).

Il progetto è stato avviato con la selezione di dieci partecipanti. Questi, dopo un primo incontro di presentazione generale delle attività, accederanno a 42 ore di formazione ospitate nei locali dell'Università - Scienze infermieristiche di Ivrea e curate da Il Nodo cscs. In contemporanea seguiranno incontri di gruppo di orientamento al lavoro presso i Servizi al Lavoro dell'agenzia Conedia. Per cinque di loro ci sarà infine la possibilità di attivare (a partire dal mese di giugno) un tirocinio part-time di tre mesi a totale carico del progetto.

PER L'APERTURA DI MUSEI E CHIESE ROMANICHE



La Rete museale Ami cerca custodi-ciceroni per l'estate

CHIAVERANO – In vista della nuova stagione estiva l'Ecomuseo Anfiteatro Morenico di Ivrea, in conformità con quanto previsto dalle iniziative della Rete Museale *Ami* e delle Chiese romaniche *Ami*, ha avviato per l'anno in corso la selezione di persone da impiegate come operatori culturali presso i siti museali e le chiese romaniche coinvolti nei progetti.

I candidati dovranno obbligatoriamente essere maggiorenni, saranno considerati requisiti preferenziali un'età non superiore ai 40 anni, formazione di livello universitario (laureati o laureandi) con curriculum pertinente alle caratteristiche dell'incarico e conoscenza di una lingua straniera; essere studenti, disoccupati, inoccupati.

Altro requisito preferenziale sarà la provenienza dall'area dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e in particolare avere la residenza nei Comuni di Andrate, Bollengo, Caravino, Chiaverano, Cossano, Foglizzo, Nomaglio, Perosa, Sala Biellese, San Giorgio, Vische e Zimone, ovvero quelli dove hanno sede i musei.

La selezione dei candidati sarà condotta da un'apposita commissione interna, che esaminerà le domande e, se ritenuto utile, inviterà il candidato a un colloquio individuale: entro il mese di giugno tutti i candidati saranno informati sull'esito della domanda.

L'incarico previsto, all'interno del sito culturale di destinazione, consisterà nella custodia delle collezioni o del sito e nell'accoglienza e registrazione dei visitatori. La durata dell'incarico è di 4 mesi consecutivi nel periodo estivo, esclusivamente nei weekend. Il rapporto sarà regolato da un contratto di lavoro intermittente a tempo determinato.

Per presentare domanda è necessario compilare il modulo di ammissione (disponibile presso i Comuni elencati o scaricabile da www.ecomuseoami.it/documentazione) e allegare copia di un documento d'identità, codice fiscale e curriculum vitae del candidato. Le domande andranno poi inviate esclusivamente Per maggiori informazioni: bandi@ecomuseoami.it, www.ecomuseoami.it.



TRENTO - Inaugurata a Trento lo scorso 27 aprile la mostra che presenta una selezione di 43 fotografie di ambiente montano scattate dal canavesano don Piero

Solero, il "cappellano del Gran Paradiso": presenti, con la direttrice del Trento Film Festival, Luana Bisesti, e il vice presidente della Provincia di Trento Claudio

Le foto di don Solero, il "cappellano del Gran Paradiso", in mostra a Trento

Eccher, Giovanni Padovani in rappresentanza del *Gism* e della Giovane Montagna, ultradecennale redattore dell'omonima, apprezzatissima rivista, il presidente del *Gism* Dante Colli e, con gli organizzatori, un quarto ex presidente della sezione *Cai* di Riva di Canavese (Adolfo Camusso, Mario e Stefano Merlo, Andrea Miola). Quelli citati (con l'eccezione di Eccher e Miola) sono i personaggi ritratti nella fotografia.

Numerose le visite, con favorevolissimi commenti di un pubblico internazionale attento e competente, che in questi giorni affolla Trento per il festival dei film di montagna e le mostre correlate.

Nei commenti viene evidenziato il rapporto tra l'ambiente e l'uomo, colto e rielaborato con arte da don Solero: "... perfetto connubio di uomini e natura!"; "Sehr schöne Fotos! Diese Zeit war

inshengend, aber die Natur noch so unverdorber"; "montagna vissuta con amore e speranza di forte umanità, perché può trasmettere un insegnamento che dovrebbe (deve) essere raccolto e coltivato; nello specifico per far conoscere un forte alpinista che ha fatto 'pastorale' con il suo carisma sacerdotale...".

La mostra, allestita nel cinquecentesco Palazzo Geremia, rimarrà aperta al pubblico fino al 20 maggio.

Due scrittrici canavesane premiate



IVREA - La primavera 2019 premia le opere di due autrici canavesane in forza alla casa editrice torinese Golem: Elena Cerutti e Debora Bocchiardo.

Elena Cerutti, con "Il cappello di Mendel", ha vinto a inizio maggio il Premio speciale della critica narrativa edita Città di Pontremoli. Un successo che si va ad aggiungere al Premio letterario internazionale Città di Cattolica dove, ad aprile, si era piazzata terza.

Debora Bocchiardo, con "Cieli d'Irlanda", dopo essere stata inserita tra i finalisti del Premio "Mario Soldati" lo scorso inverno, al Premio letterario internazionale Città di Cattolica si è aggiudicata il riconoscimento "Profumo d'autrice".

Medici pensionati in corsia: via libera dalla Regione

TORINO - Le aziende sanitarie piemontesi avranno la possibilità di utilizzare, in via straordinaria, medici già in pensione per garantire l'erogazione dei servizi negli ospedali e nelle strutture della sanità regionale.

Il provvedimento consentirà alle aziende sanitarie di stipulare contratti di lavoro autonomo con medici già in pensione, e con un'età massima di 70 anni, ma solo nel caso in cui siano già state effettuate senza successo tutte le altre forme di ricerca di personale (concorsi, mobilità, ricorso a personale esterno) e solo in situazioni di estrema criticità, qualora la carenza di dipendenti mettesse a rischio immediato l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza. La delibera è stata approvata lunedì dalla Giunta regionale.

L'assessore regionale alla Sanità, Antonio Saitta, sottolinea come si tratti di uno strumento di urgenza in attesa che il Governo, che ha la competenza sulla formazione dei medici, formuli una vera proposta per affrontare l'emergenza cau-



sata a livello nazionale dalla carenza di specialisti negli ospedali del sistema sanitario: la priorità della Regione è assumere giovani medici, ma al momento occorre scongiurare ogni possibile rischio di chiusura di reparti ospedalieri. Nei prossimi giorni l'assessore incontrerà il sindacato *Anao* con l'obiettivo di concordare ulteriori modalità per raggiungere questo obiettivo.

Nel frattempo prosegue però il piano assunzioni approvato lo scorso anno dalla Giunta per il personale della sanità piemontese, che andrà avanti fino a fine 2020 e prevede 1.400 assunzioni aggiuntive con un investimento complessivo di 59 milioni di euro.

Dal dicembre 2017 ad oggi il numero dei dipendenti a tempo indeterminato del servizio sanitario regionale è aumentato di 397 unità: sono 54 mila 194 contro i 53 mila 797 di fine 2017. In particolare, se consideriamo il solo personale sanitario, la crescita è ancora più rilevante: ci sono infatti ben 441 infermieri assunti a tempo indeterminato in più (erano 21 mila 478 e oggi sono 21 mila 919), 47 medici (sono 8 mila 915 contro gli 8 mila 868 di fine 2017) e 304 *Oss* in più (6 mila 360 rispetto a 6 mila 56). Soltanto negli ultimi quattro mesi, da dicembre 2018, ci sono 127 infermieri, 33 medici e 129 *Oss* in più, per un totale - considerando anche tutte le altre figure professionali - di 294 dipendenti in più.

BANCHETTE - SALUTE ART32

La sanità per "chi non può"

BANCHETTE - Sarà presentata domani, venerdì 10 maggio, alle 10,30 nel salone "Emilio Pinchia" di via Roma 59, l'associazione Salute Art32: interverranno la sindaca Franca Sapone, il presidente e il vicepresidente della neonata associazione, Gaetano Cestonaro e Mario Depaoli, il direttore generale dell'Asl To4 Lorenzo Ardissonne, la direttrice del consorzio InReTe di Ellade Peller, la presidente del Comitato Collaborazione Medica (Ccm) Marilena Bertini, un medico volontario dell'Auser Borgomanero.

"La sanità pubblica italiana - spiega il presidente Cestonaro -, seppur con limitate risorse, riesce comunque a operare bene e rappresenta un'eccellenza mondiale. Nonostante questo, davanti alla malattia non tutti i cittadini sono uguali: a causa di vecchie e nuove povertà, il diritto alla salute e alle cure adeguate in occasione di malattia è divenuto, per un numero elevato di individui, problematico o quasi impossibile. Tutti questi fattori hanno indotto un gruppo di medici e di operatori sanitari del territorio a interrogarsi su tali problematiche, confrontandosi con analoghe esperienze piemontesi e con i principali operatori sanitari e sociali territoriali".

Dunque in stretta



integrazione con i servizi sanitari, e in sintonia con i medici di medicina generale, la nuova associazione intende offrire la possibilità di usufruire gratuitamente di consulenze mediche specialistiche a quanti hanno difficoltà ad accedere alle strutture ambulatoriali e ospedaliere pubbliche e a quanti, per qualsiasi motivo, siano esclusi dalle cure del sistema di assistenza sanitaria nazionale.

Il Comune di Banchette ha concesso in uso gratuito tre ambulatori e connessi servizi all'interno della struttura di via Samone 24 per lo svolgimento di attività prevalentemente di tipo ambulatoriale di assistenza sanitaria specialistica e attività di educazione sanitaria e prevenzione, rivolte alle persone che accedono al servizio. Le prestazioni saranno effettuate a titolo gratuito.

IVREA - OGGI POMERIGGIO IN MUNICIPIO DUE MOMENTI MOLTO SIGNIFICATIVI

La giornata di Intercultura

Le borse di studio e il concorso "Così vedo l'Italia"

IVREA - Una giornata importante quella di oggi, giovedì 9 maggio, per il Centro locale di Ivrea e Canavese di Intercultura (pr@interculturairvea.org, www.interculturairvea.org), che alle 17 nella Sala Dorata del Municipio organizza una doppia premiazione. Si inizia con i vincitori dei programmi di studio in partenza per l'anno scolastico 2019-20 all'estero - alla presenza di sindaco, assessori, un rappresentante della Fondazione Guelpa e i dirigenti scolastici delle scuole di provenienza degli studenti vincitori -, per proseguire con quelli del concorso fotografico "Così vedo l'Italia".

Nel territorio sono state numerose le candidature di studenti delle scuole secondarie di secondo grado: 13 sono risultati i vincitori, per un programma di vita e studio all'estero: vere eccellenze canavesane, provenienti da diversi istituti scolastici, che hanno colto la sfida, spinti dal desiderio di diventare "donne e uomini del domani". 6 di questi studenti partiranno anche grazie alle borse di studio messe a disposizione da Intercultura e Fondazione Guelpa, che dal 2015 sostiene le eccellenze del territorio.

La vincitrice di quest'anno della borsa di studio della Fondazione Guelpa è Celeste C., 16 anni, del Liceo "Botta" di Ivrea, che partirà per un programma scolastico annuale in Costa Rica. Gli altri 12 vincitori: Edoardo B. dell'Istituto "Avogadro" di Vercelli, in partenza per un programma scolastico semestrale in Irlanda; Aurora A., anch'essa del "Botta", che partirà alla volta della Cina per un programma annuale in Boarding School, che prevede il soggiorno in residenza scolastica



durante la settimana e in famiglia nei week end; e Serena G. in partenza per un programma annuale nelle Filippine; Valentina B. del Liceo "Gramsci" di Ivrea, che sarà in Argentina per un anno, Simone A. che affronterà un anno in Austria, Francesco P. in partenza per programma bimestrale in Australia, Rebecca V. per un bimestrale in Thailandia e Arianna B. per un trimestrale nel Canada anglofono.

Passiamo all'Isiltip di Verres, con Sophie V. in partenza per un programma trimestrale in Canada; per quanto riguarda il "Martinetti" di Caluso, Teresa G. affronterà un programma annuale in Svezia; per il Liceo "Aldo Moro" di Rivarolo, Emma L. sarà per un anno negli Stati Uniti d'America; il "Newton" di Chivasso vedrà la sua Lucrezia B. affrontare un programma estivo in Irlanda.

Sono tutti studenti che hanno dimostrato e dimostrano un impegno costante a scuola e in famiglia, ma allo stesso vogliono mettersi alla prova al di fuori della famiglia d'origine per ampliare la propria visione del mondo: apprendere (o migliorare) un'altra lingua, essere più predisposti a intraprendere

nuove iniziative, relazionarsi con gli altri in maniera positiva, avere maggiori capacità critiche.

"La nostra comunità, negli ultimi anni, ha beneficiato enormemente, a livello di impatto sociale, dell'esperienza vissuta all'estero da parte dei nostri ragazzi che, scegliendo di intraprendere questo percorso educativo, hanno raccolto la sfida di vivere un'esperienza formativa che li aiuterà a diventare la prossima generazione di innovatori", afferma Isa Rancan, presidente del Centro locale di Intercultura.

Dopo le borse di studio, si passerà alle premiazioni del concorso fotografico "Così vedo l'Italia", alla diciannovesima edizione: i giovani studenti stranieri, accolti in Italia da Intercultura, offrono un punto di vista singolare sul nostro Paese con i propri scatti fotografici.

Il concorso fotografico non è un concorso nel senso comune del termine e tantomeno un concorso a premi. Innanzitutto è da considerarsi come un'ulteriore attività formativa offerta ai ragazzi per stimolarli a riflettere sulla loro esperienza. La fotografia è il mezzo che permette loro di avere uno sguardo più attento su alcuni elementi della cultura italiana.

E' l'Italia vista negli aspetti quotidiani che caratterizzano abitudini, folklore, paesaggio, ovvero tutto quanto sottolinei la specificità di un popolo. Ci sono monumenti famosi e piccoli borghi meno conosciuti, la luminosità dei paesaggi (soprattutto il mare e i tramonti), scene di vita quotidiana, la famiglia, gli amici, momenti di relax, la gente (dai bambini che rincorrono i piccioni in piazza San Marco ai vecchietti che si tengono per mano in una via di Noto), le tradizioni e il folklore (carnevale, Natale, il presepe vivente in Sardegna, una processione in Campania): è il nostro Paese visto attraverso gli occhi di alcuni dei 500 studenti stranieri tra i 15 e i 18 anni che stanno vivendo un'esperienza di studio in Italia grazie a Intercultura.

Ogni foto è corredata da una didascalia illustrativa, così da poter comunicare quale sia stata l'idea e l'ispirazione dell'autore al momento dello scatto.

Una giuria composta da volontari, un rappresentante della delegazione Fai di Ivrea e Canavese, fotografi, tra cui lo sponsor tecnico Attimo-Fotografico, hanno analizzato e giudicato ogni foto sia dal punto di vista tecnico che per l'attinenza con il tema, per definire una classifica di tre vincitori e tre menzionati.

Fino a domenica 12 maggio le migliori fotografie finaliste saranno esposte allo Zac! di via Dora Baltea 40/b. I ragazzi vincitori del concorso fotografico, in questi giorni ospiti a Ivrea e Canavese in famiglie che hanno offerto la loro disponibilità, verranno premiati dal sindaco, come detto, oggi alle 17,30.

Alunni a scuola di protezione civile e di pronto soccorso

VALPERGA - Nei giorni scorsi alcuni volontari della Protezione civile di Valperga e della Croce Bianca del Canavese hanno incontrato gli alunni della classe quinta della scuola elementare "Angelo Gays" di Valperga. I volontari della Protezione civile hanno raccontato ai ragazzi le ore difficili in cui Vigili del fuoco e Aib hanno lavorato allo spegnimento dell'incendio sulla collina di Belmonte. In quella situazione la Protezione civile si è occupata di alcuni aspetti organizzativi e logistici.

I volontari della Croce Bianca hanno invece spiegato le manovre di disostruzione in caso di soffocamento a causa di un boccone di cibo o di un oggetto e hanno anche effettuato alcune prove con l'utilizzo di un simulatore.



IVREA - "#patrimoniodelhumana" è il titolo della mostra fotografica dell'asilo nido "Adriano Olivetti", allestita fino al 17 maggio nell'atrio del Municipio, in piazza Vittorio Emanuele, e visitabile liberamen-

I bimbi del nido, "patrimonio dell'umanità"

te negli orari in cui l'androne è aperto, ovvero dalle 8,30 alle 20. A realizzare le fotografie è stata l'eporediese Martina Curmis, educatrice e appassionata di fotografia. Dal 2008 opera nelle scuole del territorio, ricoprendo diversi ruoli, e dal 2017 lavora con la cooperativa Alce Rosso.

Immergendosi quotidianamente nel mondo dell'infanzia, Martina ritiene fondamentale dare evidenza di quelle sfumature, nelle vite dei bambini, che rischierebbero di passare inosservate. Le immagini sono, per lei, istanti incantati della vita dei

bambini e, insieme, del suo lavoro, immortalate grazie alla collaborazione di tutte le educatrici del servizio nido.

"L'idea della mostra - spiega - le educatrici del nido - ci è venuta mentre documentavamo le attività educative del nostro servizio. Per ragioni di privacy non possiamo evidentemente pubblicare foto in cui i bambini siano riconoscibili... ma in questo modo le famiglie si perdono un pezzo importante del lavoro che bambini ed educatrici portano avanti al nido. E' il pezzo che parla della gioia della scoperta,

della meraviglia del crescere insieme, accompagnati per mano da amici ed educatrici. E' il pezzo che parla della soddisfazione di scoprirsi capaci, dopo aver a lungo provato. E' anche il pezzo che parla di rabbia e frustrazione, a volte di capricci, a volte di tristezza, perchè crescere insieme non è facile e prima di riuscire bisogna, appunto, aver a lungo provato. Ma soprattutto è il pezzo che parla di amore. Dell'amore che abbiamo per i vostri, ma anche un po' nostri, bambini, per questo servizio, per il nostro lavoro di educatrici".

uno sguardo all'europa

Lodz, l'araba fenice della Polonia

Tutti abbiamo idea di cosa sia la leggendaria araba fenice, che rinasceva dalle proprie ceneri: un simile concetto di rinascita si può applicare a una città situata al centro della Polonia, che si distingue dagli altri centri di quello Stato. Lodz ha infatti una curiosa prerogativa: dalla sua stazione ferroviaria partono treni per tutte le più importanti città del Paese. Mentre tutte le altre città hanno un centro storico, e la piazza del mercato, Lodz non presenta bellezze antiche, ma si distingue per il fascino che emana a causa dei suoi trascorsi.

Nata come immenso centro industriale, arido e freddo nelle sue costruzioni architettoniche, è oggi rinata come capitale culturale e artistica della Polonia. Come la fenice, è rinata pian piano dalle ceneri di un passato di fabbriche, che aveva lasciato dietro di sé degrado architettonico e strade impraticabili, piene di buche. Con l'ausilio dei fondi dell'Unione europea, è stato attuato un continuo miglioramento dell'immagine, in particolare con la trasformazione della via centrale in arteria elegante, pulita e modernizzata, con panchine e piante, che porta al più grande centro commerciale della Polonia: il complesso Manufaktura. Nel 2024 Lodz ospiterà l'evento Expo, mostrando una rinascita che è il simbolo dell'orgoglio polacco.

UN MESSAGGIO FORTE E CHIARO DAL CONVEGNO PROMOSSO DALLA DIOCESI DI SALUZZO

Lavoro: è tutta questione di etica

C'è una responsabilità sociale dell'impresa che va riscoperta

SALUZZO - L'etica di impresa non è un sogno, è una realtà. È il messaggio forte e chiaro che arriva dal convegno "Etica, economia e responsabilità sociale dell'impresa" organizzato lunedì mattina dalla Diocesi di Saluzzo e dalla Caritas diocesana. Un'occasione fortemente voluta dal vescovo di Saluzzo monsignor Cristiano Bodo e pensata come un tavolo di riflessione per mettere al centro l'uomo, nella prospettiva di una società che considera i valori etici per lo sviluppo sostenibile.

"Una impresa è etica - ha sottolineato al termine del convegno il vescovo Bodo - quando è consapevole del proprio agire sociale e condivide una scala di valori sia nel processo produttivo che verso il rapporto con la comunità e il rispetto dell'ambiente". Tra i vari interventi è emersa con forza la necessità di "agire con responsabilità sociale" nel mondo del lavoro: una sottolineatura giunta sia da chi si occupa di formare i manager, sia da chi opera sul campo. Anche perché, come ha ricordato monsignor Bodo, "ogni giorno si costruisce il futuro, e agire con responsabilità sociale migliora le performance e la competitività della stessa azienda".

Al Teatro Magda Olivero



a Saluzzo, davanti ad un pubblico di imprenditori, professori e giovani studenti, il confronto si è sviluppato a partire dall'attuale situazione caratterizzata da rischio e incertezza, nella quale - come ha evidenziato l'economista Giuseppe Tardivo - "risulta particolarmente importante il tentativo di superare l'ottica tradizionale manageriale attraverso la concettualizzazione dell'impresa sociale, che ribadisce la centralità della persona sul conseguimento del mero profitto ed è orientata al perseguimento del bene comune". Mettere al centro il benessere della persona è stato l'invito anche dell'eco-

nomista Antonello Monti, per il quale è necessario "uscire dal modello classico di management per seguire esempi, ora sempre più numerosi, di nuove esperienze". Aiutare gli "scarti" per andare oltre la "cultura dello scarto", anzi ponendo chi ora viene considerato uno scarto alla base delle scelte, è uno dei passaggi dell'articolata prolusione del cardinal Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli, che ha offerto numerosi spunti di riflessione: dalla necessità di una unità politica che lavori per il bene di tutti i cittadini all'importanza dell'economia circolare, agli immigrati come risorsa.

Alla tavola rotonda moderata dal direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio, il vicepresidente della Cei Franco Giulio Brambilla (vescovo di Novara) ha incentrato il suo brillante intervento su tre aspetti: l'etica, la giustizia e il dono. Ha offerto una lettura filosofica di questi tre termini, perché "la filosofia, come la teologia, insegna alle persone a pensare e non ad agire". Economia, bene comune e comunità sono stati gli elementi sottolineati da Giovanni Quaglia, presidente della Fondazione Crt mentre per Gaetano Aiello, presidente dell'Accademia italiana di economia aziendale, è importante guardare anche alla felici-

tà dei lavoratori e delle loro famiglie. Infine Luisa Frandino della *Sedamyl* ha raccontato in modo coinvolgente i cinque pilastri su cui poggia il suo lavoro quotidiano nell'impresa di famiglia: trasparenza, sicurezza, diritti dei lavoratori, dialogo, ecosostenibilità.

Il dialogo sull'etica di impresa continua: gli atti del convegno saranno presto pubblicati e per il prossimo appuntamento il vescovo Bodo ha annunciato che sta organizzando una trasferta napoletana per settembre, in una sorta di gemellaggio che potrebbe coinvolgere anche le Amministrazioni locali.

chiara genisio (agd)

Mago Sales lancia "Una magia per la vita"

CASTELNUOVO DON BOSCO - Oltre 400 artisti e migliaia di spettatori sono attesi domenica 12 maggio al Colle don Bosco per il XXIII raduno internazionale dei prestigiatori e giocolieri "Una Magia per la Vita", organizzato dalla Fondazione Mago Sales.

Una manifestazione che ricorda quando 200 anni fa nei prati del Colle un piccolo mago di nome Giovannino, poi divenuto don Bosco, intratteneva i suoi coetanei. Sul suo esempio da più di 40 anni don Silvio Mantelli, salesiano per vocazione e prestigiatore per passione, si batte per il diritto al sorriso di ogni bambino. Adozioni a distanza, sostegno a scuole ed ospedali, microprogetti di sviluppo delle comunità locali nel Terzo Mondo hanno permesso di salvare migliaia di minori dalla miseria e dall'ignoranza.

Domenica prossima a partire dalle 10 sul piazzale del Tempio del Colle si esibiranno prestigiatori, clowns, truccabimbi, giocolieri ed acrobati provenienti da tutta Italia; alle 12,30 don Silvio presiederà la celebrazione eucaristica. Alle 15,15 nel teatro del Colle comincerà il gran galà della magia: hanno dato la loro adesione Erik Baron, Mago Dylan, Mattia Baffè, Poli Samuel, Ale Bellotto, Christopher Castellini; presenta Walter Maffei con la partecipazione straordinaria di Arturo Brachetti. È gradita la prenotazione alla giornata. I biglietti di ingresso sono collegati ad una estrazione di premi finale.

Il ricavato della manifestazione andrà al progetto "Un furgone per Christopher". Castellini è da anni su una sedia a rotelle, ma non intende arrendersi alla casualità di una malattia che potrebbe capitare a chiunque: da un anno gira l'Italia proponendo il suo spettacolo di grande arte e altrettanta umanità e con il repertorio di magia e mentalismo "la Scelta" realizza il suo "sogno" di regalare altrettanti "sogni". Il mago Sales ha lanciato un progetto di raccolta fondi per l'acquisto di un furgone, debitamente attrezzato, perché Christopher possa continuare a muoversi con maggiore disponibilità.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al numero 360-480902 o visitare il sito www.sales.it. Anche quest'anno è inoltre possibile contribuire ai progetti della Fondazione Mago Sales devolvendo il 5 per mille delle proprie tasse indicando sul modello Unico o 730 il codice fiscale della Fondazione: 97619820018.

giovanni costantino

TORINO - AMATA MOGLIE DI ERNESTO

Il Sermig privato del sorriso di Maria Olivero



TORINO - Mancherà a tanti il suo sorriso. La "nascita in cielo" di Maria Cerrato, per 54 anni moglie del fondatore del Sermig Ernesto Olivero, lascia un vuoto che solo la preghiera può colmare. A dare l'annuncio della sua morte è stato il marito, sabato mattina. Maria soffriva per un tumore scoperto ai primi di gennaio. Mamma di tre figli, nonna di otto nipoti, 76 anni compiuti da pochi giorni e festeggiati con tutta la sua grande famiglia, ha dedicato la vita a dare anima all'intuizione di suo marito, quando nel 1964 sentì l'esigenza di fondare una nuova realtà con al centro i giovani. Nacque così il Sermig, ed è proprio nella sede torinese che Maria abitava con

Ernesto da alcuni anni. In passato, una trentina di anni fa, una emorragia celebrare l'aveva colpita inaspettatamente: si era temuto per la sua vita, ma lei sempre con il sorriso sulle labbra, senza un lamento, giorno dopo giorno ha continuato ad essere due braccia pronte ad accogliere, consolare, consigliare.

I funerali sono stati celebrati dall'arcivescovo di Torino, Cesare Nosiglia, martedì mattina nella Chiesa all'interno dell'*Arsenale della pace*. Non sarà più lo stesso ora l'*Arsenale della Pace* di Torino. I nomi che portiamo non sono un caso, almeno Maria non poteva averne uno più indicato: Maria madre di tutti.

chiara genisio (agd)

Il dito nella piaga

di Fabrizio Dassano

I giorni dell'ira

Pare che i giorni del ritorno al lavoro, specialmente dopo una raffica di festività unite da diversi ponti, siano quelli dell'ira. Dopo essersi rilassati, la maggioranza dei lavoratori italiani, vive con angoscia il rientro alle consuete attività professionali. Questi personaggi, che non hanno un buon rapporto con il proprio lavoro - o, peggio, con loro stessi -, sono estremamente pericolosi. Un mio amico che dopo la laurea in fisica è andato a lavorare in un centro di accelerazione delle micro-particelle, ovviamente all'estero, aveva elaborato il concetto del "giorno in più". Ovvero se c'erano undici giorni di vacanza, lui ne prendeva un dodicesimo. Perché rientrare tutti allo stesso giorno - diceva - è statisticamente pericoloso. Il rischio d'aggressione verbale è dietro l'angolo. Il rischio del pippone plateale del collega represso che dopo qualche giorno di pausa deve bruscamente rientrare al lavoro è molto elevato. Il quotidiano bombardamento di concetti filosofici come "turista per sempre" o "una vita in vacanza" ormai rappresentano un valore assoluto, la massima aspirazione italiana (frustrata)... Ma gli italiani sono più intelligenti e amano il proprio lavoro: per esempio la Fornero è molto più riabilitata oggi rispetto a qualche tempo fa quando sembrava normale condannarla al rogo, e anche quota 100 non è che sia diventata proprio un mito tipo "Fuga da Alcatraz".

Tutto il contesto post-vacanziero non fa però che favorire la presenza del tragico collega che si assurge a tuo "personal reproacher" (addetto personale al rimprovero). Lui è lì dietro l'angolo vicino alla porta del tuo

ufficio. Sta solo aspettando il momento che tu arrivi bello rilassato dalle vacanze. Anziché brandire un pugnale come il peggior sicario descritto dalla letteratura mondiale, egli gode nell'osservarti da lontano con gli occhi di brace, gode nel fatto che tu non possa rispondergli perché è come se ti avesse piazzato una trappola e oramai devi inesorabilmente avvicinarci. Parte il rimprovero ad alta voce perché sia ben compreso dagli astanti presenti. Non c'è esitazione, ma solo una lucida determinazione a colpirti: click - clack, il gelido suono dell'arma dell'otturatore e poi il boato del colpo che ti investe in maniera letale affinché il tuo nemico ne tragga un immenso piacere, atto ad annullare, con una forza di egual intensità ma di direzione contraria, il proprio personale shock da rientro.

Ed ecco, ricevuto il colpo in pieno, subito dopo torneresti ad attaccare la Fornero, a invecchiarti facendo carte false per gabbare l'Inps e andare in pensione l'indomani, a stramaledire il tempo che ogni volta che vai a comprare il Gratta & Vinci, vince sempre un eurino quello prima o quello dopo di te, anche se tu hai comprato cinquanta di biglietti! Vorresti farti rapire dai veri marziani, ma proprio quelli alieni tosti, e tornare sulla Terra per vederli tutti i tuoi colleghi, miseramente invecchiati in cinque minuti e senza pensione! Oppure banalmente andare sui social e insultare il mondo intero per vendetta... Affondare i migranti direttamente "a casa loro"... Vincere il premio "Demon 2019", fare un corso per diventare "l'uomo nero"...

Dopo questi pensieri, riguadagnata la calma, si innesta il pensiero razionale, quello che dal 1945 garantisce la pace in Europa (ma non dappertutto...).

IVREA - INDELEBILE ESPERIENZA PROFESSIONALE E DI VITA



A raduno, tra ricordi e nostalgia, i tornitori della gloriosa Officina H

TAVAGNASCO - Il primo sabato di maggio, come accade da venticinque anni (arrivando così a sabato 4 maggio 2019), i tornitori della gloriosa Officina H si sono incontrati per ricordare, in modo conviviale, i giorni della giovinezza scanditi dall'avanzamento delle barre e dal movimento delle torrette registrate per tutte le fasi di lavorazione, l'olio emulsivo che serviva a lubrificare ogni foratura, filettatura, taglio e i trucoli da scaricare nei cassoni.

Il 4 maggio ci siamo incontrati al Ristorante "Alpi" a Tavagnasco, grazie anche al lavoro del gruppo promotore composto da Ilario Bozzo, Gianni Berton, Ivo Caserio,

Giancarlo Cossu, Federico Zamuner, Giuseppe Viretto, Augusto Beuchod e Liliano Ponte. Ci siamo guardati. Ogni volta una storia: tante storie che però ci accomunano. Gli aneddoti si sono riversati sul tavolo come le portate dei primi antipasti. Qualcuno ha portato la moglie o il figlio.

Gli occhi, mentre le bocche raccontano o masticano, guardano intorno per contarsi, per vedere chi c'è. La ruota che gira ha lasciato fuori dal vivere alcuni di questi lavoratori, ma li mantiene ben vivi e presenti nelle memorie di chi ha lavorato fianco a fianco con loro. Al primo raduno ci eravamo trovati in centocinquanta, ora le file si sono

dimezzate. Ricordando questi amici si ricorda anche il privilegio di aver lavorato in Olivetti. Quando c'era Adriano... Io Adriano non l'ho conosciuto, penso di essere uno degli ultimi entrati (1986) e uno degli ultimi che ha lavorato su un tornio a barra, 2001-2002. Qualcosa su Adriano ho letto, e comunque ho goduto di quanto ha costruito in ambito socio-sanitario. Una cosa mi ha sempre stupito. Quando nei discorsi spiegava quello che voleva fare, prendeva le pagine del Vangelo e diceva: "voglio fare così"... Un arrivederci a tutti per il prossimo anno.

marco florio

CHIVASSO - TRENTASEIESIMO CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE

Annuale incontro degli ex-allievi del Seminario diocesano di Ivrea



CHIVASSO - Sabato 27 aprile, presso gli accoglienti locali della parrocchia di San Giuseppe Lavoratore in Chivasso messi a disposizione da don Tonino Pacetta, si è svolto il 36° Convegno Annuale degli ex allievi del Seminario di Ivrea.

All'incontro hanno partecipato una trentina di ex allievi, alcuni accompagnati dalle loro mogli, che non hanno voluto mancare l'occasione irrinunciabile per ritrovarsi, a distanza di un anno, per rinverdire i ricordi di una esperienza giovanile che ha lasciato profonde tracce nella vita di ciascuno.

Dopo i saluti di rito, il convegno si è aperto con una interessante relazione del dottor Flavio Ronchetto (ora in pensione ma già direttore della Geriatria della ASL TO4) dedicata a "La nostra memoria ed il nostro oblio": si è cercato di conoscere il mistero della nostra mente ed il dolore, il senso di inadeguatezza e l'oblio a cui sono condannati i malati di Alzheimer e quelli che devono imparare a gestire questa tremenda malattia invalidante che colpisce soprattutto la popolazione anziana. Le domande di un uditorio estremamente interessato al problema (d'altra parte, gli

ex allievi hanno tutti un'età alla quale potrebbero insorgere i primi problemi di deficienza conoscitiva) hanno trovato una esauriente ed illuminata risposta da parte dell'esimio relatore.

A nome del Direttivo, ha preso poi la parola Gaetano Cestonaro che ha riferito sulla situazione dell'associazione e sulle prossime iniziative in atto, quali il raduno estivo a Prascundù (previsto per il 9 giugno prossimo) ed il Ritiro Autunnale (domenica 13 ottobre, presso una sede ancora da stabilire).

Dopo la S. Messa, celebrata dal parroco Don Pacetta nella chiesa parrocchiale di S. Giuseppe Lavoratore, negli accoglienti locali della casa parrocchiale, si è tenuta una piacevolissima agape conviviale, come sempre sontuosamente preparata dalle validissime cuoche della parrocchia.

Al termine della cena, alla quale ha partecipato anche don Aldo Borgia (attuale parroco di Montanaro ma già primo parroco di San Giuseppe Lavoratore), gli ex allievi si sono rinnovati gli Auguri per un altro anno di serenità in attesa di rivedersi con le loro Famiglie nel 2020 per il 37° Convegno.

giancarlo francone

SAN GIUSTO - STREPITOSO SUCCESSO PER LA "FESTA DELL'AMICIZIA": INSIEME PER SCOPRIRE LE NOSTRE DIVERSITÀ

Accoglienza chiama gioia!

SAN GIUSTO - Tanta partecipazione, riflessioni e testimonianze hanno contraddistinto la bella "Festa dell'Amicizia... passi verso l'accoglienza", organizzata a San Giusto dall'associazione Cirimela col patrocinio comunale. In questi tempi di porti chiusi, l'egoismo mascherato dalle paure e dal voltare le spalle al diverso, domenica 14 aprile i presenti e le tante iniziative del pomeriggio hanno dato una risposta netta e senza muri.

Raramente si è visto un salone così pieno: pieno d'amore ed abbracci, accoglienza e mani tese... Forse a qualcuno sarà venuta in mente la parabola del buon samaritano e le parole di Gesù ("Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi"), che non danno adito a dubbi. Ed anche quelle che tempo fa aveva espresso una giovane sposa, che aveva creato una famiglia con un ragazzo di colore: "A volte mi sembra che la gente non capisca che viviamo su uno stesso granello: il nostro pianeta".

"La giornata di festa nasce come momento conclusivo di due laboratori proposti presso l'Istituto Comprensivo di San Giorgio Canavese, I am a refugee e L'acqua nel mondo, che hanno coinvolto gli studenti delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado e della scuola Elementare di San Giusto e sono stati proposti anche agli Istituti Comprensivi di San Benigno e



Caluso - ha spiegato la presidente di Cirimela Paola Franci - L'obiettivo di questi progetti è di avvicinare gli studenti ai temi del diritto alla protezione internazionale e del sistema di accoglienza italiano, in particolare portando alla luce l'importanza dell'incontro e della conoscenza reciproca e promuovendo il dialogo interculturale. La giornata di festa nasce con l'obiettivo di valorizzare il percorso svolto dagli studenti e di coinvolgere le famiglie e la cittadinanza, per ribadire l'importanza dei valori della solidarietà e dell'integrazione".

"Iniziativa del genere sono l'unico modo per richiamare l'attenzione ad un problema di chiusura e mentalità che sta vivendo la nostra società - ha commentato il sindaco Giosi Boggio -. Giornate come questa: sono momenti che servono a tutti ed insegnano soprattutto ai nostri

giovani. Occorre aprire i nostri cuori, dare un volto alle persone, non trasformarle in numeri, vedere il loro aspetto senza girarsi indietro e fare finta di niente. È l'unico modo, questo, per coltivare una società giusta e solidale, che possa garantire un futuro di convivenza sostenibile e senza conflitti, un futuro di pace ed amore".

Tanti momenti hanno contraddistinto le ore trascorse insieme fianco a fianco, senza badare alle provenienze e senza paure. La festa prevedeva un ricco programma: stand espositivi coi lavori creati dagli studenti durante i laboratori; testimonianze di richiedenti asilo presenti sul territorio; letture a cura degli studenti sul tema dell'emigrazione forzata; esibizione del gruppo musicale One Blood Family composto da richiedenti asilo e della Corale Le quattro stagioni di San

Giorgio Canavese, in chiusura un buffet etnico a cura degli ospiti delle strutture di accoglienza gestiti dalla Cooperativa Progest.

Un momento di testimonianza forte è stata la storia di Ibrahim Djiré, arrivato in Italia nel luglio 2016 ed ora residente a Settimo Vittone: "Provengo dal Mali - ha sottolineato davanti ad una platea in silenzioso ascolto -, dopo 4 mesi di viaggio fra difficoltà e un periodo di carcere in Libia duro da superare. In Mali abbiamo tanti problemi, sei obbligato a vivere in un certo modo, altrimenti non te la cavi. Inoltre, ci manca culturalmente la capacità di spiegarsi e comprenderci. Ho visto amici perdere la vita, addirittura morire bruciati, è terribile. Potevo rimanere là, aspettando il giorno di essere ucciso poiché non esiste una vita normale, c'è la fame e in condizioni estreme l'uomo a volte diventa più feroce di un animale. Il destino mi ha portato qui e sono felice: l'Italia ora è casa mia. Con l'aiuto di cooperative e l'aiuto di un'accoglienza in famiglia nell'ambito del progetto Accoglienza diffusa, mi sono sentito come a casa, sono nate amicizie sincere anche nel semplice portare a spasso il cane insieme, nella normalità. Mi sono dato da fare, studiando di continuo, partendo dal non conoscere neppure la lingua italiana. L'importante è dare il massimo, se vuoi fare. In Mali mio



papà era camionista e stava lontano per mesi, mia mamma vendendo legna e carbone faceva andare avanti la famiglia procurando il suo sostentamento. Ora che sono qui lavoro in cooperative come mediatore interculturale e sono nella Commissione Territoriale. Ho una mia casa, un'auto, un gatto, una terra. Questa vita mi piace e ringrazio ancor oggi tutti coloro che mi hanno aiutato e dato fiducia. Mi sento come a casa".

I boy scout di Cuorgnè hanno simulato una gara di corsa, con una morale finale: occorre partire tutti alla pari per far sparire le disuguaglianze. Poi, oltre 70 persone hanno impresso il segno delle loro mani su un pannello, formando un puzzle di diversi colori per simbolizzare un mondo di fratellanza.

Nei pressi dell'ingresso sono rimasti tanti disegni delle scuole e su cui riflettere, a fondo. E tante storie di personaggi famosi che hanno subito, in diversi modi, il giu-

dizio crudele delle diversità: dalle lettere minatorie antisemite ricevute da Albert Einstein all'esilio di Pablo Neruda, da Nadia Comaneci a Miriam Makeba, da Isabel Allende a Sigmund Freud. Con tante storie e frasi che rimangono impresse, soffermandosi: "Non scappo da una sfida perché ho paura, piuttosto corro verso di essa perché l'unico modo per sfuggire alle paure è calpestarla sotto i tuoi piedi" oppure "Solo chi ama senza speranza conosce il vero Amore". E su un pannello era scritta questa lirica: "Viaggio disperato/paese inadeguato/voglia di vivere/non di sopravvivere/cambiando quartiere/esperienze strazianti/occhi pesanti/scappa la gente/da paesi in guerra/sbarca difficilmente/in una nuova terra". Con la speranza che il cuore non rimanga di pietra e si aprano tutti i cuori. Poiché tutti saremo giudicati per quanto avremo amato.

s.t.

DA TERRASINI (PA) UN INVITO ALLA GIOIA E ALLA TESTIMONIANZA DI FEDE

“Dare casa al futuro!”**Echi dal convegno nazionale della Pastorale Giovanile**

TERRASINI (PA) - Tra la fine di aprile e l'inizio di maggio si è svolto a Terrasini (Palermo) il XVI convegno nazionale di Pastorale Giovanile dal titolo "Dare casa al futuro. Le parole coraggiose del Sinodo dei Giovani". Più di 700 i delegati da tutta Italia, per un totale di 170 diocesi rappresentate: tra esse anche quella di Ivrea, con una delegazione composta dal direttore del servizio diocesano di Pastorale Giovanile don Davide Rossetto, con Simone e Andrea; a completare la delegazione anche due suore dell'Immacolata di Ivrea (possiamo leggere le loro riflessioni sull'evento a pagina 32 di questo numero).

La prima giornata è stata caratterizzata dagli interventi di don Rossano Sala, segretario speciale del Sinodo dei vescovi sui giovani e del filosofo Silvano Petrosino, con un intervento dal provocatorio titolo "L'elefante nella stanza" (ne riferiamo qui a lato). Il secondo giorno Frere Aloise, priore della Comunità di Taizé e Frere John hanno aiutato a leggere l'esortazione apostolica "Christus vivit" attraverso le sue parole più coraggiose. La visita ai mosaici della magnifica cattedrale di Monreale e la veglia presieduta dal presidente della Cei cardinal Gualtiero Bassetti hanno concluso la seconda giornata di convegno. Nella foto i delegati delle diocesi del Piemonte con il vescovo di Alessandria monsignor Guido Gallese, incaricato della Conferenza Episcopale Piemontese per la Pastorale Giovanile. Il secondo giorno purtroppo è stato anche motivo di tristezza per la morte di Luigi Falabretti, il papà del responsabile del servizio nazionale di Pastorale Giovanile don Michele: con la preghiera e l'affetto siamo vicini a don Michele e alla sua famiglia per questo lutto.



TERRASINI (PA) - È stata molto interessante la conversazione "L'elefante nella stanza" tenuta da Silvano Petrosino, filosofo e docente di Teorie della comunicazione morale e antropologia religiosa all'Università Cattolica di Milano e Piacenza, nella quale il relatore ha lanciato delle provocazioni ineludibili per noi giovani.

In un mondo basato sul tutto (inteso non come insieme armonico, ma come somma di particolari desideri o aspirazioni) purtroppo spesso non ci soffermiamo sugli aspetti fondamentali e capita di trovare persone che dicono e pensano che "Non esistono limiti e non esistono sconfitte", comportandosi di conseguenza con una agitazione senza pace e senza costrutto. "A tutto ciò - sottolinea Petrosino - dobbiamo rispondere che c'è dell'altro e questo altro è il bene, da ricercare e perseguire".

Ognuno di noi con le sue esperienze porta delle testimonianze di vita e di impegno per i giovani rappresentando la bellezza di essere cristiani. Prendersi cura e dare amore al prossimo sono

i pilastri fondamentali della fede in Dio. "Vivete intensamente le vostre giornate! Siate saldi nella vostra fede e generosi nella carità verso le persone che incontrate": così dice Papa Francesco rivolgendosi ai giovani, resi particolare oggetto delle sue attenzioni pastorali come testimoniato dal recente Sinodo generale sui Giovani e dall'esortazione "Christus vivit!", scritta apposta per loro.

L'amore è l'ingrediente primario che dà energia per stringere e rafforzare legami di vita che portano al bene. Proprio come un padre che ama il figlio e desidera solamente il bene per lui. Qui si scopre il senso vero della propria personale vocazione che è quello di riflettere, ma soprattutto "rifrangere" la luce di Dio. Noi siamo delle vere lampade che si riuniscono per illuminare il cammino della vita. E queste lampade di speranza si sono intrecciate in questi giorni con me, Andrea e Don Davide a Terrasini, dandomi la carica per scoprire meglio il progetto che Dio ha preparato per me.

simone mezzano

CUCEGLIO - Erano presenti tutti i collaboratori parrocchiali ed i cucegliesi più vicini alla Parrocchia, alla festa a sorpresa da essi stessi organizzata in occasione degli 80 anni del loro parroco don Bartolomeo Quilico (per tutti Don Melino).

Martedì 30 aprile, nel giorno esatto del suo compleanno, don Melino è stato invitato ad un "finta" riunione presso il salone parrocchiale: al suo arrivo si è trovato tutto il gruppo ad accoglierlo con tanto di torta e candeline. Alla festa erano presenti anche i due sacerdoti di origine cucegliese don Gianmario Cuffia (parroco di Foglizzo nonché vicario Generale della Diocesi di Ivrea) e don Valerio D'Amico (viceparroco a Chivasso). Sono giunte anche le felicitazioni del vescovo monsignor Edoardo Cerrato, mentre una bellissima lettera di auguri è arrivata dal vescovo emerito monsignor Luigi Bettazzi, di cui don Melino fu Segretario per diversi anni; da Cagliari sono giunti anche gli auguri dell'arcivescovo monsignor Arrigo Miglio.

Riuscita festa a sorpresa per gli 80 anni del parroco di Cuceglio don Melino Quilico**Lasciarsi condurre da Dio per non mancare di nulla**

At 13,14.43-52

Ap 7,9.14-17

Gv 10,27-30

In quel tempo,**Gesù disse:**

«Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno

e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre.

Io e il Padre siamo una cosa sola».

Ascoltare, seguire, non perdersi: ecco l'impegno e la sicurezza di chi segue Cristo. Siamo suoi, niente e nessuno possono toglierci dalla sua mano di Risorto. È vangelo, una buona notizia tra miraggi ingannevoli.

Ci sono pascoli diversi, spazi di storia in cui l'attrattiva di altri bocconi può distrarre, spingere altrove, e quando c'è lontananza da chi guida e separazione è facile smarrirsi, rimanere impigliati tra le spine del vagare, indebolirsi e correre seri rischi perdendosi nel nulla, tra mercenari e lupi.

Il discorso del "buon pastore" indica la strada di intima conoscenza e comunione, il dono della vita divina. Custodia e riparo, pienezza e crescita.

Solo Gesù sa davvero chi siamo e proprio questa verità diventa percorso di fiducia, di affidamento, di sicurezza. Non si può che sperimentare calma e pace con Chi ci comprende tutto di noi e sa come venirci incontro. E non è una atteggiamento passivo, bensì la più intensa partecipazione al mistero di Dio paziente e buono, misericordioso, che accogliendoci non ci imprigiona, anzi, ci rende liberi.



Conosci le pecorelle perché le ami ed essere Parola accolta rappresenta vicinanza, costante comunicazione e protezione. Non togli fatica, stanchezza, affanni, ma continui a donarti come forza, riposo, gioia.

Affermi e confermi che nessuno potrà strapparle da te che, per noi, ti sei lasciato strappare dalla vita. "Né vita né morte[...] né cose presenti né cose future [...] né alcuna altra creatura può separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù nostro Signore". "Riconoscete che il Signore è Dio, egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo". Io, piccola presenza tra fili d'erba, non posso che sperare in te, consegnarmi completamente per trovare pienamente il senso dell'esserci.

"Signore, tu mi scruti e mi conosci [...] ti sono note tutte le mie vie[...]Tu mi conosci fino in fondo". "Davanti a te i pensieri del mio cuore", se Tu sei "il mio pastore: non manco di nulla". "[...]In te confido, non sia confuso! [...] Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri".

La tua voce attraverso e superi tutti i rumori del mondo; il sentirmi conosciuto, amato da te, sia la ricchezza più importante; cercare la direzione per seguirti diventi quotidianità di storia migliore in cui essere davvero pecorella accanto a Te, mite Agnello di Dio.

appartamenti**Messe d'organo in cattedrale a Ivrea**

IVREA - Continua anche in questa IV domenica di Pasqua, 12 maggio, il ciclo delle Messe d'organo in Cattedrale. Durante la Messa capitolare delle ore 18 (preceduta alle 17.30 dal Canto dei Secondi Vespri), il maestro Giovanni Ippati e la soprano Lalitha Bellino proporranno brani di Bach, Frisina, Mozart, Pachelbel e Zipoli. L'apprezzata iniziativa continuerà le domeniche successive, per concludersi in quella di Pentecoste.

San Benigno, festa con gli anziani

SAN BENIGNO - Bella e raccolta cerimonia, durante la Messa della Comunità di domenica 5 maggio, quando appunto la comunità parrocchiale si è raccolta attorno a una rappresentanza di una trentina di suoi anziani (venuti dalla casa di riposo o con i familiari) per celebrare simbolicamente la giornata di tutti gli anziani del paese. Alla fine l'abate don Gaetano ha consegnato a ognuno un ricordo.

Albiano, incontro con Frei Betto

ALBIANO - "Fede, politica, partecipazione: per una Casa comune di pace per i popoli": questo il titolo dell'incontro in programma sabato 11 maggio, alle 17 presso la Fraternità Cisl del castello di Albiano. Relatore d'eccezione sarà Frei Betto, scrittore e teologo brasiliano, invitato da Pax Christi, Centro Gandhi, Rete Radiè Resch e Centro Missionario diocesano. Ingresso libero.

A Torino per la festa dell'Ausiliatrice

SAN GIUSTO - Per venerdì 24 maggio sarà organizzata la partecipazione alla processione di Maria Ausiliatrice a Valdocco, per un momento fede e venerazione per la Vergine Maria. Partenza in pullman da San Giusto alle 18.30 dalla piazza della chiesa, cena al sacco nei cortili di Valdocco, alle 20.30 la processione al cui termine si rientrerà a San Giusto. La quota di partecipazione individuale è di 10 euro, iscrizioni in sacrestia fino a esaurimento dei posti disponibili.

12 maggio 2019 - IV DOMENICA DI PASQUA (ANNO C)

RIVAROLO - BATTESIMO, EUCARESTIA E CRESIMA A DIVERSI CATECUMENI

“Cristo sia la vostra vita”

RIVAROLO - Domenica 5 maggio monsignor Edoardo Cerrato ha celebrato nella Chiesa di San Giacomo a Rivarolo una Messa solenne, durante la quale ha amministrato i Sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia a diversi catecumeni e cresimandi. È stata una celebrazione molto bella e molto partecipata, ricca dei segni attraverso i quali sono avvenuti i Sacramenti.

Nell'omelia il vescovo ha invitato i presenti a meditare sui racconti delle apparizioni di Gesù, in particolare quello della terza domenica di Pasqua: "Un evento, quello di Cristo Risorto, del quale siamo eredi e per questo chiamati ad annunciarlo. Gesù mangia con gli apostoli ed è presente con loro, anche se a volte essi non lo riconoscono perché glorioso, in una



dimensione nuova, divina. Noi pure siamo coinvolti in questo fatto straordinario: Gesù, il Figlio di Dio, fatto uomo, è morto ma è risorto ed è presente". Una presenza che è nel Mistero di Dio, una realtà resa attuale nei Sacramenti, in primo luogo nell'Eucaristia, ripresentazione dell'evento pasquale. "Io

sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" dirà Gesù il giorno dell'Ascensione: Cristo è realmente presente nelle specie eucaristiche per restare con noi sempre e trasformare la nostra vita in un processo di santificazione.

Monsignor Edoardo ha sottolineato come Cristo sia la nostra vita ("Non vivo più

io, ma Cristo vive in me", come afferma San Paolo), una vita che va vissuta nella fede nel Figlio di Dio. Il Cristianesimo pertanto non è un'ideologia, ma è un evento, quello pasquale, centrale nella storia, con il quale Dio ha ricreato l'umanità, ricapitolando così tutte le cose in Lui, quelle nei cieli e quelle sulla Terra. E questa salvezza ci viene donata attraverso dei gesti, che sono i Sacramenti. Essere cristiani è dunque vivere da figli di Dio: per vivere in Lui, dobbiamo, tuttavia, assimilare Cristo nell'Eucaristia, il Pane della Vita eterna. Con i tre Sacramenti dell'iniziazione cristiana si diventa pienamente cristiani, figli di Dio con il Battesimo, in comunione con il Signore con l'Eucaristia, ricevendo lo Spirito Santo con i suoi doni nella Confermazione. La grazia della fede viene ricevuta per testimoniare questa presenza in noi, per annunciare il "kerygma", giungendo a offrire la vita per Dio.

Dopo le promesse battesimali il Vescovo ha amministrato a due piccoli catecumeni e a sei adulti il Battesimo al fonte battesimale e la Cresima a tredici adulti, elargendo loro quella vita nuova dono di Cristo Risorto.

elsa feira

IVREA - OGNI 1° SABATO DEL MESE



Riprendono le processioni verso il Monte Stella

IVREA - Sabato 4 maggio si è svolto il primo pellegrinaggio al Santuario cittadino della Beata Vergine Maria di Monte Stella, riprendendo così la bella iniziativa inaugurata da don Arnaldo Bigio per accogliere l'invito del Vescovo ad unirsi in preghiera secondo le intenzioni del "Monastero invisibile".

Accompagnati da una mattinata di sole, sotto uno splendido cielo azzurro, i numerosi fedeli, accolti ai piedi della salita dal rettore il canonico Mauro Agreste, hanno percorso il cammino verso il Santuario alternando alla recita del Santo Rosario (pregato in particolare per le vocazioni) alcuni canti in onore di Maria, Regina del Monte Stella.

Giunti al Santuario il Rettore ha introdotto la celebrazione leggendo il messaggio inviato dal Vescovo Edoardo, che, con cuore di padre si è unito alla preghiera dei figli riuniti nella casa della Mamma celeste, assicurando la sua benedizione. Nell'occasione del pellegrinaggio è stato inoltre possibile accostarsi al sacramento della Riconciliazione.

Prime Comunioni celebrate e rinnovate a San Benigno



S. BENIGNO - Foto di gruppo (Studio Attimo Foto-Grafico di Rivarolo) dei 27 ragazzi che la notte di Pasqua hanno ricevuto la

Prima Comunione in Abbazia e rinnovato la cerimonia, seguita dalla "Consegna della Domenica", la domenica in Albis.



Bosconero: Confermazione nella fede

BOSCONERO - Domenica 28 aprile la chiesa di Bosconero ha aperto le porte e accolto 27 ragazzi provenienti da cinque diverse parrocchie per un avvenimento estremamente importante per la loro vita: la celebrazione del Sacramento della Cresima, che ha segnato la conclusione del cammino di iniziazione cristiana che durava ormai da anni. Sedici i ragazzi di Bosconero e undici i ragazzi provenienti dalle parrocchie di Pobbia, Montalenghe, Rivarolo e Castellamonte. Dio non lascia mai niente a metà: la Cresima, o Confermazione, è proprio questo "confermare" da parte di Dio, il completamento di quanto era già stato promesso e dato nel Battesimo.

Il Sacramento è stato amministrato dal Vescovo Edoardo, accolto festosamente dai presenti e in modo particolare dai ragazzi che hanno potuto toccare con mano la sua semplicità, umiltà e disponibilità nel corso di una cerimonia semplice ma ricca di spiritualità, che ha raggiunto il cuore dei cresimandi. Dopo l'omelia, attraverso la preghiera di invocazione e attraverso il rito dell'unzione, i cresimati hanno ricevuto la pienezza dei doni dello Spirito

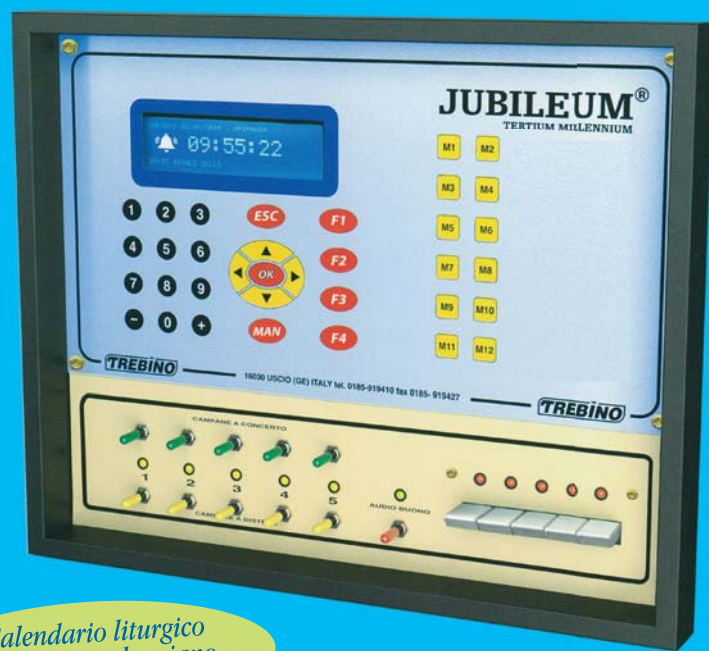
Santo, pronti da quel momento a percorrere compiutamente il cammino di vita e di fede perché Dio ha confermato la sua promessa donando a ciascuno un carisma particolare, un grande e peculiare dono che abbiamo il compito di far fruttare nel mondo. Un cammino vissuto nella Chiesa, non in solitaria: l'essere Chiesa comporta relazione, uno stare insieme che non si riduce alla semplice compagnia ma anche una proposta educativa dei più grandi nei confronti dei più piccoli. Se il percorso di catechesi appena concluso era più orientato alla preparazione dei sacramenti da ricevere, ora questi ragazzi devono esser accompagnati nella vita alla scoperta dell'io, la scoperta di sé, il gruppo, la libertà e scelta, tempo, dipendenze, affettività... tutto questo i ragazzi lo chiedono alla comunità cristiana, è la sfida che la Parrocchia deve fare propria in una prospettiva educativa che vuole costruire relazioni buone.

È bella l'espressione di saluto usata in certi Paesi lontani, dove ci si saluta dicendo "buona vita!". Penso sia l'augurio più bello da poter rivolgere anche a questi ragazzi.

g.m.d.

IL VATICANO PER LA BASILICA DI S. PIETRO
HA SCELTO

JUBILEUM®
TERTIUM MILLENNIUM



Calendario liturgico
romano e ambrosiano
sino al 2100

JUBILEUM®

MIGLIORA E PERFEZIONA IL SUONO DELLE VOSTRE CAMPANE
Progettato per qualsiasi tipo di impianto esistente.

FONDERIE CAMPANE E CARILLONS - OROLOGI DA TORRE
INCASTELLATURE - ELETTRIFICAZIONE CAMPANE



Cav. ROBERTO TREBINO s.n.c. 16036 USCIO (GE) ITALIA
Tel. 0185.919410 Fax 0185.919427
e-mail: trebino@trebino.it - www.trebino.it
Fornitore dello Stato Città del Vaticano

Assistenza e vendita in tutta Italia - Sopralluoghi e preventivi gratuiti

CHIVASSO - TERZO TURNO IL 25 APRILE: 52 BAMBINI



Ancora Prime Comunioni nella Parrocchia del Duomo

CHIVASSO – Sono stati 52 i bambini e le bambine che nella mattinata di giovedì 25 aprile hanno ricevuto per la prima volta, nella parrocchia del Duomo, il sacramento dell'Eucaristia. I piccoli vanno ad aggiungersi ai coetanei che avevano già ricevuto la Prima Comunione nel pomeriggio della Domenica di Pasqua e nella Messa del Lunedì dell'Angelo, presieduta da monsignor Roberto Farinella, vescovo di Biella.

Il 25 aprile hanno ricevuto la Prima Comunione: Gabriele Albertone, Pietro Albertone, Nicolò Alluci, Nicole Ancelliero, Fabio Aquino, Serena Arena, Greta Bonello, Lorenzo Borro, Gaia Caligiuri, Giorgia Calcaterra, Filippo Castellano, Jacopo Convertino, Luigi Covelli, Mattia D'Agneili, Arianna Demedici, Giada Di Chiara, Pietro Fabian, Gloria Fattore, Angela Formicola, Gianni Formicola, Andrea Garnerò, Claudio Gaudiano, Jacopo Giraudò, Mattia Giro, Aurora Giunta, Lea Larivera, Stefano Liguori, Giulia Lontri, Luigi Marchese, Leonardo Marini, Alessio Mascicoli, Simone Melotti, Matteo Milano, Alessandro Monello, Anna Nada, Daniele Nocita, Anna Nuaò, Jacopo Pipino, Alberto Quindici, Elisa Reverso,

Karim Romano, Valentina Runco, Matteo Samartinaro, Alessandro Saroglia, Arianna Stimolo, Paolo Talarico, Grace Torasso, Tommaso Vardè, Federico Vitale, Samuele Volpe e Vivien Vozzo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno - dopo essere stato presente in Duomo per la celebrazione della Messa solenne di Pasqua -, monsignor Edoardo Cerrato, vescovo di Ivrea, è tornato in città per impartire il Sacramento della Cresima ad oltre trenta ragazzi.

Dopo le celebrazioni pasquali, la comunità dei fedeli del Duomo sta proseguendo il suo cammino verso la Pentecoste guardando a Maria, nel mese a lei dedicato. Alla sera si ripete la consuetudine, avviata da don Davide Smiderle, della recita del Rosario, seguito dalla Messa in rioni e cortili della Parrocchia: oggi, giovedì 9, alle 20.15 all'asilo "Carletti", domani, venerdì 10, in via del Collegio 10, domenica 12 alle 20.30 a Betlemme, in via Cigliano, lunedì 13 alla Quintana del Cedro in via Torino, martedì 14 in via San Marco, mercoledì 15 in via Cairoli 1, giovedì 16 in via Sant'Eusebio presso la famiglia Torchio.

IMPARTITE DAL VESCOVO MONSIGNOR CERRATO

Cresime per i giovanissimi di Torrazza e Casabianca



TORRAZZA PIEMONTE – Sabato 27 aprile è stata un'occasione di grande festa per le comunità parrocchiali guidate da don Patrice Munnyentwali, quella torrazzese di San Giacomo Maggiore e quella di frazione Casabianca di Verolengo, i cui componenti si sono stretti intorno ai loro ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione. La funzione solenne è stata presieduta da monsignor Edoardo Cerrato, vescovo di Ivrea.

Vische, sette bambini alla mensa eucaristica



VISCHE - Domenica scorsa, 5 maggio, nella chiesa parrocchiale, il parroco don Antonio Favrin ha celebrato la Messa di Prima Comunione. I bambini che, dopo essere stati preparati dalle catechiste Laura Gruner e Marina Rossi, hanno ricevuto per la prima volta il sacramento dell'Eucaristia, sono Francesco Acotto, Elena Antonacci, Leonaro Bologna, Eric Ceconello, Enea Faga, Gabriel Parrotta e Zeno Regazzo.



VISCHE – La coppia vischese formata da Giovanna Pasqua e Giovanni Anrò ha festeggiato un traguardo importante della vita a due, considerato un privilegio a cui solamente pochi fortunati possono giungere: le nozze d'oro.

A Vische nozze d'oro con una doppia festa religiosa



Quello dei 50 anni di matrimonio è davvero un bel traguardo, un ammirevole esempio di amore, affetto, stima e rispetto reciproci. Giovanna e Giovanni (Gianni per gli amici), si erano sposati il 13 aprile

1969 nella chiesa parrocchiale di Vische, con una cerimonia officiata dall'allora parroco don Carlo Frola.

Quest'anno ricorre dunque il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, ed hanno voluto ricordare

questo lieto avvenimento con una doppia celebrazione religiosa: due Messe, la prima, in forma privata, sabato 13 aprile al monastero di Betania; la seconda il giorno successivo nella chiesa parrocchiale, attorniate dai figli

Andrea e Roberto con le loro famiglie e da numerosi amici. Giovanna e Gianni sono da anni volentieri collaboratori sia delle suore di Betania che della Parrocchia, per le cui necessità si prodigano generosamente: ed è questo il motivo per cui hanno desiderato condividere la loro festa con entrambe le comunità.

Al termine delle celebrazioni religiose il parroco don Antonio Favrin ha ringraziato i coniugi per la loro assidua disponibilità. E l'intera comunità parrocchiale si è unita alle congratulazioni per le nozze d'oro di Giovanna e Gianni, augurando loro che salute e serenità possano accompagnarli per tanti anni ancora.

Chivasso Duomo: gli animatori si preparano per l'estate

CHIVASSO – Mercoledì 1° maggio gli animatori della Parrocchia del Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta hanno partecipato alla Messa in San Giovanni, celebrata dal viceparroco don Valerio D'Amico: un momento di preghiera e di riflessione proseguito poi all'Oratorio "Carletti".

Nelle prossime settimane i giovani animatori saranno chiamati ad affrontare l'importante compito di assistere i bambini che frequenteranno l'Oratorio Estivo, per il quale sono già aperte le iscrizioni; le attività saranno presentate nel dettaglio sabato 1° giugno, alle 20 proprio al Teatro dell'Oratorio.



► appuntamenti

San Giusto: venerdì dedicati alla Madonna

SAN GIUSTO – Come vuole la tradizione, durante i venerdì del mese di maggio in diverse zone del paese si onora la Madonna con la recita del Rosario alle 20 e la Messa alle 20.30: domani, venerdì 10, appuntamento alla casa di riposo San Giuseppe, venerdì 17 in via Pertini, venerdì 31 alla scuola dell'infanzia "Duchessa di Genova". In caso di maltempo le celebrazioni saranno in chiesa parrocchiale. Inoltre, con l'eccezione del 24 maggio, nei venerdì del mese non verrà celebrata la consueta Messa delle 18.

Prime Comunioni a San Giusto

SAN GIUSTO – Questa domenica 12 maggio, nel corso della Santa Messa delle 11.30 in chiesa parrocchiale, riceveranno la Prima Comunione ventisette bambine e bambini della comunità sangiustese.



CHI PARTECIPA FA VINCERE GLI ALTRI.



**CONCORSO
PER LE PARROCCHIE
2019**

A grande richiesta torna **TuttixTutti**, il concorso che premia le migliori idee per aiutare chi ne ha più bisogno. Iscriviti la tua parrocchia e presenta **il tuo progetto di solidarietà**: potresti vincere i fondi* per realizzarlo. Per partecipare basta organizzare **un incontro formativo** sul sostegno economico alla Chiesa cattolica e presentare un progetto di utilità sociale a favore della tua comunità.

Parlane subito col parroco e informati su tuttixtutti.it

Anche quest'anno, aiuta e fatti aiutare.

***PRIMO PREMIO
15.000 €**

Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa cattolica.



Allarme candidature nei piccoli Comuni

Egregio direttore,

alle prossime elezioni amministrative del 26 maggio, in ben 15 Comuni su 50 dell'Eporediese si presenterà una sola lista! E sono tutti piccoli Comuni, e anche qualcuno non piccolissimo.

Molte sono certamente le cause: dal ridotto interesse per la vita pubblica all'invecchiamento della popolazione, alla riduzione del tempo libero per chi un lavoro ce lo ha... Ma la ragione più importante è che molti cittadini dei piccoli Comuni hanno capito la sostanziale inutilità e i rischi personali (anche penali) di impegnarsi nella gestione del loro Comune, a fronte di una limitatissima possibilità di portare mutamenti significativi alla vita dei loro concittadini.

E se da un lato bisogna ringraziare coloro - e sono molti - che ancora si impegnano per spirito di servizio, in altri casi appare legittimo il sospetto che anche la modesta retribuzione prevista per i sindaci possa apparire attraente a chi si trova in situazioni lavorative o professionali incerte o non soddisfacenti.

Questo è certamente ed in primo luogo un danno alla partecipazione ed alla vita democratica, proprio nelle sue ramificazioni più fini. Ma è fuori dubbio che le attuali ridotte dimensioni di molti Comuni generano, tra l'altro, servizi ridotti al minimo e costosi e fanno mancare le risorse umane e finanziarie per migliorare il proprio territorio e la qualità della vita dei propri concittadini. Alcuni Comuni hanno 2-3 impiegati e un segretario comunale presente qualche ora alla settimana!

La conseguenza è sotto i nostri occhi: pochi si candidano e nei 15 Comuni di cui sopra non ci sarà neppure il pungolo dell'opposizione a stimolare e controllare il Sindaco. Se poi i votanti saranno inferiori al 50%, è in arrivo il commissario prefettizio, con ulteriore difficoltà di guardare al futuro. Ancora una volta ci domandiamo come si possano chiudere gli occhi davanti a questo chiaro segnale e sognare identità nostalgiche. Appare ormai urgente trovare risposte di tipo strutturale creando Comuni più forti attraverso un processo di fusione.

In Val Chiusella già operano due fusioni approvate l'anno scorso; in Piemonte ce ne sono state 21; in Italia 140. Cosa aspettiamo per avviare riflessioni e poi progetti comuni su questo tema? Che nessuna lista si presenti alle elezioni comunali nei prossimi anni? Che i Comuni siano a poco a poco governati da commissari prefettizi, facendo contenti coloro che ricordano con nostalgia i podestà di nomina governativa? Che i residenti fuggano ancora di più in Comuni meglio amministrati e con qualità di vita migliore?

Grazie per la pubblicazione.
Comitato AMIunaCittà

EDITORIALE

Sai che pacchia!

(segue da pag. 1)

“La Caritas è fatta di italiani che si spendono instancabilmente ogni giorno e la maggior parte sono volontari che lavorano a favore dei migranti e di tanti italiani in indigenza”, non lo dice solo mons. Stefano Russo, segretario generale della Cei, ma ce lo dice anche il nostro direttore della Caritas diocesana con i suoi 70 volontari a costo zero. Dov'è il business? Qui si tratta, ed uso ancora le espressioni di mons. Russo, “dell'azione straordinaria che tanti italiani fanno attraverso le Caritas diffuse su tutto il territorio italiano, fatte di tanta gente che si sporca le mani per andare incontro a situazioni di indigenza in cui cadono famiglie italiane e persone che provengono da altre nazioni”.

Il coraggio e la dedizione di così tanti volontari è appesantito da un giudizio grave di cui non si sentono parte, anzi che li offende e offende il loro servizio, insostituibile, com'è quello del Terzo Settore che toglie tante castagne dal fuoco ad uno Stato troppo sovente deficitario verso il disagio e le indigenze. Dov'è il business delle mense di solidarietà, dei progetti di accoglienza di famiglie disfatte, di carcerati in permesso, di giovani ragazze madri, di malati mentali, di accoglienza diffusa, uomini, donne, giovani accompagnati nella ricerca della loro dignità attraverso una riqualificazione professionale, una

formazione adeguata ad un lavoro che continua ad essere cercato bussando con loro e per loro alle porte di imprese ed imprenditori?

E' qui il Vangelo che si concretizza, che parla. Ma la solidarietà e il bene, alla luce del Vangelo e non della classificazione politica attribuita sovente arbitrariamente a chi ne parla, sono ancora dei valori o sono diventati piuttosto una colpa da perseguire? La dignità della persona è per ogni essere umano o viene attribuita per selezione a qualcuno sì e ad altri no? Esiste davvero il disprezzo del povero e l'insofferenza verso chi se ne occupa? Stiamo veramente assistendo ormai alla guerra sociale scatenata dai penultimi verso gli ultimi e tra gli ultimi e gli ultimi lucrando consensi e mettendo in pace la coscienza indicando la povertà come una colpa? C'è veramente la volontà di indebolire e soffocare il Terzo settore (la cui riforma ancora attende una dozzina di decreti attuativi) e tutte quelle realtà (molte delle quali cattoliche, espressione del tessuto ecclesiale, proprio come le Caritas, che sopperiscono spesso alle negligenze e inefficienze dello Stato) che si fanno carico di chi non ha nulla, di chi è ai margini, di chi non porta voti né tanto meno vantaggi economici?

Gli occhi dei tanti cattolici che giudicano punitive della solidarietà le misure del governo vedono giusto a fronte dell'impegno sociale cattolico e la generosità che fu del popolo italiano sollecitato oggi a diventare egoista? Se la Caritas dovesse “cambiare mestiere” saremmo tutti più poveri.

I giovani vanno accolti, ascoltati, accompagnati: l'educazione alla vita buona funziona solo se si fa comunione

Caro direttore,

anche noi, Suore di Ivrea, abbiamo partecipato al XVI Convegno nazionale di Pastorale Giovanile della Chiesa italiana a Terrasini, in provincia di Palermo. Più di 700 i partecipanti da tutta Italia, tra sacerdoti, religiosi, famiglie, giovani, che per quattro giorni ci siamo confrontati e abbiamo riflettuto sul tema: “Dare casa al futuro. Le parole coraggiose del Sinodo dei Giovani”.

In un paesaggio meraviglioso, dove già la bellezza del creato ci richiama la presenza del Signore, molte sono state le provocazioni che il Convegno ha suscitato in noi.

Particolarmente apprezzato il confronto di apertura con il filosofo Silvano Petrosino: “L'uomo è il vivente che sa che la sua vita ha un oltre: dobbiamo accompagnare i giovani a scoprire questa bellezza”.

Suggestiva è stata la visita alla cattedrale di Monreale. Qualcuno lo ha definito il tempio più bello del mondo e senz'altro il Duomo di Monreale è uno tra i più begli esempi di come l'arte, riesca ad entrare in sintonia con il cuore dell'uomo. Per apprezzare il bello occorrono occhi speciali, una vista educata e uno stato di totale abbandono. Ci siamo poste in atteggiamento di raccoglimento soprattutto



contemplando il mosaico del Pantocrator è il centro a cui ogni uomo deve tendere: è enorme, presente, e tutto inneggia alla sua regalità. Rappresenta insieme Dio e l'uomo: il colore rosso del suo abito, simbolo della divinità, è rivestito dal manto blu, simbolo della umanità. Tutt'intorno è una grande profusione di oro, segno della luce divina. Egli è la luce del mondo e gli artisti che lo hanno qui rappresentato hanno voluto sottolineare questa lettura teologica disponendo le tessere dorate del mosaico seguendo linee circolari concentriche (caso unico in Italia!) di modo che la figura pare irradiare un pulviscolo di

luce pura, dorata, dunque divina. Certo è Dio, ma il suo volto sereno è umanissimo. Nell'incarnato non segue le linee anatomiche ma mostra una caratteristica tutta propria che affascina, che attrae. La mano sinistra regge aperto il libro che finalmente svela il Mistero: “Io sono la luce del mondo” chi mi segue non cammina nelle tenebre”. Ed è questa espressione che deve aiutare i giovani a non sentirsi soli, ad avere speranza perché Dio li precede, li ama, ha cura di loro.

Il priore della Comunità di Taizé, frère Alois Löser, nella seconda giornata del Convegno, ha aperto il suo intervento

affermando che “Siamo chiamati ad agire come Gesù stesso, prima di animare le attività per i giovani, cominciamo ad amarli con l'amore di Cristo, siamo portatori del suo amore andando incontro anche alle persone che soffrono senza troppa fretta di proporre loro le nostre idee, cerchiamo di scoprire i loro doni perché si manifestino in un impegno concreto verso gli altri”. In altre parole come ha detto al termine del convegno don Michele Falabretti, Responsabile della pastorale giovanile in Italia, tre verbi sono davvero importanti: “Esserci, comunicare e aprire spazi, cioè accompagnare, ascoltare e stare in prossimità”. Questo vuol dire prendersi cura dei giovani e noi suore di Ivrea, non possiamo non ricordare come, una delle prime regole della nostra Fondatrice, Madre Antonia, è stata proprio quella del prendersi cura, del farsi carico, di aprire con gratuità il nostro cuore e le nostre case ai giovani in una dimensione di accoglienza, di servizio di comunione. Solo così la cura educativa, che è lo specifico della pastorale che si rivolge ai giovani, può diventare testimonianza della vita buona offerta a tutti.

suor simona
e suor antonella

“Vorrei denunciare un caso di... buona-sanità!”

Egregio Direttore,

penso che nessuno possa contestare l'affermazione che ogni tanto attraverso i mezzi di comunicazione venga presentata qualche denuncia di malasana per i più svariati motivi. L'immagine che ne deriva è piuttosto deprimente, soprattutto perché riguarda il bene umano primario: la salute!

Ebbene, rispetto a questa tendenza, questa volta io andrò controcorrente cioè “denuncerò” il caso di buona sanità che mi ha coinvolto personalmente nell'ospedale di Ivrea. Il giorno 18 marzo scorso ebbi la necessità di un intervento chirurgico che non sono assolutamente in grado di valutare come complessità, anche perché tutto si svolse nell'arco della stessa giornata. Dato però il fatto che dovevo comunque andare “sotto i ferri”, affrontai l'evento cercando di restare il più possibile tranquillo anche perché... non vi erano altre soluzioni. Iniziai quindi tutto il processo preparatorio dalle visite pre-ricovero, le relative prescrizioni mediche, fino al giorno del ricovero quando mi trovai in ospedale tra il personale con camici e divise bianche. L'unica cosa francamente leggermente imbarazzante, ma inevitabile, fu che prima di andare in sala operatoria mi fu richiesto di indossare nient'altro che una specie di “babydoll” verdolino, trasparente: rimasi sinceramente un po', diciamo, perplesso! Così abbigliato, si fa per dire, venni trasportato, nel mio stesso letto fino al reparto operatorio. Qui molti operatori, uomini e donne, esaminarono le mie carte e mi fecero anche diverse domande. Cercai di rimanere tranquillo, rifuggendo dal pensare “sono completamente nelle loro mani” e sforzandomi di pensare in modo positivo, al fatto cioè che tutte quelle persone erano lì con me per risolvere il mio problema! Una dottoressa molto gentile e sorridente mi disse di stare tranquillo; venne il chirurgo e scambiammo addirittura qualche battuta. Che bello! Affrontai un intervento in anestesia locale e verso le 18, dopo l'ultimo controllo, mi fu detto che potevo ritornare a casa. Evviva!!

Tutto quanto sopra testimoniato è per sottolineare che dall'inizio, cioè dagli incontri col personale del pre-ricovero a quelli del reparto ricovero, a quelli della sala operatoria ho sempre trovato gentilezza, sorrisi, ampie informazioni e consigli. A oltre un mese e mezzo di distanza mi sento in dovere di ringraziare calorosamente tutti indistintamente, per aver risolto il mio problema ma, soprattutto, per l'ottima impressione di professionalità, sensibilità, comprensione e gentilezza di cui mi sono sentito circondato. A chi mi potrebbe dire che questo è il loro lavoro, io rispondo che lo stesso lavoro con gli stessi risultati si può fare in diversi modi e quello che mi ha visto personalmente coinvolto, a mio parere è stato l'optimum.

Sono anche convinto che la stragrande maggioranza degli episodi nella sanità sono di questo livello, qualunque sia la difficoltà del caso. Grazie a tutti per ciò che mi ha riguardato e per quello che silenziosamente viene fatto ogni giorno per coloro che soffrono.

emiliano ricci

Attendiamo i vostri contributi, da sottoporre all'attenzione del direttore: possono pervenire su carta, consegnati a mano o spediti per posta alla redazione in via Varmondo 9, Ivrea; oppure via mail all'indirizzo direzione@risvegliopopolare.it

SABATO SCORSO L'INAUGURAZIONE UFFICIALE NEL CUORE DI RUEGLIO

Ri-splende la Ka 'd Mesanis

Caratteristico edificio quattrocentesco rimesso a nuovo

RUEGLIO - Aveva tentato il colpo, il Comune di Rueglio, partecipando ormai cinque anni fa al bando predisposto dal piano nazionale "6000 campanili" che prevedeva l'assegnazione di contributi per la tutela e la messa in sicurezza di beni di proprietà dei piccoli Comuni. E il colpo era riuscito: il Ministero delle Infrastrutture aveva concesso ben 873mila euro per il recupero della Ka 'd Mesanis, edificio del XV secolo che il Comune aveva acquisito una ventina di anni prima.

Sabato scorso, di fronte a un amplissimo parterre di autorità e cittadini, la rinata Ka 'd Mesanis è stata inaugurata ufficialmente. L'idea dell'Amministrazione ruegliese, all'epoca guidata da Sergio Cordero, era quella di fare della struttura, una delle più antiche della Valchiussella, il polo culturale non solo del paese, ma dell'intera vallata.

I lavori di ristrutturazione, diretti dall'architetto Paolo Bovo, si sono protratti da marzo 2017 a luglio 2018: era previsto si concludessero prima di quella data, dal momento che lo stabile, anche



a giudizio della Soprintendenza, risultava essersi conservato in ottime condizioni, e al di là della risistemazione interna aveva di fatto "solo" bisogno di iniezioni di cemento nelle murature. Ma in corso

d'opera sono venuti alla luce, in quasi tutte le sale, pregevoli affreschi che sono stati restaurati da qualificati specialisti. "Di particolare valore storico - ha fatto notare il sindaco Gabriella Laffaille - è il ritratto

di un precedente proprietario della Ka, un certo Battista Cura Stura, in uniforme di soldato a cavallo del Regno d'Italia". E sembra sia stata proprio quell'immagine a ispirare al poeta, scrittore e inventore ruegliese Pietro Corzetto Vignot la figura del protagonista della sua "Commedia dell'Affarismo".

Già utilizzata negli scorsi mesi per alcuni momenti d'incontro, la Ka 'd Mesanis è ora pronta a ospitare in modo continuativo attività didattiche per le scuole - grazie a un progetto di cui sono partner Istituto comprensivo di Vistrorio e Fondazione Crt -, laboratori artistici, mostre e convegni. Dopo il restauro dispone di una sala convegni da 50 posti, due camere con servizi completamente attrezzate, una saletta di lettura (dove sarà collocata la collezione di libri che Dilma Formento ha lasciato al paese) e due spazi espositivi, che fin d'ora accolgono una selezione di opere di artisti e artigiani locali.

m.s.

Ozegna celebra l'illustre concittadino Mattè Trucco, ideatore del Lingotto



OZEGNA - Domenica 5 maggio Ozegna ha degnamente celebrato il 150° anniversario della nascita di uno dei concittadini più illustri: l'ingegner Giacomo Mattè Trucco, architetto dalle geniali e innovative intuizioni, che legò la sua fama alla progettazione negli anni '30 dell'allora assolutamente avveniristico stabilimento Fiat del Lingotto.

La figura di Mattè Trucco è stata ricordata in sala consiliare dal sindaco Sergio Bartoli, dallo storiografo locale Enzo Morozzo per



conto dell'associazione "Gavasun" (promotrice della giornata), dallo studioso Angelo Mistrangelo e da alcuni discendenti dell'architetto. A corollario dell'evento, un raduno di auto storiche e un apposito annullo filatelico vidimato sul retro di una speciale cartolina commemorativa.

Pillole di missionarietà (in città)

La casa

Due storie iniziate tanti anni fa, che, misteriosamente, almeno per me, si incrociano in questi giorni.

Venerdì, a Inarzo, in provincia di Varese, viene inaugurata l'espansione della comunità famiglia presso la Cascina Mai. Grazie a tanti amici e benefattori, dopo numerosi tentativi, molte delusioni e difficoltà, la cooperativa sociale Mirabilia Dei è riuscita a sviluppare nuovi spazi indispensabili per l'accoglienza di persone speciali, che fanno fatica a vivere, molta più fatica di tutti noi. La famiglia di Lorenzo e Marcella è il fulcro di questa opera di accoglienza che ha riunito per la festa tante persone importanti: industriali, amministratori, dirigenti di grandi fon-

dazioni e benefattori singoli. Sembrava impossibile arrivare fino a qui. Ma tutto si spiega con una parola che emerge da tutti gli interventi: la Provvidenza.

Renzo, nei *Promessi Sposi*, dona gli ultimi denari ai mendicanti: "La c'è la Provvidenza! - disse Renzo; e, cacciata subito la mano in tasca, la votò di que' pochi soldi; li mise nella mano che si trovò più vicina, e riprese la sua strada". Animati dalla certezza di un disegno buono per sé e i loro fragili compagni di cammino, non si sono mai scoraggiati, arrabbiati sì, ma senza mai dubitare della forza che guida la storia. La Provvidenza ha fatto sempre trovare "que' pochi (o tanti) soldi".

Sabato a Firenze si è sposata Sabrina: i suoi occhi azzurri e la sua semplicità hanno conquistato il suo

sposo: si sono promessi fedeltà e amore davanti ad una comunità speciale. Una grande famiglia che, attorno a Sergio ed Enza, è cresciuta negli anni attraverso decine di incontri casuali e drammatici come situazioni di abbandono, solitudine, rifiuto e violenza. Era bastato aprire la loro casa. Anche Sabrina era una bambina che il mondo aveva già scartato. Ma la Provvidenza le aveva fatto incontrare una famiglia speciale. Come gli ospiti della Mirabilia Dei. Che meraviglia (di Dio) vederla felice nell'abito da sposa.

Esistono i pazzi di Dio, che continuano nel tempo le gesta del Figlio di Dio, che oggi è risorto in queste case dove tante persone sono ri-fiorite.

"La casa è lo sguardo di Cristo sulla vita di chi ci abita" (J. Carron)

di Filippo Ciantia

I Santi della Settimana

GIOVEDÌ 9 MAGGIO

San Giuseppe Do Quang Hien (+1840)

Sacerdote dell'Ordine dei Predicatori, nella città di Nam-Dinh nel Tonchino (l'attuale Vietnam), fu gettato in carcere, continuando a convertire i pagani e a confortare i cristiani nella fede, finché fu decapitato.

VENERDÌ 10 MAGGIO

Beato Enrico Rebuschini (1860 - 1938)

Nato a Gravedona, a diciott'anni inizia un cammino vocazionale, non accetto alla famiglia. Il padre cede solo quando lui ha ventiquattro anni, ed entra nel seminario di Como. Poi va a Roma, ma ritorna in famiglia per una crisi depressiva. Guarito, è indirizzato dai Camilliani per dedicarsi agli ammalati. Entra in noviziato e dopo due anni è già prete. Svolgerà il suo ministero a Verona e poi a Cremona.

SABATO 11 MAGGIO

Beato Zeffirino Namuncurà (1886 - 1905)

Nasce a Chimpay, sulle rive del Rio Negro. Suo padre, ultimo cacico delle tribù indios araucane, ha dovuto arrendersi alle truppe argentine. Dopo anni di libera vita, il ragazzo è condotto a Buenos Aires: suo padre vuole fare di lui il difensore della sua razza. Ma lui, entrato nel collegio salesiano, vuole diventare il primo sacerdote araucano per evangelizzare i fratelli. Si ispira a Domenico Savio diventando come lui, esemplare nella pietà, nella carità, nei doveri quotidiani, nell'esercizio ascetico. Viene a Frascati per studiare, ma colpito dalla TBC muore al Fatebenefratelli di Roma.

DOMENICA 12 MAGGIO

Beata Imelda Lambertini (1320 - 1333)

Morì a soli tredici anni. Era entrata nel monastero ancora bambina, desiderosa di ricevere l'Eucaristia che avvenne per via miracolosa. Questo prodigio l'ha resa modello di devozione eucaristica. Fu Papa Leone XII a confermare il culto della beata, e il domenicano Giocondo Pio Lorgna, mise sotto la sua protezione la Congregazione delle suore domenicane della beata Imelda, oggi presenti in Italia e nel mondo.

LUNEDÌ 13 MAGGIO

Beata Vergine Maria di Fatima

Si celebrano le apparizioni della Vergine Maria a Fatima, nel 1917. A Lucia di Gesù, Francesco e Giacinta, la Madonna apparve per sei volte con un messaggio per tutta l'umanità. Il vescovo di Leiria ha scritto che il messaggio di Fatima "racchiude un contenuto dottrinale tanto vasto da poter affermare che non gli sfugge alcuno dei temi fondamentali della nostra fede cristiana...".

MARTEDÌ 14 MAGGIO

Santa Maria Domenica Mazzarello (1837 - 1881)

Nacque a Mornese, nell'alessandrino. Dopo aver assistito i parenti affetti dal tifo, contrasse la malattia e dopo la guarigione non poté più lavorare nei campi. Aprì un laboratorio di sartoria per le ragazze del paese e insieme a una sua amica si consacrò a Maria come "Figlia dell'Immacolata". Le giovani fondarono una loro comunità e diedero inizio all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, consacrando a Dio con i voti solenni.

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO

Beati Diego da Valdieri e Clemente da Bressanone († 1655)

Diego nacque a Valdieri, entrò tra i Minori Riformati di san Francesco. Fu predicatore e missionario, inviato a predicare nelle valli pinerolesesi insieme al confratello Clemente da Bressanone. La loro azione produsse tante conversioni, ma furono assassinati nei pressi di San Secondo di Pinerolo.

IN MEMORIA

ANNIVERSARIO

1988 2019 2017 2019

**MASSIMO
ALBERGONI**

**ANNETTA SAPONARO
ved. ALBERGONI**

Sempre nei miei pensieri e nel mio cuore.
Dora

Onoranze funebri: Garda - IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60



RINGRAZIAMENTO

La dimostrazione d'affetto manifestata per la scomparsa del loro caro

GIANCARLO DEIRO
(MEDAGLIA D'ORO OLIVETTI)

ha vivamente commosso i familiari che ringraziano tutti coloro che hanno sentitamente partecipato a questo doloroso momento con presenza, fiori e scritti.

Ivrea, 26 aprile 2019.

Onoranze funebri: Garda
IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60



RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**LORETO CLAUDIO
DI TOMMASO**
(Lello)

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che con presenza, fiori e scritti hanno preso parte al loro dolore.

Banchette, 23 aprile 2019.

Onoranze funebri: Dalberto
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



RINGRAZIAMENTO

La dimostrazione d'affetto manifestata per la scomparsa del loro caro

DOMENICO VERDUCI

ha vivamente commosso i familiari che ringraziano tutti coloro che hanno sentitamente partecipato a questo doloroso momento con presenza, fiori e scritti.

Caluso, 3 maggio 2019.

Onoranze funebri: Garda
IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60



RINGRAZIAMENTO

La Famiglia AVONDOGLIO riconoscente per la grande dimostrazione di stima ed affetto tributata alla sua cara congiunta

RITA GATTA
ved. AVONDOGLIO

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia singolarmente tutti coloro che hanno partecipato a questo doloroso momento con presenza, fiori e scritti.

Chiaverano, 23 aprile 2019.

Onoranze funebri: Dalberto
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



RINGRAZIAMENTO

I familiari tutti di

MAURO PASIN

ringraziano sentitamente quanti con presenza, fiori e scritti hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico dell'Hospice di Salerano C.se e del servizio A.D.I.

Cascinette, 27 aprile 2019.

Onoranze funebri: Dalberto
IVREA - Telefono 347.64.22.224.



RINGRAZIAMENTO

I familiari tutti della compianta

**ANNUNZIATA
PERRONE**
ved. CERLINO

nell'impossibilità di ringraziare ogni singola persona, rivolgo un sentito grazie a tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Ivrea, 4 maggio 2019.

Onoranze funebri: Garda
IVREA - CALUSO - Tel. 0125.62.74.60

FARMACIE DI TURNO

Giovedì 9 maggio: Crescentino (Gorriano) - Ivrea (Gaida) - Locana (Regina della Pace)* - Salassa - San Benigno C.se (Fruttuaria) - San Martino C.se.

Venerdì 10 maggio: Borgiallo - Castiglione T.se - Fontanetto Po - Ivrea (Linda) - Perosa C.se - Rivarossa - San Giusto C.se* - San Sebastiano Po.

Sabato 11 maggio: Banchette - Rivarolo C.se (Garelli) - San Giorgio C.se (Genovese)* - Settimo Vittone - Valchiusa*.

Domenica 12 maggio: Cascinette - Chivasso (Moderna 8.30-12.30) - Cuornè (Bertotti) - Orio C.se* - Parella - Sparone*.

Lunedì 13 maggio: Caluso (Vietti)* - Chivasso (Amione) - Ivrea (Rocchietta) - Quincinetto - Ronco C.se* - Spineto.

Martedì 14 maggio: Candia* - Casalborgone - Castellamonte (Mazzini) - Feletto* - Ivrea (Stragiotti) - Lorzè - Rondissone.

Mercoledì 15 maggio: Bollengo - Castellamonte (Garelli) - Chivasso (Chivasso Est) - Rivarossa* - Strambino - Vistrorio*.

Giovedì 16 maggio: Caravino - Castelnuovo Nigra* - Crescentino (Centrale) - Ivrea (Piovera) - Montalenghe*.

Venerdì 17 maggio: Chivasso (Semeria) - Ivrea (Dora) - Lombardore* - Piverone - Pont C.se (Corbiletto) - San Giorgio C.se (Calleri)*.

I turni delle farmacie sono quelli indicati sul sito dell'Asl To4, e possono subire variazioni dell'ultimo momento.

Il turno inizia alle ore 8,30 del mattino e termina alle ore 8,30 del mattino successivo. Fa eccezione la farmacia contrassegnata con l'asterisco (), che chiude alle ore 22,30.*

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Per lettere e comunicazioni al direttore:
direzione@risvegliopopolare.it

Per inviare articoli di vita della Chiesa:
redazione@risvegliopopolare.it

Per inviare articoli di cronaca dei paesi e cultura:
info@risvegliopopolare.it

Per abbonamenti, necrologi e annunci:
composizione@risvegliopopolare.it

Per la pubblicità:
pubblicita@risvegliopopolare.it

Onoranze funebri

GARDA

REPERIBILITA' CONTINUA

Tel. 0125.627460
Ivrea - via Guarnotta 4

Possibilità di pagamento rateale

Onoranze Funebri

DALBERTO

IVREA

Piazza Freguglia, 5
Tel. 0125.64.13.62

Servizio Continuo
Notturmo Festivo

Perchè tutto sia semplice in un momento difficile

Bergonzi
servizi funebri

reperibilità 24 ore su 24
cell. 340 4285501 - 339 1001498
Via Trieste, 41 - PAVONE CANAVESE (TO)
ofbergonzisnc@hotmail.com

MERCATINO

LAVORO

BABY SITTER - pulizie, molto paziente in assistenza anziani. Disponibile da subito. zona Rivarolo, cerca lavoro. **3510774840** **348 0408674**

CUOCO - Aiuto cuoco, con attestati di frequenza corsi di formazione, cerca lavoro. **3802678197**

TORNITORE - Fresatore cerca lavoro. **380 2678197**

OFFRESI per lavori di giardinaggio, pulizie anche casalinghe, zona Rivarolo. **339 6953844**

BADANTE offresi, anche per lavori domestici a ore. **388 7349781**

UOMO volenteroso cerca lavoro di qualsiasi tipo, **327 7758081**

molto paziente in assistenza anziani. Disponibile da subito.

SIGNORA di 41 anni, con nozioni infermieristiche. Referenze controllabili, cerca lavoro di notte o di giorno come badante. Zona Bollengo. **327 1538156**

SIGNORA cerca lavoro come badante. Ottime referenze. Zona Ivrea-Bollengo. **353 3864952**

COPPIA italiana, senza figli, con esperienza e referenze, cerca lavoro come custodia villa o stabile, Torino, provincia e Liguria. **327 7758081**

VARIE

VENDO a poco prezzo antica macchina da cucire, montata su mobile di ferro lavorato. Marca Singer. **0124 27498**

ACQUISTO moto d'epoca qualunque modello anche Vespa o Lambretta in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. **342 5758002**

PER pulizia e lucidatura mobili in legno, anche intagliati, e la pulizia di divani in pelle, chiamare **333 1770865** (dopo le 15)

VENDO ripuntatore usato Alpego di 3 metri, 9 ancore, bulloni di sicurezza, 2 rulli frangizolle, il tutto a 3 mila euro. **333 3484734**

Per mettere un annuncio gratuito su **"Il Risveglio Popolare"** chiama lo **0125.40562** in orario ufficio

IL RISVEGLIO POPOLARE

Risveglio Editore srl
Iscritta presso Registro Imprese di Torino
REA TO - 1243733
P.IVA e C.F. 11820870019
Capitale sociale € 10.000,00 i.v.
Reg. Tribunale Ivrea N. 1 - 24-7-1948

Direttore Responsabile: Carlo Maria Zorzi

Aderente alla **F.I.P.E.G.**
Federazione Italiana Piccoli Editori Giornali

Sede legale: Piazza Castello 3
Redazione: Via Varmondo Arborio 9
IVREA 10015
Tel. 0125.40562 • Fax 0125.424823
risveglioeditore@pec.it
www.risvegliopopolare.it
facebook: Il Risveglio Popolare

ABBONAMENTI: Annuale € 45 - Semestrale € 30 - Digitale € 25
"Amico del Risveglio" € 55 - Sostenitore € 70
Estero (Europa/Mediterraneo) € 115
Estero (altri Paesi) € 146 Estero (via aerea) € 150.
Conto Corrente postale
Iban IT49V0760101000001040888834
intestato a Risveglio Editore srl

Conto corrente bancario
Iban IT09P0335901600100000156575
Intestato a Risveglio Editore srl

PUBBLICITA' RACCOLTA DA VITA srl - tel 388.89.72.661

Necrologie (in redazione): € 25,00 senza foto e € 50,00 con foto

Composizione in proprio
STAMPA: Edizioni Tipografia Commerciale srl - Cilavegna (Pv)

Il Risveglio Popolare ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

Questa testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 250.



il **Risveglio** popolare

Settimanale
Canavesano

CON SOLO **10€** IN PIÙ

AL TUO ABBONAMENTO DA **45€**

REGALI **1 ANNO** DI ABBONAMENTO
ONLINE DEL NOSTRO GIORNALE
A CHI VUOI TU

COME ABBONARSI

IN REDAZIONE: Ivrea, Via Varmondo Arborio, 9
ALLA LIBRERIA SAN PAOLO: Ivrea, Via San Martino, 6
NELLA TUA PARROCCHIA
CON BOLLETTINO POSTALE sul C/C 001040888834
intestato a: Risveglio Editore s.r.l.

CON VERSAMENTO SUL C/C BANCARIO
Iban IT09P0335901600100000156575
Intestato a Risveglio Editore srl

CON VERSAMENTO SUL C/C POSTALE
Iban IT49V0760101000001040888834
Intestato a Risveglio Editore srl

IVREA - GIOVEDÌ 15 LA "STORIA ORTOPEDICA" DI COPPI RACCONTATA DA GHIGGIO

La "randonnée" per le signore

Si svilupperà domenica su un percorso di 100 chilometri

IVREA - Due appuntamenti in vista, nell'ambito dell'iniziativa "Ivrea in rosa" che ci accompagna, in queste settimane, verso la disputa della tappa del Giro d'Italia che da Ivrea condurrà a Como. Essere "Città di Tappa" del Giro significa infatti, oltre al passaggio fisico della grande gara internazionale, promuovere e valorizzare i propri territori, diventando una vetrina e un volano per l'incremento turistico.

Il Comune di Ivrea e il Comitato promotore di Tappa Ivrea 2019 hanno predisposto, in collaborazione con altri enti e associazioni, un ricco calendario di eventi collaterali all'appuntamento di domenica 26 maggio, quando da Ivrea partirà, per l'appunto, la quindicesima tappa della "corsa rosa", che si concluderà a Como dopo 237 km di corsa.

Il prossimo appuntamento è fissato per domenica 12 maggio ed è il "Nastro rosa women": una randonnée dedicata alle donne (ma aperta anche ai maschi che lo desiderino), con partenza alle 8,15 da Albiano. Si tratta di un percorso di 100 chilometri su strade secondarie a basso impatto di traffico, tra scorci suggestivi, laghi, castelli, campagna e su alcuni tratti della Via Francigena. Partenza per tutti alla francese: dalle 8,15 alle 9 tocca alle donne, scaglionate in gruppi di 30 cicliste alla volta; a partire dalle 9,15 il via agli uomini, in gruppi di 10 alla volta. All'arrivo Pasta Party, docce, lavaggio bici. La quota di iscrizione è di 15 euro per tutti; info e adesioni 347/25.64.008,



Gli eventi dello scorso sabato a Ivrea: il "Bici day" (qui sopra) e il campionato di Ciclo-tappo, con le prove aperte ai bambini (a fianco)

339/59.51.855, fuoriondabike@email.it.

L'evento successivo in calendario sarà quello di giovedì 16 maggio, alle 20,30 nella sala Auser di via Arduino 109 a Ivrea: si tratta dell'incontro "Coppi: storia ortopedica di uno

scheletro fragile", durante il quale il dottor Paolo Ghiggio si soffermerà sulla struttura fisica del Campionissimo di Castellania, atleta elegante come un aereo e allo stesso tempo fragile come il cristallo. Ingresso libero.

Pont: anche Doblazio si è colorato di rosa

PONT CANAVESE - Il Giro d'Italia avrà inizio sabato 11 maggio a Bologna, e quest'anno le tappe piemontesi saranno quattro: la tredicesima (il 24 maggio) porterà i campioni del ciclismo in Canavese, con un mega-percorso da Pinerolo fino a Ceresole Reale.

In attesa di veder sfrecciare Nibali, Dumoulin e compagni, il Comune di Pont si è vestito di rosa e si sono avviate le iniziative collaterali per festeggiare l'occasione. Sabato scorso "Doblazio in rosa" ha riscosso grande successo, e una adesione di circa 140 partecipanti... Le associazioni pontesi Amici Prà dal Bacio e i Tirapere si sono prodigate per far trascorrere una serata in allegria: in collaborazione con la trattoria Babando è stato allestito un padiglione e preparata la cena con menù in tema, polenta rosa e gorgonzola dolce dello stesso colore...



Le ragazze e le signore degli Amici Prà dal Bacio indossavano un foulard rigorosamente rosa, e insieme hanno lavorato per la riuscita della manifestazione, mentre la piazza di via Lucio Bertoldi si è rivestita di biciclette e palloncini nel ricordo della mitica Gazzetta dello Sport e dell'ideatore del Giro, Tullio Morgagni. Per finire verso la

mezzanotte, con musica e canzoni dell'ormai celebre Marco Valsoano. Un'idea in più per unire compaesani e turisti, con un saluto per la prossima occasione e magari una gita in bicicletta!

Un ulteriore appuntamento "in rosa" è fissato per domani, venerdì 10 maggio, alle 21 alla sede della Società di Mutuo



Soccorso in via Destefanis 9: si parlerà di "Alfonsina Strada, eroina del ciclismo" con Tommaso Percivale, autore del libro "Più veloce del vento". Alfonsina Strada è stata la prima donna a correre il Giro d'Italia. L'ingresso, naturalmente, è libero e la partecipazione gradita.

graziella cortese

MarciaPiemonte, in 139 a Banchette

BANCHETTE - Ben 139 presenze al 2° Trofeo di Marcia Comune di Banchette, valevole come quarta prova del Trofeo MarciaPiemonte e settima prova del 50° Trofeo "Ugo Frigerio". Vittorie d'autore per Stefano Chiesa (Carabinieri) e Nicole Colombi (Atletica Brescia), entrambi atleti che hanno già vestito la maglia della nazionale azzurra. Terzo posto per l'atleta di casa dell'Azimut Atletica Canavesana Giorgio Gueli. Nelle gare giovanili ben 41 i portacolori dell'Avis Atletica Ivrea, la società organizzatrice dell'evento. Alla manifestazione hanno presenziato il sindaco uscente del Comune di Banchette, Giuseppina Sapone, il presidente di Fidal Piemonte Rosa Maria Boaglio, il vicepresidente della sezione Avis di Ivrea, Sabino Savoretto.



RISULTATI C.S.I.

ECCellenza A: Feletto-Segretari Comunali 3-2; Cuceglio-Real Ivrea 6-1; Frossini-Leini 1-0; Piverone-Chivasso 0-0; Blues-Settebello 0-3; Rivarolese-Rivara 0-2; Rivarolese-Segretari Comunali 1-5; Rivara-Valperga 0-1; Baldissero-Blues 3-0; Settebello-Piverone 1-2; Leini-Cuceglio 2-2; Real Ivrea-Feletto 2-3.

ECCellenza B: Vistrorio Red-Borgomasino 1-0; Pertusio-Montalenghe 1-1; Real Chivasso-Pavone 0-2; Busignetto-Bellavista 0-0; Sporting-Valperga 0-4; Mezzese-Aletico Canavese 1-0; H-demia-Videohouse 1-3; Verolengo-Sangiovanese 2-2; Verolengo-H-Demia 2-0; Vistrorio Red-Mezzese 0-0; Valperga-Busignetto 1-2; Bellavista-Real Chivasso 2-5; Sangiovanese-Fogglizese 1-2; Pavone-Pertusio 2-0; Montalenghe-La Speciale Canottieri 0-2.

VETERANI ECCellenza B: Oratorio Leini-Ozegna 1-1; Panigaccio-Canottieri Lago Sirio 0-1; Pont-Vi.pa. 1-2; Baldissero-Forno 0-0; Fogglizese-Baldissero 0-2; Vi.pa.-Panigaccio 0-0; Canottieri-Leini 0-3; Ozegna-Real Mamerto 1-4; Orizzonti-Valperga 1-6.

Il Giro (con il Gpm al Pian del Lupo) si presenta stasera a Borgiallo

BORGIALLO - "In attesa del Giro d'Italia" è il titolo dell'evento in programma oggi, giovedì 9 maggio, al salone del Centro culturale di piazza Severino Trucano alle 21. La "serata in rosa" riunirà i protagonisti delle due ruote e gli artefici dell'organizzazione della corsa ed è pianificata in collaborazione con il Comitato della Tappa 13, Pinerolo-Ceresole Reale-Lago Serrù.

Fra i promotori, oltre al Comitato Tappa, ci sono il Comune di Borgiallo, la Pro Loco, l'Amministrazione della Società Operaia, un buon numero di borgiallesi amanti - oggi si direbbe follower - del ciclismo non solo nazionale.

Intervengono il presidente della Tappa 13, Andrea Basolo, sindaco di Ceresole Reale, che illustra il percorso; Marco Cima, direttore del Polo Museale Canavesano di ciclismo che omaggia Fausto Coppi con il libro dedicato agli appassionati "Tappa 13 del Giro d'Italia 2019 - La frazione che sarebbe piaciuta a Fausto Coppi". Lo scrittore presenta inoltre al pubblico, attraverso quest'opera, parte della collezione di dipinti del giornalista sportivo, caricaturista e pittore Carlin Bergoglio, cresciuto e vissuto a Cuornè. E' proprio al Polo Museale, nell'area dedicata, che si può ammirare il complesso di opere di "Carlin".

Fernando Perona e la mamma Gabriella ricordano i grandi Nando e Aldo, e le corse realizzate e da loro seguite con tutte le prodezze che noi possiamo ammirare attraverso i poster con le fotografie esposte. Silvio Bertino racconta invece quelle che un tempo, e forse ancora oggi, sono le gare ciclistiche sul territorio.

L'attualità viene narrata da Vladimir Chiuminatto, presidente del Fan Club "Egan Bernal" di Buasca: a lui il compito di parlare, attraverso le figure dei giovani campioni, del ciclismo attuale con uno sguardo al futuro.

La Valle Sacra, con il Gran Premio della Montagna a Pian del Lupo, nel territorio di Borgiallo, sarà proiettata e presentata in Mondovisione. Per questo Borgiallo offre il suo contributo attraverso questo primo incontro, al quale seguirà, la sera del 23 maggio, un concerto in Piola con la juke box band The Emiglios. La giornata del 24 maggio, passaggio del Giro, aprirà le porte del paese con diverse belle iniziative. Per poter seguire la Tappa verrà posizionato un maxi schermo nella piazzetta di via Bertolero, fra i due bar. Verrà predisposta lungo vicolo della Società e via Bertolero un'esposizione di prodotti della terra, dell'artigianato e dell'ingegno e sarà presente "Paradasino", per escursioni a dorso d'asino, giri sugli asinelli per grandi e piccini.

Verranno allestite e segnalate aree per chi vorrà sostare con i camper. Non potrà mancare una breve passeggiata, di poco più di un'ora, con un dislivello di 350 metri, attraverso un percorso sentieristico, a Pian del Lupo con guide ambiental-escursioniste e un servizio di van-navetta (gratuito) da Borgiallo, da piazza del Municipio fin oltre Belice (inizio del sentiero), rivolto a tutti coloro che, impossibilitati a salire con i propri mezzi, in tempo utile vorranno raggiungere la meta del Gpm e vedere i ciclisti transitare in salita, prima dello scollinamento e della discesa verso Frassinetto.

Lassù la Pro Loco di Borgiallo sarà presente con un punto ristoro: quindi chi vorrà potrà evitare di portare sulle spalle cibi e bevande e usufruire del servizio proposto a base di panini e simili.

Il suono delle fisarmoniche accoglierà il Giro in piazza 16 Marzo 1948, grazie alla disponibilità di Marco Giacometto e Gianni Ceretto dell'associazione musicale culturale "Guido e Pietro Deiro".

Il nostro territorio verrà raccontato su Rai2 alle 14 e in replica alle 18,30, su Rai Storia nella trasmissione "Viaggio nell'Italia del Giro". Al termine della Tappa in piazzetta si potrà ancora seguire il format "Processo alla Tappa". A completare il quadro saranno il TGiro delle 20, con cronaca e interviste della Tappa della giornata.

IVREA - E LA SQUADRA SENIOR STRAVINCE IL CAMPIONATO E APPRODA IN B

La dolce primavera del rugby

Grande partecipazione al torneo "Bianca & Roberto"

IVREA - Si è svolto con successo il 19° torneo di rugby giovanile "Bianca & Roberto", organizzato dall'Ivrea Rugby Club. Sul campo "Diego Santi" del quartiere San Giovanni, a partire dalle 9,30 di domenica 28 aprile, si sono cimentati i giovani atleti di sette società sportive, con in campo 24 squadre suddivise nelle categorie Under 12, 10, 8, 6. Come è consuetudine, nei giorni antecedenti l'evento hanno avuto luogo alcuni momenti di festa conviviale, a partire da venerdì 26 che ha visto svolgersi la serata gastronomica e musicale, animata da un d.j. set. Sabato 27 giornata sportiva, con partite delle categorie U18 M, U16 F, U18 F, U16 M e Old. A sera nuovamente buon cibo e musica.

Nel torneo "Bianca & Roberto" la società di Ivrea l'ha fatta da padrona, risultando vincitrice in tutte e quattro le categorie. Le società partecipanti sono state: Ivrea, Rho, Stade Valdotain, Valle d'Aosta (Chatillon), Chieri, Giuco, Avigliana. La giornata di sport è stata resa possibile dai main sponsor Manital, Auto Alpina, Gruppo Anstel, Area 44, e come sempre dai volontari



dell'Associazione Mercenari Aranceri, presenti e partecipi ogni anno.

Questi i risultati del torneo "Bianca & Roberto" 2019.

Under 12: 1° Ivrea, 2° Rho, 3° Valdotain. Under 10: 1° Ivrea (blu), 2° Rho (bianco), 3° Rho Rosso. Under 8: 1° Ivrea (verde), 2° Rho, 3° Stade

Valdotain. Under 6: 1° Ivrea, 2° Stade Valdotain, 3° Rho. Naturalmente (avendo primeggiato in tutte le categorie) il premio per la migliore



società è andato all'Ivrea Rugby, mentre quello per il miglior giocatore-promessa è stato assegnato all'Under 10 dell'Ivrea Davide Grassi.

Domenica, dopo il torneo giovanile, alle 15,30 si è svolta la partita di serie C tra le formazioni dell'Ivrea Rugby (già promossa in serie B) e Savona Rugby: grande spettacolo e tante segnature, con risultato finale di 58-33 a favore degli eporediesi.

Sono seguiti i festeggiamenti alla prima squadra, per la promozione in serie B. Un'emozione in più è stata offerta da Paolo Zilioli, trentottenne tallonatore dell'Ivrea, che ha dichiarato pubblicamente alla fidanzata Chiara l'intenzione di sposarla, con tanto di anello e fiori: convoleranno a giuste nozze - come si usava dire un tempo - il 1° agosto, e dunque giungano i migliori auguri ai futuri sposi!

Nella partita clou del pomeriggio l'Ivrea si è dimostrata una volta di più la squadra più forte della serie

C1, superando la seconda formazione del campionato con un 58-33 che non lascia dubbi. Nessun calo di concentrazione, ma tanto orgoglio per una squadra che già aveva ottenuto il massimo con il passaggio di categoria. I 15 di Roberto Marchiori, dopo un primo tempo sotto tono, ma anche sotto controllo, nella ripresa con uno scatto d'orgoglio hanno sbaragliato la difesa ligure con pregevoli mete a ripetizione.

Nell'ultimo impegno stagionale della squadra Senior, domenica 5 maggio l'Ivrea in trasferta ha superato il San Mauro 47-24, chiudendo la Poule Promozione a 47 punti, 20 più del Savona, secondo. Ora può tranquillamente apprestarsi a preparare la nuova formazione per affrontare il campionato di serie B. Inutile dire che il team avrà bisogno di qualche sponsor di spessore per aiutare a sostenere lo sforzo economico non indifferente che la serie B comporta.

eugenio cacciola

Basket, post season: parte bene solo l'Usac



CANAVESE - In serie C Silver maschile e C femminile è iniziato il primo turno di play-off e play-out. Nei playoff, in casa propria, la Geneabiomed Chivasso getta alle ortiche gara 1 perdendo, e non di poco (53-69), contro la Ginnastica Torino. E la colpa è solo degli atleti di casa, che si sono dimenticati come si gioca a basket non entrando mai in partita. Quindi occasione persa, quella del vantaggio casalingo, contro una squadra che in campionato era stata battuta 68-60 a Chivasso, mentre al ritorno la Geneabiomed aveva perso di due punti a Torino. Si spera che ieri sera, mercoledì 8, in gara 2 i chivassesi abbiano saputo riscattarsi (al momento di andare in stampa non siamo in grado di fornire il risultato della gara) per poter accedere alla bella di domenica 12 maggio.

Andamento opposto per la gara dell'Usac Rivarolo, che a Rivalta supera l'Oasi Laura Vicuna 59-62. L'ottima partenza della formazione di Titto Porcelli, con un +12 in 10 minuti di gioco, indirizza l'incontro e costringe i padroni di casa a un continuo impegno a rincorrere. All'intervallo l'Usac è ancora avanti di 5 punti e riesce a contenere le successive sfuriate sino alla fine, portando a casa una bella vittoria. Ieri sera alla palestra "Cena" di Ivrea una vittoria potrebbe aver spalancato ai rivarolesi le porte per il secondo turno di playoff... speriamo!

Prima gara di semifinale playoff e la

Lettera 22 Ivrea di Paolo Cossavella (nella foto) soccombe a Cuneo per soli due punti, 55-53 per i padroni di casa. Partita equilibratissima, tanto che all'intervallo lungo si è sul 28 pari. Il rientro di Andrea Tampellini incide non poco sul gioco sotto canestro e il coach eporediese spera di poter impegnare, riacquistando la forma, più a lungo possibile il suo lungo. Dopo un terzo quarto concesso ai cuneesi, la Lettera 22 disputa un ottimo ultimo quarto, riuscendo però a recuperare solo 5 punti dei 7 punti di svantaggio. Ieri sera si è giocata gara 2 nuovamente a Cuneo, per poi arrivare al "Cena", in casa, domenica 12 maggio.

Per quanto riguarda i playoff di C femminile, a Ornavasso, con 8 atlete a referto Lorenzo Biamonti e le sue ragazze vengono sconfitte dall'Azzurra Vco per 55-39. Anche la forte capitana Giulia Marcoccio è out, e termina con un infortunio il suo campionato. Gara sofferta dalle giovani eporediesi, che dopo 20 minuti di gioco si trovano a inseguire a meno 13. Anche nella terza frazione la Lettera 22 non riesce a contrastare le avversarie e accumula altri 6 punti, andando sotto di 19. Vano è il tentativo di recupero nell'ultimo quarto. In gara 2, martedì sera al "Cena", Lettera 22 ancora sconfitta, 33-67, da Azzurra Vco che si salva. Ora Ivrea attende la perdente tra Bra e Cameri, contro cui giocarsi le ultime possibilità di restare in C. e.c.

Calcio Promozione: ai playoff sarà derby tra Rivarolese e Ivrea 1905

IVREA - Tempo di verdetto per il calcio canavese. In Eccellenza retrocessione da tempo annunciata per l'Orizzonti United, pur vincente con il Baveno: il prossimo anno si unirà all'Alicese (la quale è stata sconfitta nell'ultima giornata di regular season a Borgomanero). Stessa sorte dell'Orizzonti per il Chivasso, nel girone A di Promozione: i biancorossi perdono malamente con lo Sparta Novara (3-0 per i locali) e scendono mestamente in Prima Categoria.

In un girone B con tante sorprese, l'Ivrea 1905 "passa" sul campo della capolista Rivoli (3-2 con reti di Brunero, Soster e Munari) e si prepara ai play-off,

nei quali incontrerà il 19 maggio prossimo nientemeno che la Rivarolese, che chiude a sua volta la regular season con un pareggio a reti bianche in casa del Banchette Ivrea.

Per il resto, ultima giornata negativa: il Quincitava si fa superare al "Cipriano" dalla Nolese (0-1) e il Bollengo a San Maurizio con lo stesso score.

Come detto, ora l'appuntamento è per domenica 19 maggio, al campo del polisportivo di Rivarolo, per il gran derby tra granata ed eporediesi che vale il salto di categoria.

aldo sesselego

Italiani di canoa slalom U23: pioggia di allori eporediesi

IVREA - Allo Stadio della Canoa (ora intitolato alla memoria di Marco Caldera) si sono svolti i Campionati italiani di canoa slalom under 23, validi per promuovere in azzurro le migliori forze giovanili nazionali. I titoli iridati nelle varie categorie sono andati a: K1M Jakob Weger (Marina Militare) in 91,77. C1M Matteo De Franco (Polisportiva Cilento) in 104,81. C1F Marta Bertoncetti (CC Ferrara) in 120,88. K1F Marta Bertoncetti in 108,34. C2M Cavo-Gregotti (Ivrea Canoa Club) in 256,90. C2 mix Elena e Flavio Micozzi (Subiaco) in 143,37. K1M a squadre Ghisetti, Gjoschi, Gregotti (Ivrea Canoa Club) in 127,25. K1F a squadre Malaguti, Bertoncetti, Borghi (Canoa Club Ferrara) in 142,20.

Oltre alle belle vittorie - ori nel K1 maschile a squadre (Ghisetti-Gjoschi-Gregotti, nella foto) e nel C2 maschile (Cavo-Gregotti) -, da segnalare anche i piazzamenti degli atleti di casa: K1M 2° posto Davide Ghisetti, 11° Lorand Gjoschi, 13° Lorenzo Gregotti, 14° Matteo Pistoni, 21° Fabio Diana. K1F 3° posto Enrica Lara Piatti. C1M 7° Francesco Cavo. C1F 6°



Carolina Massarenti. K1M a squadre 4° Pistoni-Ghirardo-Diana.

Domenica 5 maggio si sono invece svolte le gare nazionali Senior di canoa slalom nelle varie discipline, valide per selezionare gli atleti per la Nazionale Senior. Dopo la manche secca di sabato si sono disputate al mattino due manche con classifica aggregata. Al pomeriggio si sono ammirati gli atleti di Extreme slalom cross nel Campionato italiano under 23. Nella gara Nazionale Senior sono risultati vincitori: C1F Chiara Sabatini (GS Fiamme Gialle) in 115,57. K1F Stefanie Horn (GS Marina Militare) in 95,57. C1M

Roberto Colazingari (CS Carabinieri) in 91,98. K1/M Giovanni De Gennaro (CS Carabinieri) in 87,82. C2 Mix Elena e Flavio Micozzi (CC Subiaco).

Nella nuova disciplina Extreme slalom cross, insieme di spettacolo, agonismo e agilità che la Federazione internazionale vorrebbe portare alle Olimpiadi di Parigi 2024, e a Ivrea valida come prima prova di selezione per il Campionato del Mondo di Praga di settembre, si è affermato in campo maschile l'atleta di casa Lorand Gjoschi, terzo Lorenzo Gregotti; in campo femminile dominio di Agata Spagnol (CC Sacile). e.c.

BIELLA - SABATO 11 AL "VILLANI"



Faber per sempre arte ed emozione

BIELLA - L'associazione Piano Bi di Biella dedica l'edizione di quest'anno della manifestazione "Microsolchi", rassegna annuale di eventi che hanno come filo conduttore la musica e i suoi protagonisti, alla musica d'autore. In particolare, l'appuntamento principale sarà il concerto omaggio a Fabrizio De André proposto dalla band "Faber per sempre" guidata da Pier Michelatti, storico bassista del cantautore genovese. Il concerto si svolgerà a Biella al Teatro Sociale "Villani" sabato 11 maggio alle 21.

Il gruppo musicale nato per volontà di Pier Michelatti, e patrocinato dalla Fondazione De André, è diventato un vero progetto dall'alto contenuto artistico ed emotivo. Il bassista, compagno di viaggio del cantautore genovese per ben 18 anni, suo collaboratore musicale e al suo fianco in cinque tour ('81, '82, '90, '91, '97), ha sempre dichiarato che "L'omaggio musicale dei 'Faber per sempre' nasce non per esigenze commerciali, ma dalla volontà di testimoniare l'opera di De André, che accogliendomi nella sua band ha dato una svolta alla mia carriera". Infatti il concerto, che ovviamente proporrà i classici di Faber, sarà intervallato da aneddoti e ricordi del periodo vissuto dal bassista con De André.

La band oltre a Michelatti è composta da Paolo Guercio, tastiere, Maurizio Verna, chitarra, bouzouki, Roberta Malerba, voce, Ivan Appino, voce e chitarra, Alex Cristilli, batteria, e la bravissima violinista Anais Drago. Da segnalare la presenza nel gruppo di tre canavesani: Verna, Malerba e Appino.

I biglietti sono acquistabili in prevendita a Biella da Cigna Dischi e Paper Moon, a Santhià da Agatha Viaggi o sul sito de Il Contato del Canavese (www.ilcontato.it).

g.p.

A OGLIANICO Serata Leo e Rotaract

OGLIANICO - Leo Club Alto Canavese e Rotaract Club Cuornè e Canavese organizzano sabato 11 maggio a Villa La Fermara in via Salassa 13, una serata che prevede un'apericena e una festa per una raccolta fondi per l'ospedale di Cuornè, al quale offrire nuove attrezzature. La serata si divide in due momenti: un'apericena dalle 19 alle 22, servita dalla gastronomia "Belmonte", e una festa con d.j. set dalle 22 in avanti, in collaborazione con le due organizzazioni di eventi "No Way Out" e "Raven" e un locale storico di Torino, "Affini", che si occuperà della gestione del bar.

Per chi desidera prendere parte all'apericena è richiesta una donazione a partire da 25 euro, mentre per chi intende intervenire unicamente al party la donazione parte da 15 euro. La partecipazione è aperta a chiunque, purché maggiorenne, voglia dare il proprio contributo.

E' possibile acquistare i biglietti tramite la pagina Facebook dell'evento o contattando gli organizzatori al 342/63.72.397.



A Borgosesia i ballerini del Liceo Musicale di Rivarolo

RIVAROLO - Due corsi in una sola settimana hanno visto impegnati i ragazzi dei corsi di hip hop seguiti da Riccardo Genovese all'associazione Liceo Musicale di Rivarolo. Dopo il premio originalità vinto al "Dance with us" di Settimo Torinese dal gruppo delle Pixel, che ha ballato in collaborazione con il gruppo Led della Pgs Ama di San Maurizio Canavese, la Music DaTe ha partecipato al quinto Concorso internazionale di danza "Prix de dance" di Borgosesia, con alcune coreografie e ha ottenuto molti riconoscimenti e premi.

Sono saliti sul palco di una kermesse internazionale anche i più giovani ma,

CALUSO - TERZA TAPPA DEL CAMPIONATO REGIONALE A LA PESCHIERA

Alle donne piace il Reining!

Anche se tanti pensano che sia una specialità "maschile"

CALUSO - La terza tappa del campionato Apcr-Irha-Fise 2019 di Reining sarà un'ottima occasione per conoscere questa disciplina dell'equitazione e per comprendere di persona quanto questo sport sia entusiasmante anche per chi assiste alle gare. Da domani, venerdì 10, a domenica 12 maggio, a La Peschiera Quarter Horse di frazione Mollette, si potrà assistere a un susseguirsi di gare interessanti e avvincenti in cui affronteranno molti binomi formati da cavalli e cavalieri di tutte le età ed entrambi i sessi.

Il Reining, disciplina dell'equitazione americana, mette in risalto, oltre alle capacità di cavalli e cavalieri, la perfetta sintonia che si deve creare nel binomio e senza la quale sarebbe impossibile raggiungere risultati positivi. Il Reining, al di là di quanto si può immaginare, è amato e praticato non solo da uomini, ma anche da moltissime donne che ottengono ottimi risultati. Ne parliamo con Roberta Gianformaggio, che ha alle spalle una carriera molto lunga, iniziata nel 1994; dopo aver cominciato nelle Performances, si è dedicata al Reining, disciplina sempre tecnica, ma sicuramente più adrenalinica, che richiede di impegnarsi su più livelli: fisico, mentale e tecnico.

Roberta nel 2017 dopo aver vinto il Campionato regionale piemontese in tutte e quattro le categorie in cui



concorreva, è arrivata all'impegnativo appuntamento di Cremona e conquistato le tre categorie in cui ha gareggiato: la Non Pro - categoria massima per cavalieri non professionisti -, la Intermediate Non Pro e la Non Pro Over 50.

"Le donne - ci dice - in questo ambiente hanno certamente vita dura, perché il Reining è faticoso: ed è innegabile che gli uomini hanno una resistenza fisica maggiore. Molto dipende dalle capacità soggettive di ognuna, ma certo

fare Reining vuol dire affrontare grandi sacrifici, non solo nel montare tutti i giorni, perché poi c'è tutto il lavoro per accudire il cavallo in ogni sua esigenza: occorre lavarlo, aspettarlo che asciughi, rifare la lettiera, dargli da mangiare, mettere in pratica tutte le buone cure per il suo benessere... il ghiaccio e le crete... e solo dopo, passate tre o quattro ore, riuscirai a riposarti".

Quando si va in gara, poi, a tutto questo occorre aggiungere che molte volte si deve

montare di notte, per approfittare dell'arena libera per allenare i cavalli su quello che sarà il terreno di gara... insomma tanto lavoro e tanta fatica che, se affrontati con passione, condurranno a grandi risultati. "La soddisfazione, per me, è riuscire a fare Reining anche con cavalli di medio valore - aggiunge Roberta -. Non ho super campioni e non ho mai comprato grandi cavalli... i miei sono nati in casa, e con quello che ho, io vado. D'accordo, a volte qualcuno lo devo lasciare a casa perché non all'altezza degli esemplari in quella particolare gara: non è che occorra vincere a tutti i costi, ma è chiaro che il giusto spirito agonistico ti conduce a giocartela al meglio, sfruttando appieno tutte le possibilità, tue e del cavallo, per poter conseguire la vittoria".

Vedremo Roberta (ritratta nella foto di Andrea Bonaga) alla prossima tappa del campionato regionale, a La Peschiera, da domani, venerdì 10 maggio (prima gara alle 14), per proseguire sabato e domenica 11 e 12 maggio, inizio gare alle 8. L'Apcr (Associazione Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cavallo da Reining), in collaborazione con Irha (Italian Reining Horses Association) e con Fise (Federazione Italiana Sport Equestri) organizzerà poi le successive tappe del campionato, con cadenza mensile, fino a novembre.

"Macimo" conquista il pubblico della "Corrida"

PONT-SAINT-MARTIN - Un sogno diventato realtà. Massimo Graizzaro, 33 anni, cameriere di Pont Saint Martin, con il nome d'arte di "Super Macimo" ha partecipato venerdì 26 aprile alla quinta puntata della "Corrida", storico varietà televisivo dedicato ai dilettanti allo sbaraglio e condotto dall'impeccabile Carlo Conti.

"Macimo", che fin da piccolo desiderava andare in tv, si dichiara perennemente single, è appassionato di quiz, musica, ballo, è sempre presente alle tradizionali feste dei coscritti, ha un canale tutto suo su

Youtube e spesso si cimenta in dirette, realizzate con il cellulare, su Facebook.

Alla "Corrida", il nostro si è esibito nell'imitazione di personaggi famosi: da Mike Bongiorno a Gerry Scotti, da Paolo Bonolis a Carlo Conti stesso (che ha seguito con interesse lo show sul classico sgabellino)... tutti con la sua voce! Nonostante i campanacci, le pentole, i fischi e la sirena, il pubblico in studio e i telespettatori da casa si sono davvero divertiti... eh sì, perché "Macimo" è un "portatore sano" di allegria!

sara martinetti



direttrice Barbara Quintaba e, soprattutto, il coreografo Genovese che, in questo anno formativo, sta puntando molto sulla cura della tecnica.

Questi ragazzi si stanno impegnando anche nel sociale e saranno oggi, 9 maggio, al teatro della Casa circondariale "Lorusso Cutugno" di Torino con lo spettacolo "Ricominco da me... e da voi".



► **Dietro lo schermo**● **Benvenuto in Germania!**

di Simon Verhoeven
paese: Germania, 2016
genere: commedia
interpreti: Senta Berger, Heiner Lauterbach,
Florian David Fitz, Palina Rojinski
durata: 1 ora 56 minuti
giudizio: interessante



Con la data di lunedì 13 maggio siamo giunti all'ultimo appuntamento della rassegna "Tutti pazzi per il cinema": il film proposto viene proiettato, come sempre, al cinema Verdi di Candelo (Biella) ed è una commedia pungente, che fa il verso ad alcuni stereotipi sull'immigrazione, ma anche nei confronti di un certo buonismo sul tema.

Gli Hartmann compongono una tradizionale famiglia borghese della Baviera: Angelika e Richard sono sposati da tempo e ora pensionati, hanno due figli, Sophie e Philip, ormai grandi e avviati verso le rispettive professioni (anche se la ragazza è un'eterna studentessa fuori corso all'università). Mentre il signor Richard non riesce ad accettare il tempo che passa e ogni tanto si dedica alle iniezioni di botulino, la moglie annoiata dalla routine decide di accogliere in casa un rifugiato di origine africana. La proposta crea non poche perplessità tra i familiari, ma alla fine viene accettata, e dopo il passaggio obbligato presso gli uffici dei servizi sociali sopraggiunge l'atteso ospite in cerca di asilo politico. Così il giovane Diallo, in fuga dalla Nigeria e da Boko Haram, si ritrova catapultato nella Germania dei nostri tempi, condizionata dalla politica di "accoglienza" interpretata da Angela Merkel e le lacerazioni del Paese europeo economicamente più potente.

Non mancheranno equivoci e situazioni esilaranti...

Flavio Como, coordinatore della "Comunità che guarisce" - Tavolo per la promozione della salute mentale, ci ha confermato la soddisfazione per l'accoglienza ricevuta da parte degli spettatori: "L'alternanza tra modi diversi di proporre temi ardui è stata finora molto apprezzata da un pubblico sempre presente e interessato. Dopo una serie di film impegnativi, concluderemo con il sorriso". La pellicola di Verhoeven è stata campione di incassi per molto tempo nel Paese d'origine.

graziella cortese

Da quasi 30 anni alla scoperta delle erbe di Valchiussella

TRAVERSELLA - E' ritornato, per il 29° anno, "El sabat d'le erbe" del Club Amici Valchiussella che propone, sabato 11 maggio, una camminata da Traversella (ritrovo alle 14 in località Ponte Folle) alle borgate Cevrej e Spinassa e rientro, guidata dalle magistre di erbe, con merenda tipica a Cascina Spinassa. Al termine, alle 19,30 alla Casa delle Erbe in località Ponte Folle di Traversella, "convivium" a base di erbe valchiussellesi (prenotare entro domani, venerdì 10, al 348/06.62.697; costo della passeggiata con merenda 15 euro, per il "convivium" si pagano 27 euro, pacchetto completo 35 euro). Le passeggiate, su percorsi diversi, si ripeteranno nei sabati successivi fino al 1° giugno incluso.

"E' una manifestazione - spiega Laura Lancerotto, referente del Club Amici Valchiussella - che valorizza il movimento lento, l'ascolto delle magistre, la bellezza del paesaggio, la ricchezza della biodiversità e l'accoglienza rurale. Si percorrono infatti sentieri puliti appositamente, si osservano le erbe, si ascolta la



particolarità di ognuna e, a metà passeggiata, in cascina, si gusta la merenda preparata dai vivandieri con i prodotti tipici della cascina stessa. Alla sera, alle Casette delle Erbe a Ponte Folle di Traversella, si possono gustare i Green Menu preparati dalle magistre di erbe con le erbe dei prati e la sapienzialità della tradizione, presentata con cura e semplice eleganza".

Sottolineiamo il fatto che su iniziativa della Condotta Slow Food Valchiussella la giornata di domenica 12 maggio sarà

dedicata al "Master di gastronomia: creatività, ecologia ed educazione" realizzato con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Gli studenti internazionali di Pollenzo si recheranno in Valchiussella per conoscerne le erbe, saranno introdotti dalle magistre alla diversità di piante ed erbe primaverili presenti e al loro utilizzo alimentare e ruolo nel patrimonio gastronomico locale, e nel contempo avranno l'opportunità di gustare la bellezza valchiussellese.

Il Medioevo in Canavese: dalle Idi di Oglianico al Torneo di Cuorgnè

OGLIANICO - Entra nel vivo, nel weekend, la 39° edizione delle Idi di Maggio, organizzata dalla Pro Loco. Sabato 11 è il giorno dell'evento "Receptum... ed è una grande tavola!", che proporrà i sapori e i profumi di una festa medievale, con le musiche e le animazioni di Francesca la Cartomante e dei gruppi T'ses Folk, Diavoli Rossi, I Sonagli di Tagatam di Finale Ligure, Le Pietre di Mao di Volpiano. Nel Ricetto si entrerà solo in costume medievale: chi arriverà in abiti moderni riceverà l'occorrenza per cambiarsi.

Il momento clou dell'intero programma sarà la Sagra Medievale delle Idi di Maggio di domenica 12, con la Messa con i personaggi in costume alle 10, il Torneo della Bandiera alle 11, il ristorante alla Locanda dei Ricetti alle 12, il quinto concorso di cucina medioevale "Messer Chef" alle 14. La Festa delle Idi di Maggio inizierà alle 15 e proporrà arti, mestieri, giochi, danze e suoni: parteciperanno il Gruppo Storico del Finale, Francesca la Cartomante, i gruppi Diavoli Rossi, I Sonagli di Tagatam, Le Pietre di Mao, Media Aetas di Torino e Vallis Turris di Valdellatorre. La serata prevede alle 18,30 la premiazione del concorso "Messer Chef", l'ultima apertura della Locanda, lo spettacolo dei Diavoli Rossi alle 21,30 e la Calata del Maggio alle 22,30.

Per info telefonare ai numeri 0124/34.94.80 o 348/07.19.794 o scrivere a info@prolocooglianico.it.



CUORGNE' - Sabato 11 maggio inizia l'edizione 2019 del Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino, che si concluderà domenica 19. La kermesse ripercorre le vicende del marchese d'Ivrea Arduino, incoronato re d'Italia nel 1002 che, secondo la tradizione, transitò anche nel borgo di "Corgnate" (oggi Cuorgnè).

Al Torneo di Maggio partecipano centinaia di figuranti in costumi medioevali, nei variopinti colori dei 7 borghi cuorgnatesi, che accolgono e acclamano in Arduino colui che si batte contro il dominio dell'imperatore Ottone. Nella "Disfida dei tamburi" i 7 borghi cuorgnatesi - Sant'Anna, San Faustino, San Giovanni, San Gia-

como, San Rocco, San Luigi, Ronchi San Bernardo e Maddalena - si esibiscono davanti a una giuria. L'entrata al borgo durante i giorni clou del Torneo è possibile esclusivamente attraverso i tornelli sistemati in via Garibaldi: biglietti alle casse in piazza Martiri (venerdì 17 l'ingresso costa 2 euro, sabato 18 costa 3 euro, domenica gratuito).

Sabato 11 a partire dalle 18,30 nelle vie e nelle piazze del centro storico "Apericena aspettando il Torneo". Alle 21 uscita dei Reali dal Teatro Comunale, e corteo verso piazza Martiri, per la cerimonia di investitura e la consegna dei manti a Re Arduino e alla Regina Berta. A seguire la gara dei tamburi nell'ambito

del Palio dei Borghi.

Domenica 12 maggio dalle 9 alle 18 in piazza Boetto mercatino medievale, in piazza Morgando area bimbi con i giochi in legno e percorso gratuito con il conferimento del titolo di "Cavaliere del Torneo" ai bambini. Nella piazzetta del Comune, "Chiostrò degli Artisti". Alle 10,30 Messa nella chiesa di San Dalmazzo e a seguire corteo storico per il borgo. Alle 12,30 Pranzo del Re in via Arduino (info, prenotazioni 338/50.02.909). Alle 15,30 nell'ambito del Palio dei Borghi gare di corsa nei sacchi e arceria e corsa delle "biulantine". In contemporanea "Velox Sagitta Palatini", torneo di arceria dei Comes Palatinus. In piazza Morgando l'Ordine della Corona Arduinica e gli ex Re presenteranno i giochi storici in legno del Torneo di Maggio, oltre al nuovo gioco da tavolo, "Torè".

Mercoledì 15 maggio alle 21, nell'auditorium dell'ex Manifattura, spettacolo teatrale "La locanda della speranza" del Gruppo Escham, con ingresso libero.

Da venerdì 17 a domenica 19 il Torneo di Maggio vivrà, infine, i suoi appuntamenti clou.

Ivrea

BOARO-GUASTI 0125.64.14.80

Dal 10 al 13 maggio

AVENGERS: ENDGAME

Orario: feriali 21; sabato e domenica 17-21

CINECLUB

Martedì 14 e mercoledì 15 maggio

EASY - UN VIAGGIO FACILE FACILE

Orario: martedì 15-17.10-19.20-21.30

mercoledì 15.30-18.30

POLITEAMA 0125.64.15.71

Dal 10 al 14 maggio

I FIGLI DEL FIUME GIALLO

Orario: venerdì e lunedì 21.30; martedì 21

sabato 21.45; domenica 18-21

Dal 10 al 13 maggio

L'UOMO CHE COMPRÒ LA LUNA

Orario: feriali 19.15; sabato 19.45; domenica 16

EFFETTO CINEMA

Mercoledì 15 e giovedì 16 maggio

TROPPIA GRAZIA

Orario: me.15-17.30-21.30; gi. 19-21.30

Cuorgnè

MARGHERITA

0124.65.75.23

Dal 10 al 13 maggio

AVENGERS: ENDGAME

Orario: feriali 21

sabato e domenica 16.30-21

DUE CITTA' AL CINEMA

Martedì 14 maggio

PARLAMI DI TE

Orario: 21.30



Chivasso

POLITEAMA

011.910.14.33

Dal 10 al 14 maggio

STANLIO E OLLIO

Orario: venerdì 21

sabato 22.05

domenica 17.50-21

Sabato 11 e domenica 12 maggio

AVENGERS: ENDGAME

sabato 18.45

domenica 14.45



Valperga

AMBRA

0124.61.71.22

Sala 1

Dal 9 al 12 maggio

POKEMON - DETECTIVE PIKACHU

Orario: giovedì 21

venerdì 20-22.15

sabato 17.45-20-22.15

domenica 15.30-17.45-20-22.15

Sala 2

Dal 9 al 12 maggio

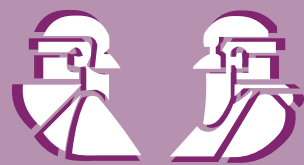
PET SEMATARY

Orario: giovedì 21

venerdì 20-22.15

sabato 17.45-20-22.15

domenica 15.30-17.45-20-22.15



Residence del Frate

Dal 1979 Soggiorni brevi e lunghi per autosufficienti e non (R.S.A.)

AMOREVOLE
MERAVIGLIOSA
AMATA
MITICA
PAZZESCA

Auguri a tutte le **Mamme**

Via Prale 6 - 10010 Bairo (TO) - tel. 0124 501018
info@residencedelfrate.it - www.residencedelfrate.it

 www.facebook.com/ResidenceDelFrateBairo

